



ESAME DI MATURITÀ

ANNO FORMATIVO 2025 – 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V[^] Sez. TUR

**Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia
e l'Ospitalità alberghiera**

**Caratterizzazione
Accoglienza Turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

Merano, 15 maggio 2026

**La Dirigente scolastica
Coretta Ceretta**

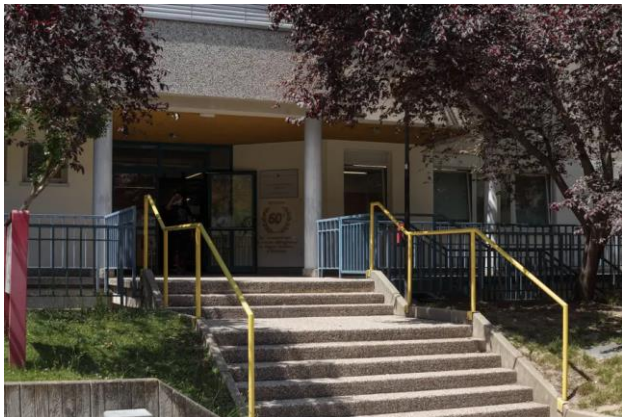
Sommario

INFORMAZIONI GENERALI.....	3
GLI OBIETTIVI E LE SCELTE EDUCATIVE	6
CURRICOLO	6
STRUTTURA DEI PERCORSI.....	7
QUADRO ORARIO.....	9
STAGE.....	13
AZIENDE CONVENZIONATE.....	14
LE SCELTE DIDATTICHE.....	18
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	21
PROGETTI	24
PROFILO PROFESSIONALE	29
ELENCO E PERCORSO FORMATIVO DELLE CANDIDATE E DEI CANDIDATI	31
PROFILO DELLA CLASSE	33
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	34
LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	34
CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE DEL TRIENNIO.....	35
CURRICOLO TRASVERSALE PER L'INSEGNAMENTO.....	37
DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	37
PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI PER SINGOLA DISCIPLINA	41
UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)	121
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA 1^, 2^ E 3^ PROVA SCRITTA	139
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESAME ORALE	145
SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO, SECONDA PROVA INTEGRATA, TEDESCO.	147
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	189

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione della scuola

La scuola "Cesare Ritz", con oltre sessanta anni di attività, è l'unica scuola alberghiera in lingua italiana della nostra provincia.



La sua collocazione a Merano, città di antiche e consolidate tradizioni turistiche, consente di interagire con i più qualificati operatori del settore, pubblici e privati.

Nata come Centro di Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Bolzano, dal 2002 è scuola paritaria (Decreto D.R. n. 120/17.1-11.07.02) e pertanto il diploma quinquennale

rilasciato è equiparato al titolo di studio conseguito nelle Scuole Professionali Statali.

Il delicato lavoro degli operatori della Scuola è dunque quello di coniugare la tipicità della formazione con quella dell'istruzione professionale.

Essendo, per sua natura, l'interlocutrice privilegiata delle aziende e dei professionisti del settore alberghiero, la Scuola promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (long life learning) allo scopo di favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro.

L'offerta formativa riguarda i seguenti ambiti:

- formazione di ruoli esecutivi (qualifica provinciale – operatore alla ristorazione: settore cucina o settore sala-bar operatore alla promozione ed accoglienza turistica: settore ricevimento);
- formazione ai ruoli tecnici (diploma di Stato - Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera);
- apprendistato per pasticceri, panettieri, cuochi, camerieri, baristi, macellai, gelatieri;
- formazione continua sul lavoro;
- sono altresì riservate azioni formative a coloro che si trovano in particolari situazioni di debolezza sul mercato del lavoro, in accordo con le istituzioni sociali territoriali.

Il primo biennio e il terzo anno

Il percorso prevede un primo biennio, nel quale gli studenti operano in tutti i settori della formazione alberghiera (cucina e pasticceria, sala bar, ricevimento) e che permette loro di assolvere l'obbligo scolastico. Il biennio si conclude con uno stage in aziende alberghiere, con finalità orientative a sostegno della scelta successiva, che porterà fino al quinto anno, in una delle tre articolazioni di formazione:

- Enogastronomia
- Servizi di sala e vendita
- Accoglienza turistica

Alla fine del terzo anno si consegue la qualifica professionale provinciale di:

- operatore ai servizi di Cucina
- operatore ai servizi di Sala-Bar
- operatore ai servizi di Promozione e Accoglienza

Il quarto e il quinto anno

Gli studi proseguono con un successivo biennio (4° e 5° anno) a conclusione del quale, con l'esame di Stato, sarà rilasciato il diploma di "*Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*" declinato in tre articolazioni: "*Accoglienza Turistica*", "*Servizi di sala e vendita*", "*Enogastronomia*".

Tali diplomi hanno valore di titolo di studio superiore e permettono sia l'accesso al mondo del lavoro che la prosecuzione di studi universitari.

Le figure professionali di riferimento possiedono specifiche competenze tecniche, economiche e normative che consentono di operare nel proprio ambito in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Tutte le azioni formative promosse dalla Scuola intendono favorire lo sviluppo della persona e il positivo inserimento nel mondo del lavoro in una prospettiva europea, valorizzando le competenze professionali, frutto di continue azioni di aggiornamento e specializzazione.

Nella caratterizzazione "*Accoglienza turistica*" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione dei prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nella caratterizzazione "*Enogastronomia*" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema

produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nella caratterizzazione “*Servizi di sala e vendita*” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, all'organizzazione, produzione, erogazione e vendita di prodotti enogastronomici e di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Alla scuola è annesso un *convitto* maschile e femminile, che ospita 74 studenti. Educatori specializzati organizzano le attività e provvedono all'assistenza degli allievi in accordo con le famiglie e in collaborazione con tutor e insegnanti.

GLI OBIETTIVI E LE SCELTE EDUCATIVE

Gli obiettivi che la Scuola si pone sono ispirati ad una piena adesione delle sue componenti alla nuova visione dell'istruzione e formazione professionale e delle sue finalità. Gli obiettivi formativi primari sono:

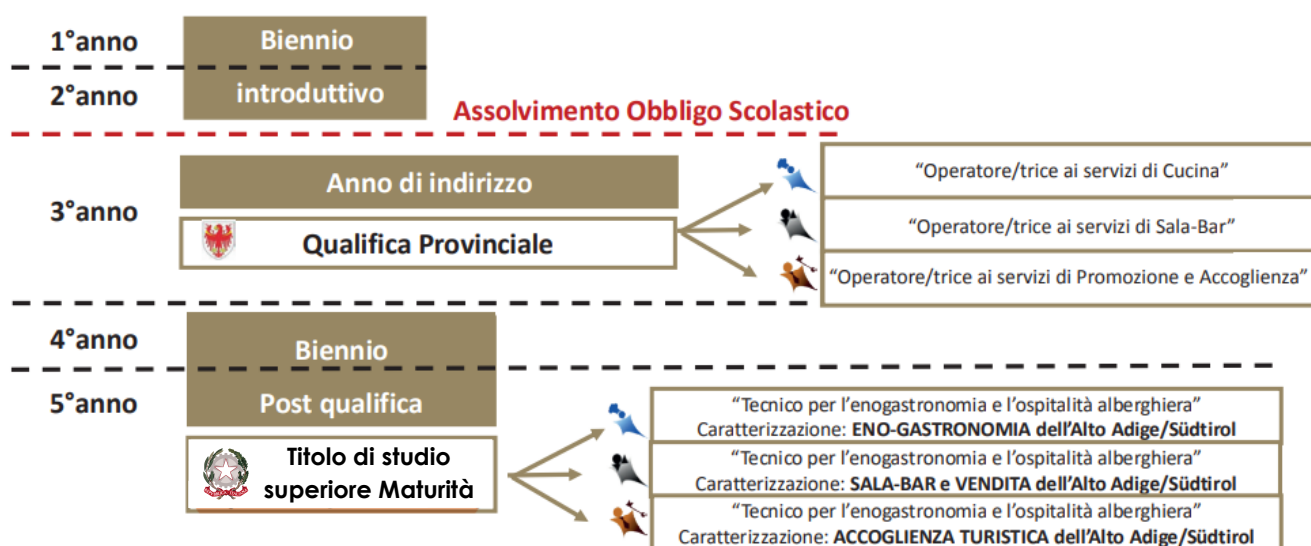
- attivare una condizione formativa globale, della persona, del cittadino, del lavoratore;
- formare una persona che sia in grado di inserirsi con facilità ed efficacia nel mondo del lavoro;
- far acquisire una conoscenza generale del settore alberghiero.

Particolare attenzione formativa è dedicata all'acquisizione delle competenze trasversali di base (key-skills), il cui possesso risulta essere vincente per l'inserimento nel mondo del lavoro:

- lo sviluppo delle capacità relazionali (anche in seconda lingua e in lingua straniera);
- l'attitudine ad operare in un'organizzazione complessa;
- la velocità nel prendere decisioni;
- la disponibilità ad apprendere e ad applicare nuove procedure;
- la creatività nel trovare nuove soluzioni ai problemi;
- la capacità di ascoltare i comandi e di comunicare proposte di innovazione;
- lo sviluppo delle capacità di analisi e di rilevazione delle esigenze;
- lo sviluppo di capacità organizzative e di raccolta delle informazioni.

CURRICOLO

“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”



STRUTTURA DEI PERCORSI

TRIENNIO E QUALIFICA PROFESSIONALE

Il percorso di istruzione nazionale delineato dalla Riforma Gelmini non prevede più la qualifica intermedia triennale. La scuola alberghiera "C. Ritz", in virtù della sua appartenenza alla Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Bolzano, mantiene la certificazione del diploma di qualifica al termine del terzo anno; diploma rilasciato dopo il superamento di un esame, secondo i criteri riconosciuti dall'ordinamento provinciale (Del. P. 2430/05.10.2009).

Operatore ai servizi di ristorazione: settore Cucina



Interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nonché nel rispetto delle norme igienico sanitarie, attività relative alla preparazione dei pasti con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di preparazioni gastronomiche; possiede inoltre competenze per l'erogazione di servizi base nei reparti sala-bar e ricevimento.

Operatore ai servizi di ristorazione: settore Sala – Bar



Interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e di prodotti da bar, secondo gli standard aziendali richiesti ed i criteri di qualità e sicurezza igienico sanitaria, con competenze nella realizzazione del servizio di sala-bar; possiede inoltre competenze per la preparazione base di pasti e per l'erogazione di servizi base nel reparto del ricevimento.

Operatore ai servizi di Promozione e Accoglienza Turistica



Interviene a livello esecutivo nel processo di erogazione di servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità, limitatamente a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili; possiede inoltre competenze per la preparazione base di pasti e per l'erogazione di servizi di base nel reparto sala-bar.

APPRENDISTATO

L'apprendistato permette di acquisire l'insieme delle competenze necessarie per esercitare una professione.

È una forma speciale di contratto di lavoro in cui è prevista la collaborazione tra l'azienda e la scuola professionale nella formazione dell'apprendista. Nel settore alberghiero ha una durata di 3 anni.

Possono stipulare un contratto di apprendistato i giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico e che non abbiano superato l'età di 25 anni, o di 29 anni, in particolari casi contemplati dalla legge.

Nel corrente anno formativo sono attivati corsi per le figure professionali:

- Cuoco
- Gelataio
- Pasticciere
- Cameriere.

FORMAZIONE CONTINUA SUL LAVORO

La Scuola organizza e gestisce direttamente attività di formazione continua, a favore di adulti in età lavorativa, finalizzate a:

- adeguamento delle conoscenze e capacità alle prestazioni professionali richieste;
- sviluppo della carriera professionale;
- recupero di un diploma di qualifica professionale (esempio: diploma di fine apprendistato);
- reinserimento alla vita lavorativa di uomini e donne alla ricerca di lavoro (es.: disoccupati, lavoratori in lista di mobilità, lavoratori a rischio occupazionale, immigrati);
- riqualificazione.

Il programma dei corsi e delle attività è redatto annualmente in accordo con la Direzione.

Esso fa parte del catalogo pubblicato a cura del Servizio di Formazione continua dell'Area alla Formazione Professionale in lingua italiana della Provincia Autonoma

di Bolzano. Il catalogo delle attività formative è disponibile presso i centri di formazione professionali presenti sul territorio provinciale e su Internet all'indirizzo:

www.provincia.bz.it/formazione-professionale

QUADRO ORARIO

PRIMO BIENNIO		
Materie di studio e ore settimanali	I	II
Italiano e letteratura italiana (Italiano**)	3,5	3,5
Storia	1,5	1,5
Tedesco	*3	*3
Inglese	*2	*2
Matematica	3	3
Diritto/economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra)	1,5	-
Scienze integrate (Biologia)	-	1,5
Scienze integrate (Fisica)	1,5	-
Scienze integrate (Chimica)	-	1,5
Discipline di indirizzo		
Scienza degli alimenti	*1	*1
Laboratorio di Cucina	*4	*4
Laboratorio di Sala e vendita	3,5	3,5
Laboratorio di Servizi di accoglienza turistica	*3,5	*3,5
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33

N.B. Le ore di lezione si intendono di 60 min. e si svolgono dal lunedì al venerdì.

(*) parte dell'insegnamento di alcune discipline si svolge nei laboratori in codocenza con gli insegnanti tecnico-pratici.

TERZO ANNO			
Discipline comuni ai tre indirizzi e ore settimanali	Eno-gastronomia	Sala e Vendita	Accoglienza Turistica
Lingua e letteratura italiana	2,5	2,5	3,5
Storia	1,5	1,5	1,5
Tedesco II lingua	3	3	*3
Inglese	2	2	*2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	3	*3
Scienze e cultura dell'alimentazione	*2	*2	*2
Discipline di indirizzo			
Lab. di servizi enogastronomici settore cucina	10,5	2,5	-
Lab. di servizi enogastronomici settore sala e vendita	2,5	10,5	-
Lab. di servizi di accoglienza turistica	-	-	13
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	33

N.B. Le ore di lezione si intendono di 60 min. e si svolgono dal lunedì al venerdì.

(*) parte dell'insegnamento delle discipline si svolge in codocenza nei laboratori con gli insegnanti tecnico-pratici.

BIENNIO POST QUALIFICA
Tecnico dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Caratterizzazione "ACCOGLIENZA TURISTICA"

Discipline comuni e ore settimanali	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3,5	3,5
Storia	1,5	1,5
Tedesco II lingua	*4	4*
Inglese	*3	*3
Matematica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Discipline di indirizzo		
Diritto e tecniche amministrative: azienda turistica ricettiva	5	5
Scienze e cultura dell'alimentazione	*2	*2
Tecniche di Comunicazione	**2	**2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	9	9
TOTALE ORE SETTIMANALI	31	31

N.B. Le ore di lezione si intendono di 60 min. e si svolgono dal lunedì al venerdì.

(*) parte dell'insegnamento delle discipline si svolge in codocenza nei laboratori con gli insegnanti tecnico-pratici.

(**) disciplina svolta interamente in codocenza con gli insegnanti tecnico-pratici.

APPRENDISTATO

Materie di studio e ore settimanali	I – II – III anno
Italiano	1
Tedesco	1
Scienza dell'alimentazione	1
Economia Aziendale	1
Inglese	1
Pratica di laboratorio (specifica per qualifica)	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	9

N.B. Le lezioni teoriche e pratiche si svolgono nell'arco di una giornata.

STAGE

La scuola attiva periodi di stage per le classi seconde, terze e quarte.

Lo stage è parte integrante del percorso formativo ed è formalizzato con una convenzione scritta fra scuola, azienda e famiglia.

All'interno della scuola opera un tutor di stage, con il compito di selezionare gli alberghi sul territorio provinciale, nazionale ed estero, in base a criteri concordati con la direzione e con i consigli di classe.

Ciascun allievo sarà così inserito in un ambiente lavorativo, che gli permetterà di conoscere direttamente l'organizzazione, i ruoli, le attività e le tecnologie del settore di specializzazione, nonché di operare il più autonomamente possibile nei processi produttivi e gestionali.

Monitoraggio e Valutazione

Durante il periodo di esperienza in azienda, l'allievo è affiancato ad un tutor aziendale, che ha il compito di favorire il suo inserimento, assegnandogli responsabilità, compiti e orari, nel rispetto degli obiettivi dello stage e degli accordi intrapresi con la Scuola.

Quotidianamente l'allievo compila un diario personale, che servirà anche per redigere la relazione finale.

Il tutor di stage, avvalendosi del contributo degli insegnanti, nel periodo di stage mantiene contatti con l'allievo ed il tutor aziendale.

La valutazione dell'esperienza formativa è affidata al tutor aziendale e si basa sull'osservazione del comportamento (rispetto degli orari, interesse dimostrato), delle competenze relazionali (come interagisce con i colleghi, con i clienti) e delle competenze tecniche dimostrate. Essa concorre alla valutazione scolastica finale dell'allievo.

Obiettivi

Poiché ciascun allievo ha la possibilità di vivere più di una esperienza di stage, deve avere l'opportunità di cogliere, anche nel confronto con la realtà lavorativa, la propria crescita formativa e personale.

Gli obiettivi sono pertanto diversi per le varie classi e di crescente responsabilizzazione.

AZIENDE CONVENZIONATE

Struttura	Località	Provincia
Almar Jesolo Resort & SPA	Jesolo	VE
Adler Lodge Ritten	Soprabolzano /Renon	BZ
Art & Design Hotel Napura	Settequerce (Terlano)	BZ
Blaue Traube	Lagundo	BZ
BOUTIQUE & GOURMET HOTEL ORSO GRIGIO	San Candido	BZ
Castel Fragsburg	Merano	BZ
Castel Hörtenberg	Bolzano	BZ
Corte Bistro	Bolzano	BZ
Ristorante Hidalgo	Postal	BZ
Hotel City	Merano	BZ
Hotel Four Points Sheraton Bolzano	Bolzano	BZ
Hotel Ideal Park	Laives	BZ
HOTEL IMPERIALART	Merano	BZ
HOTEL JOSEF Mountain Resort	Avelengo	BZ
Miramonti Boutique Hotel	Hafling	BZ
Hotel Montis Riscone	Riscone	BZ
Hotel Post Gries	Bolzano	BZ
Hotel Restaurant Kirchsteiger	Foiana	BZ
IDM Südtirol - Alto Adige	Bolzano	BZ

Ristorante Pizzeria La Smorfia	Merano	BZ
RISTORANTE CIBUS FOOD AND WHITE	Bolzano	BZ
Ristorante Loewengrube	Bolzano	BZ
Alpenroyal	Selva Val Gardena	BZ
Hotel Terme Merano	Merano	BZ
Ristorante Miil	Cermes	BZ
Santre Dolomythic Home	Sant Andrea/ Bressanone	BZ
Schenna Resort	Scena	BZ
SPORTHOTEL KURZRAS	Val Senales	BZ
Ristorante Stellalpina	Bolzano	BZ
Vigilius Mountain Resort	Lana	BZ
Ristorante Walther's	Bolzano	BZ
Parkhotel Laurin	Bolzano	BZ
Hotel Città	Bolzano	BZ
Hotel Terme Merano	Merano	BZ
Lectus Muenchen	München	Deutschland
Star G Hotel	München	Deutschland
Hotel Avalon	Bad Reichenhall	Deutschland
ÓSTÁN OILEÁ ACLA	Co. Mayo	Irlanda
Sheedy's Hotel Restaurant	Dublin	Irlanda
Hotel Hermitage	Portoferraio	LI

Hotel Napoleon	Lucca	LU
Hotel Terme della Versilia	Cinquale	MS
Hotel Trieste & Victoria	Abano Terme	PD
Bellettini Hotel	Milano Marittima	RA
Grand Hotel Gallia	Milano Marittima	Ra
Hotel Bellevue	Milano Marittima	RA
BV Oly Hotel	Roma	Roma
Agenzia Viaggi Erika Tours	Fondo - Borgo d'Aunania	TN
HOTEL STELLA DELLE ALPI	Ronzone / Bordo D'Anania	TN
La Filanda Relax & Gourmet	Denno	TN
Lady Maria Hotel	Fondo	TN
Hotel Monroc	Commezzadura	TN
Olympic SPA Hotel	San Giovanni di Fassa	TN
Ristorante al Golf	Sarnonico (Seio)	TN
Montresor Hotel Tower	Bussolengo	VR
Ristorante Scigno del Duomo	Trento	TN
Hotel Villa Orso Grigio Suite & Gourmet	Ronzone	TN
Hotel Verona	Ville di Fiemme	TN
Hotel Casa Bianca al Mare	Jesolo	VE
Hotel Mediterraneo	Jesolo Pineta	VE
Hotel Nettuno	Bardolino	VR

Hotel Sportsman	Bardolino	VR
Tevini Dolomites Charming Hotel	Commezzadura	TN
TH Marilleva	Mezzana	TN
TH San Martino di Castrozza	San Martino di Castrozza	TN
TH Madonna Di Campiglio - Golf Hotel	Madonna di Campiglio	TN
Hotel Das Sieben	Bad Häring	Österreich
Hotel Klosterbräu	Seefeld	Österreich
HOTEL PANORAMA ROYAL	Bad Häring	Österreich
Hotel Schwarzbrunn	Stans	Österreich
Hotel Vivea	Bad Häring	Österreich
Hotel Avalon	Bad Reichenhall	Deutschland
Hotel Der Reschenhof	Mils	Österreich
Hotel Andreas Hofer	Kufstein/Tirol	Österreich

LE SCELTE DIDATTICHE

Tutoraggio

Quella della scuola alberghiera è una realtà particolare e complessa: la presenza di molti ragazzi, alcuni dei quali ospiti nel convitto e lontani dalla famiglia durante il periodo scolastico, necessita di attenzione e sensibilità da parte di tutti gli operatori nel cogliere cambiamenti significativi nei loro comportamenti ed atteggiamenti. Per questo motivo negli ultimi anni si è andata potenziando la figura del tutor.

All'interno di ciascun consiglio di classe è individuato un insegnante, al quale viene affidata la responsabilità di tutor, con il compito di monitorare costantemente l'apprendimento ed il comportamento degli allievi. Il tutor è il principale interlocutore della famiglia e il punto di riferimento per gli insegnanti della classe e gli educatori, con i quali individua strategie ed interventi a favore degli allievi.

Codocenza

L'apprendimento all'interno della formazione professionale si focalizza prevalentemente su ambiti lavorativi, sia per quanto riguarda la trasmissione di contenuti di rilevanza professionale, sia per il lavoro pratico in laboratorio.

Nel laboratorio, si crea un ambiente di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove vengono applicati ed esercitati i contenuti teorici appresi in aula, dove si fronteggiano difficoltà e si trovano soluzioni. È un ambito nel quale si acquisiscono competenze sociali e si esercitano capacità trasversali.

Il laboratorio è un ambiente didattico, dove le allieve e gli allievi si sentono meno "a scuola", dove imparano facendo ed agendo.

Sulla base di queste convinzioni sono state introdotte alcune ore di lezione in codocenza, nel biennio di base e nel terzo anno, per quanto riguarda le lingue, nei settori di sala e ricevimento, e scienze dell'alimentazione in cucina.

Didattica della seconda lingua e dell'inglese (lingua straniera)

Lo sviluppo e la formazione in due o più lingue/culture sono un'opportunità preziosa. Apprendere una lingua vuol dire innanzi tutto imparare a interagire con una cultura diversa, saper interpretare e adoperare i segni e i simboli di questa cultura, così da partecipare alla vita quotidiana.

L'apprendimento della L 2 si differenzia da quello della lingua straniera, in quanto può avvalersi del contatto diretto con l'altro gruppo linguistico ed il confronto quotidiano con testi autentici.

In entrambi i casi (L2 e Inglese) l'insegnamento linguistico in un corso di Formazione Professionale vuole contribuire, in collaborazione con le materie di contenuto culturale generale e con le materie professionali, alla formazione di un cittadino che professionalmente non si senta ostacolato da barriere linguistiche e culturali, ma

che intenda la comunicazione in un'altra lingua, come elemento indispensabile delle sue conoscenze professionali.

Sportelli di aiuto allo studio per tedesco

Per ogni classe sono attivati in orario extrascolastico corsi di potenziamento della lingua tedesca.

Certificazione internazionale per tedesco e inglese.

La preparazione e il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali mirano ad accertare le competenze linguistiche maturate secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Per i migliori studenti è prevista la possibilità di sostenere gratuitamente l'esame di certificazione del Goethe Institut (livelli A2, B1, B2, C1), in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze.

In lingua inglese sono proposti corsi di preparazione alla certificazione Trinity, per i livelli B1 e B2.

Stage presso aziende di lingua tedesca e inglese

Lo stage è un momento molto importante della formazione professionale e la scuola realizza in modo ancor maggiore rispetto al passato stage in aziende locali, dell'area tedescofona e dell'area anglofona (EIRE) per consentire agli studenti di vivere questa esperienza professionale anche come situazione d'immersione linguistica.

Soggiorno studi all'estero

Si tratta di un'iniziativa dedicata alle studentesse e agli studenti che frequentano, al momento dell'effettuazione del soggiorno, la IV classe superiore. Per un periodo di circa tre mesi, tra **settembre** e **dicembre**, le ragazze e i ragazzi partecipanti sono ospitati presso una famiglia tedesca e frequentano in **Germania** una scuola pubblica legalmente riconosciuta. Sia le famiglie ospitanti sia le scuole germaniche sono selezionate da un'agenzia incaricata, che si occupa di fornire assistenza ai ragazzi durante tutta la permanenza all'estero.

Le procedure di selezione sono effettuate a cura della scuola e hanno luogo nel mese di novembre. Chi è interessato a partecipare sottopone la propria candidatura al dirigente scolastico che chiederà al consiglio di classe di esprimere un parere d'idoneità. L'Intendenza scolastica ha indicato alcuni criteri di riferimento, ma la scelta dei candidati è di pertinenza dell'Istituto. I nominativi degli ammessi vengono poi comunicati dall'Intendenza scolastica alle scuole entro il mese di dicembre. Le destinazioni sono scelte di volta in volta in base alle adesioni e alle disponibilità. Per ulteriori informazioni: <http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/progetti/soggiorni-studio.asp>

Erasmus +

Il nostro istituto è accreditato Erasmus+ VET, Agenzia Nazionale INAPP e partecipa attivamente a progetti di mobilità internazionale con partner europei a **Würzburg (Germania), Villach (Austria) e Sønderborg (Danimarca)**. 25 alunni delle quinte classi hanno partecipato a queste esperienze rappresentano un'importante opportunità formativa per loro, contribuendo allo sviluppo di competenze linguistiche, professionali e interculturali.

Il progetto si concentra su tematiche fondamentali per la formazione dei nostri studenti, tra cui la realizzazione di piatti sani, locali e sostenibili per la mensa scolastica, ispirati anche ai principi della cucina tradizionale sostenibile (Slow Food), con una particolare attenzione alla riduzione dell'utilizzo della carne e alla valorizzazione di prodotti a base vegetale. Parallelamente, si promuovono l'educazione interculturale, l'inclusione e la comunicazione multilingue, rafforzando il senso di appartenenza europea e i valori condivisi, soprattutto tra i giovani con background migratorio.

Un ulteriore obiettivo centrale è la riduzione degli sprechi alimentari nel biennio del settore enogastronomico. In questo contesto, viene realizzata un'analisi degli sprechi alimentari nella mensa Schaffer, prima e dopo le mobilità, per valutare concretamente l'impatto delle attività e migliorare le pratiche di gestione.

Il progetto rappresenta quindi un'importante occasione di crescita personale e professionale per gli studenti, favorendo al contempo una maggiore consapevolezza verso la sostenibilità, l'inclusione e la cittadinanza europea attiva.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

LE VERIFICHE

Le tipologie di verifica utilizzate comprendono: colloqui individuali, lavori di gruppo, produzioni scritte, questionari, prove strutturate, relazioni.

A tali prove si aggiunge lo svolgimento dei compiti assegnati per casa che, comunque, rientrano nella tipologia delle prove suddette e sono utili soprattutto per quanto concerne le valutazioni formative. Nel presente anno formativo il Collegio docenti ha approvato un "regolamento sulla valutazione" scaricabile dal sito web della scuola.

Verifiche formative

Ogni insegnante, durante lo svolgimento delle singole unità didattiche e al termine delle stesse effettua verifiche in forma di test, esercizi eseguiti in classe, controllo dei compiti assegnati e domande orali.

Le valutazioni delle suddette verifiche indicano se e come procedere al recupero delle eventuali lacune dimostrate dalla classe.

Verifiche sommative

Ogni insegnante è tenuto, stante l'attuale divisione dell'anno formativo in due quadrimestri, a valutare su di un numero congruo di prove. Il tipo ed il numero minimo di prove è stabilito dal consiglio di classe all'inizio dell'anno formativo e, orientativamente, è in funzione delle attività svolte dalla classe, del numero di ore a disposizione, del numero degli alunni presenti nella classe.

La calendarizzazione delle prove tiene anche conto della necessità di presentare alle famiglie, in occasione dei colloqui generali, una valutazione intermedia, che ha lo scopo di informare la famiglia sull'andamento scolastico dello studente e attivare interventi di recupero.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che è espressione della libertà di insegnamento ed elemento integrante del processo di apprendimento, consente allo studente di veder riconosciuti, in maniera puntuale e trasparente, i traguardi raggiunti e di favorire l'acquisizione della consapevolezza dei propri ambiti di miglioramento. Al docente, la valutazione consente di stabilire l'efficacia dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi attraverso la verifica dei livelli di apprendimento e, dove necessario, di calibrare le strategie di insegnamento.

Il Consiglio di classe dispone la valutazione periodica ed annuale, l'ammissione alla classe successiva, agli esami di qualifica e all'Esame di Stato.

La valutazione degli allievi nelle singole materie e nei moduli formativi è eseguita dall'insegnante sulla base della conoscenza, delle abilità e competenze dell'allievo/a.

Per “**conoscenza (sapere)**” si intende la pura e semplice conoscenza del dato o della norma studiata senza alcuna ulteriore elaborazione.

Per “**abilità (saper fare)**” si intende l'applicazione della conoscenza nel contesto di riferimento per cui è stato appreso.

Per “**competenza (saper essere)**” si intende la capacità di applicare le conoscenze acquisite per la soluzione di problemi in contesti diversi da quello in cui è avvenuto lo studio.

Nella valutazione del profitto viene utilizzata la seguente scala di valori:

Ottimo	10
Distinto	9
Buono	8
Soddisfacente	7
Sufficiente	6
Insufficiente	5
Gravemente insufficiente	4

I criteri di valutazione per le diverse prove di verifica sono illustrati agli allievi.

I risultati delle prove sono comunicati agli allievi immediatamente dopo la prova orale ed entro la settimana successiva alle prove scritte o pratiche.

Le prove scritte sono conservate dalla scuola fino alla fine dell'anno formativo successivo.

Gli allievi e gli esercenti la patria potestà sui medesimi hanno il diritto, su richiesta, di prendere visione delle prove scritte.

Se in seguito alle assenze dalle lezioni l'allieva/o non raggiunge il numero minimo di prove scritte o pratiche in una materia, deve recuperare le prove mancanti

eventualmente anche al di fuori dell'orario scolastico. Se una/o allieva/o vi si sottrae, sarà applicata la relativa normativa provinciale.

Come da normativa vigente, il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione agli esami e dell'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione negativa (voto 5) comporta automaticamente la non promozione.

PROGETTI

CORSI DI RECUPERO

Prima dell'avvio dell'anno formativo si organizzano corsi intensivi per il consolidamento dell'apprendimento, in vista delle prove di recupero delle insufficienze.

Ai corsi di recupero possono anche partecipare coloro i quali, pur avendo ottenuto una valutazione positiva a fine anno, ritengono utile rinforzare il loro apprendimento.

Durante l'anno formativo gli insegnanti sono a disposizione delle/gli allieve/i in momenti della settimana concordati per chiarimenti individuali e recuperi.

START UP

Il progetto si rivolge a tutte le classi della Scuola con la finalità di condividere informazioni e regole sulla vita nella comunità scolastica, sulle norme di sicurezza e sulla deontologia professionale tipica del settore alberghiero.

In tutte le classi il tutor, in collaborazione con gli insegnanti, coinvolge le allieve e gli allievi in attività finalizzate a favorire la comprensione dell'organizzazione scolastica, del contesto in cui opera, delle regole della deontologia professionale, delle relazioni tra aspettative e finalità del percorso formativo.

Il programma delle attività di start up è diversificato per ciascuna classe.

Anche per gli ospiti del convitto, il personale educativo intraprende attività a sostegno di una corretta convivenza e di corrette prassi comunicative con le famiglie.

SPORTELLO DI AIUTO ALLO STUDIO

Il progetto nasce da alcune considerazioni, peraltro avvalorate da dichiarazioni delle stesse allieve e degli stessi allievi, circa le difficoltà di ritagliarsi uno spazio adeguato allo studio e all'approfondimento delle proposte curricolari, sia in famiglia sia in convitto.

Obiettivi

- Offrire uno spazio fisico nel quale siano garantite le condizioni necessarie allo studio.
- Far diventare ciò che si "deve studiare" ciò che si "vuole studiare".
- Sviluppare, attraverso l'esperienza dello studio personale e dell'apprendimento, il gusto del conoscere.

Misure di valutazione

Misura di valutazione sarà il grado di soddisfazione e di concreta utilità (un migliore rendimento scolastico, un sereno approccio allo studio) riscontrati dagli allievi partecipanti a tale attività. Questa valutazione sarà effettuata in itinere e al termine dell'iniziativa.

PROGETTI PER LA PROMOZIONE LINGUISTICA

Per i minori stranieri che presentano bisogni di apprendimento linguistico si attuano attività di promozione e di sviluppo specifiche in modo da consentire loro di frequentare positivamente la scuola e di partecipare con gli stessi diritti alla vita sociale.

Le alunne e gli alunni stranieri sono inseriti nelle varie classi. L'incentivazione linguistica avviene in modo progettuale, tenendo conto delle differenti situazioni di partenza.

Saranno quindi attivate azioni didattiche mirate che si coordineranno con le normali attività curricolari. Se necessario anche con la collaborazione del Centro Linguistico, tramite attivazione di un corso di lingua italiana di livello intermedio, organizzato per moduli, secondo un protocollo che ne definisce obiettivi, tempi e valutazione e riconosciuto a tutti gli affetti come attività scolastica.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto è rivolto alle allieve e agli allievi delle classi 4° e 5°. Ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di orientarsi consapevolmente nell'inserimento lavorativo o nella prosecuzione degli studi e di ridurre i tempi d'ingresso nel mondo del lavoro. Sono previste attività orientative che saranno strutturate partendo dall'analisi delle risorse personali e delle esigenze di ciascun/a allievo/a che abbia fatto specifica richiesta.

Per la realizzazione dell'intervento, ci si avvarrà di docenti interni alla scuola ed esperti di counseling.

Alle allieve e agli allievi del secondo anno, che al termine dovranno scegliere in quale dei tre settori indirizzarsi, sarà posta particolare attenzione durante le attività didattiche, in particolar modo in coordinamento tra insegnanti tecnico pratici e i tutor di classe. Al fine di facilitare la scelta del percorso di formazione più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini professionali.

Potranno essere organizzati incontri con le famiglie allo scopo di offrire informazioni circa:

- le opportunità di studio offerte dalla scuola

- i prerequisiti necessari per accedere alle diverse specializzazioni
- gli sbocchi professionali
- la possibilità di carriera
- lo stage.

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA “PARLIAMONE”

È attivo un servizio di consulenza psicologica a disposizione di allieve ed allievi, insegnanti e genitori.

Il progetto si pone l'obiettivo di affrontare con immediatezza i primi segnali di disagio e di malessere, che si manifestano negli allievi e di affiancare alla figura dell'insegnante quella di un consulente con competenze professionali diverse e specifiche in ambito giovanile.

La psicologa “titolare” dello sportello, oltre ad essere contattata per consulenze a livello individuale da genitori, docenti e alunni, può essere coinvolta in percorsi di approfondimento di tematiche educative e/o relazionali, richiesti da gruppi di genitori e/o insegnanti.

VISITE GUIDATE D'ISTRUZIONE

Ad integrazione dei singoli programmi didattici d'area, gli insegnanti, nei rispettivi consigli di classe, propongono visite guidate d'istruzione in aziende della regione o nazionali. Le mete sono decise al più tardi entro la fine del primo trimestre.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per gli allievi che si contraddistinguono per impegno e risultati raggiunti (eccellenze) sono attivati percorsi di crescita professionale e personale attraverso esperienze formative laboratoriali in un contesto extrascolastico.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI BANCHETTI ED EVENTI

Allo scopo di stimolare nelle allieve e negli allievi il confronto con il territorio, la Scuola gestisce l'organizzazione e la gestione di banchetti ed eventi in accordo con le Istituzioni locali.

Sono solitamente esperienze di grande impegno e soddisfazione per gli studenti coinvolti che vedono riconosciute le loro competenze anche da professionisti esterni alla scuola.

Le allieve e gli allievi delle classi quarte (settore ristorazione) e quinte (settore turistico) partecipano alla “fiera Hotel” di Bolzano che si svolge nel mese di ottobre di ogni anno, con uno stand da loro gestito insieme con gli insegnanti, nel quale forniscono informazioni sull'offerta scolastica e intrattengono gli ospiti con degustazioni eno-gastronomiche.

ANIMAZIONE E ATTIVITÀ SERALE

Presso il convitto sono organizzate molteplici attività sportive e a carattere ludico-culturale finalizzate alla progettazione e attuazione di eventi ed iniziative, come spettacoli teatrali e manifestazioni, nei quali i convittori sono protagonisti.

Negli ultimi anni scolastici sono state realizzate alcune importanti attività quali:

- Uno spettacolo teatrale per riflettere sul fenomeno del femminicidio attraverso la lettura, da parte delle nostre ragazze, dei monologhi tratti da "**Ferite a morte**" di Serena Dandini, che ci parlano dei delitti annunciati, degli omicidi di donne da parte di uomini che avrebbero dovuto amarle e proteggerle.
- **Flashmob** nella Giornata contro la violenza sulle donne – organizzata dal Comitato pari opportunità di Merano. Tra le varie iniziative, anche la performance delle studentesse della Ritz sulla base del progetto "**A noi NO!**" coordinato dagli educatori Rizzato e Corghi. Dopo la fiaccolata, a cui ha partecipato tutta la cittadinanza, sono proseguite altre performance che hanno visto una collaborazione tra le scuole Ritz, Gandhi e Fos.

FORMAZIONE INDIVIDUALE

L'insegnamento individualizzato è previsto per i soggetti disabili e/o socialmente in situazioni svantaggiate. Le allieve e gli allievi seguono percorsi formativi personalizzati secondo la loro situazione di disagio e le loro caratteristiche di personalità e apprendimento.

I percorsi si articolano in parte all'interno dei normali corsi introduttivi o di base e in parte presso aziende esterne, che offrono la loro disponibilità per lo svolgimento di tirocini formativi aziendali.

Le azioni formative che caratterizzano l'intervento degli insegnanti della formazione individuale mirano a favorire l'integrazione in situazione di handicap. I percorsi seguiti da queste/i allieve/i, anche se in molti casi non finalizzati al conseguimento della qualifica, consentono di far proseguire l'esperienza di integrazione in aula e di avvicinarsi al mondo del lavoro in modo graduale anche attraverso alternanze in azienda.

Compito della formazione individuale è quello di verificare, attraverso un costante monitoraggio, il raggiungimento da parte delle/gli allieve/i disabili della soglia minima di competenze trasversali necessarie ad affrontare con successo una formazione in situazione reale presso enti e aziende pubbliche o private.

CENTRO APERTO

Nell'ambito delle attività di orientamento proposte dalla scuola secondaria di primo grado ai ragazzi delle classi terze, il Servizio Orientamento del Dipartimento Istruzione e Formazione Italiana - Area Formazione Professionale, in collaborazione con la

Scuola, organizza degli stage nei laboratori di cucina, sala-bar e ricevimento, guidati da insegnanti tecnico-pratici.

Attraverso un'esperienza concreta, che porta alla realizzazione di un "prodotto finito", si intende sollecitare nei partecipanti abilità e conoscenze solitamente poco indagate, da sottoporre poi a verifica orientativa.

Durante gli stage i ragazzi, oltre a conoscere meglio le proprie potenzialità, vengono stimolati nello sviluppo di autostima, di auto valutazione, di capacità di tenuta, di attenzione, di rispetto dei tempi e di organizzazione. Le attività si sviluppano in 3 periodi della durata di 15 ore, da novembre a marzo.

PROFILO PROFESSIONALE

L'evoluzione del prodotto turistico in termini di moltiplicazione delle opportunità e di segmentazione delle modalità di fruizione del prodotto stesso si accompagna ad un complessivo innalzamento dei livelli culturali: il che richiede operatori che non solo riconoscano in modo approfondito le caratteristiche del fenomeno turistico nelle sue molteplici articolazioni, ma che siano innanzitutto in possesso di un'ampia cultura di base, di spirito d'iniziativa, di senso critico, di capacità di recepire il cambiamento e di adattarsi ad esso, di doti di concretezza, di disponibilità e di interesse a comprendere le richieste e le esigenze che provengono dal mondo esterno.

Compiti

Si occupa dell'organizzazione e gestione dell'offerta di prodotti e servizi del settore turistico, rapportandosi con tour operator e agenzie di viaggio. Ha conoscenze amministrative e di marketing, utilizza software di settore e si esprime correttamente in tedesco ed inglese. Cura il servizio prenotazioni e i rapporti con la clientela.

Conoscenze

Possiede un'ampia ed essenziale cultura di base storica, geografica, giuridico-economica, politica e artistica, una conoscenza scritta e parlata di due lingue straniere; la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico; la conoscenza approfondita dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto senza snaturarlo; la conoscenza degli elementi fondamentali della struttura organizzativa delle varie imprese turistiche; la conoscenza dei canali di commercializzazione e del marketing.

Competenze

È capace di:

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, a partire da quelle sudtirolesi, collegandole anche in contesti nazionali e internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti altoatesini e nazionali;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing, attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche della montagna, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Atteggiamenti

Possiede la flessibilità e la disponibilità al cambiamento; è in grado di impegnarsi a fondo per raggiungere un obiettivo; ha un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo, al senso della misura, alla riservatezza e nel contempo all'empatia; ha la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

ELENCO E PERCORSO FORMATIVO DELLE CANDIDATE E DEI CANDIDATI

Classe quinta Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera

Caratterizzazione Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol

Nr.	CANDIDATE/ CANDIDATI	Biennio di base	3° anno	Qualifica Professionale Provinciale	4° e 5° anno
1	[REDACTED]	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
2	[REDACTED]	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
3	[REDACTED]	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
4	[REDACTED]	Prima classe presso I.I.S.S. "Cesare Battisti" di Bolzano Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
5	[REDACTED]	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)

6		Prima classe presso "FOS "Marie Curie", Istituto secondario per il turismo e le biotecnologie Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
7		Prima classe presso I.I.S.S. "Cesare Battisti" di Bolzano Seconda classe presso la scuola "C.Ritz"	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
8		Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
9		Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
10		I.I.S.S. Gandhi Merano (BZ) e Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Operatore ai Servizi di Accoglienza turistica	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)
11		Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)	/	Scuola alberghiera 'C. Ritz' - Merano (BZ)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta dell'indirizzo Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, articolazione Accoglienza Turistica, è composta da 11 studenti e studentesse (9 ragazze e 2 ragazzi).

Due studenti/studentesse sono in possesso di certificazione ai sensi della L. 170/2010. Cinque presentano un background migratorio. Tutti hanno svolto regolarmente il proprio percorso scolastico presso questo istituto, ad eccezione di quattro studente/studentessa che hanno frequentato il primo anno presso altri istituti.

La classe ha svolto regolarmente i percorsi di stage in seconda, terza e quarta. In terza, gli/le iscritti/e all'indirizzo "Operatore dei servizi di accoglienza turistica" erano 21: di questi, 4 non sono stati ammessi alla classe quarta e 3 si sono ritirati. Al termine della classe quarta, ulteriori 3 studenti/studentesse non sono stati ammessi/e alla classe quinta.

Un/una studente/studentessa è arrivato/a in quarta come ripetente proveniente dalla nostra scuola.

Nel corso del triennio, la classe ha avuto un avvicendamento nell'insegnamento di diritto e tecniche amministrative delle aziende turistiche, come illustrato nello schema riportato nelle pagine seguenti.

Durante il triennio, e in particolare nell'ultimo anno scolastico, la classe si è dimostrata generalmente attiva e collaborativa, soprattutto nella gestione di situazioni operative e compiti di realtà. La maggior parte degli studenti e delle studentesse ha partecipato con interesse alle iniziative proposte, in particolare nel secondo biennio, dimostrando di aver acquisito buone competenze organizzative e di lavoro in team, utili per l'inserimento nel settore turistico.

Alcuni/e hanno sviluppato ottime capacità di organizzazione e gestione dello stress.

Il livello di impegno nello studio risulta eterogeneo, così come la puntualità e la correttezza: si segnalano infatti alcune assenze in coincidenza con verifiche e interrogazioni, indice di un approccio non sempre adeguato in vista dell'Esame di Stato.

Il comportamento nei confronti dei docenti è stato nel complesso corretto. L'approccio educativo, basato sul dialogo e sul confronto, ha contribuito a contenere i momenti di tensione, legati soprattutto a incomprensioni e rivalità tra pari, in particolare in occasione di insuccessi scolastici.

La classe, pur non risultando sempre coesa, ha complessivamente raggiunto un livello di preparazione discreto.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Nome docente
Italiano e Storia	Cipriani Marzia
Tedesco L 2	Porceddu Danja
Inglese	Capelletti Silvia
Matematica	Quintavalla Stefano
Diritto e tecniche amministrative delle aziende turistiche	Miele Carla 3° e 4° anno Gazzini Sabrina 5° anno
Tecniche di comunicazione e relazione	Quintavalla Stefano
Laboratorio dei Servizi di Accoglienza turistica	Bruno Claudia 3° e 4° anno Lauria Alessandro
Scienza e cultura dell'alimentazione	Callegaro Elisabetta
Religione	Di Stefano Giuseppe
Scienze motorie e sportive	Greco Filippo
Referente stage	Panzani Barbara 2° Tiengo Paola 3° anno e 4° anno

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Negli anni formativi del triennio le lezioni si sono svolte tutte in presenza.
Le riunioni collegiali sono state svolte in parte in presenza e in parte on-line.

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE DEL TRIENNIO

Anno scolastico 2023 – 2024

- Settembre 2023 - Evento Inaugurazione dell'anno scolastico presso il Palasport di Bolzano (alcuni allievi)
- Settembre 2023 - 84[^] Gran Premio di Merano (alcuni allievi)
- Ottobre 2023 - Evento Gruppo missionario "Un pozzo per la vita" (alcuni allievi)
- Novembre 2023 – Evento Noi Tech Park
- Dicembre 2023 - Evento Porte aperte alla Ritz (alcuni allievi)
- Dicembre 2022 - Visita didattica ai mercatini di Natale di Merano
- Febbraio 2024 - Evento Inaugurazione dell'anno giudiziario – Corte dei Conti (alcuni allievi)
- Aprile 2024 – Visita d'istruzione a Firenze
- Maggio 2024 - Evento Convitto - Castel Pier presso la scuola Ritz (alcuni allievi)
- Maggio 2024 - Workshop sulla sostenibilità

Anno scolastico 2024 – 2025

- Settembre 2024 - Progetto accoglienza classi prime
- Settembre 2024 - Evento Inaugurazione anno scolastico presso il palasport di Bolzano
- Ottobre 2024 - Evento Fiera Hotel (alcuni allievi)
- Novembre 2024 – Evento Orientando (alcuni allievi)
- Novembre 2024 – Evento Noi Tech Park
- Novembre 2024 - Evento Porte aperte alla Ritz (alcuni allievi)
- Dicembre 2024 – Pranzo di Natale al Kurhaus (alcuni allievi)
- Febbraio 2025 - Evento Inaugurazione dell'anno giudiziario – Corte dei Conti (alcuni allievi)
- Aprile 2025 – Concorso Fontana (un allievo)
- Maggio 2025 – Evento Festa della scuola

- Maggio 2025 – Visita d'istruzione a Verona

Anno scolastico 2025 – 2026

- Settembre 2025 – Concorso World Skills Italy (alcuni allievi)
- Settembre 2025 – Fiera Futurum (alcuni allievi)
- Ottobre 2025 – Visita al Touriseum e ai giardini Trauttmansdorff
- Ottobre 2025 – Evento Fiera Hotel
- Novembre 2025 – Evento Porte aperte alla Ritz
- Novembre 2025 – Evento Fiera BioLife (alcuni allievi)
- Febbraio 2026 – Uscita didattica presso il Museo della Guerra di Rovereto
- Marzo 2026 – HGV – Concorso Gastro School Day
- Marzo 2026 – Erasmus + a Villach (alcuni allievi)
- Marzo 2026 – Progetto di educazione finanziaria
- Aprile 2026 – Incontro sul Web Marketing
- Maggio 2026 – Creatività e manualità – evento fine anno presso la scuola “Einaudi” (alcuni allievi)
- Maggio 2026 – Giornata internazionale della ristorazione
- Maggio 2026 - Uscita didattica presso l'Azienda di soggiorno di Merano
- Giugno 2026 – Festa della scuola presso la Fiera di Bolzano

GIORNATA PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

EDIZIONE 2025-26

Venerdì 12 dicembre 2025

ORARI	5° CUC (30)	5° SALA + TUR (28)
08:20 – 09:20	ENAIP – Alta Formazione Tione	ITS VENETO
09:20 – 10:20	ITS VENETO	ENAIP – Alta Formazione Tione
10:20 – 10:35	PAUSA	
10:35 – 11:35	ALMA	ITS EMILIA ROMAGNA
11:35 – 12:35	ITS EMILIA ROMAGNA	UNIBZ
12:35 – 13:35	UNIBZ	ALMA

CURRICOLO TRASVERSALE PER L'INSEGNAMENTO

DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20/08/2019 ha reintrodotto a partire dal 2020 l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola italiana con la primaria finalità di contribuire *“a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”* (art. 1).

Il nuovo insegnamento dell'educazione civica è **trasversale**, non è quindi concepito come una disciplina a sé stante e coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe al pari delle altre discipline del curriculum obbligatorio. Per tale insegnamento è prevista l'assegnazione di un voto in decimi per tutto il percorso scolastico, con l'obiettivo di conferire dignità, visibilità e valore formativo all'insegnamento stesso.

Il Curriculum interdisciplinare per l'insegnamento dell'educazione civica è costituito da diversi **nuclei tematici**:

1. Costituzione, diritto, legalità, solidarietà

- Conoscenza, riflessione e pratica quotidiana del dettato costituzionale quale fondamento della convivenza civile del Paese.
- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- Conoscenza della bandiera e dell'inno nazionale
- Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni negli ambienti di convivenza (Codice della strada, regolamenti scolastici, circoli ricreativi, Associazioni, ecc.).

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, settembre 2015, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali e il Documento *“Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini”*, con le seguenti tematiche:
 - Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di efficaci ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti alla salute, al benessere psicofisico, alla sicurezza, all'uguaglianza tra soggetti, al lavoro dignitoso, a un'istruzione di qualità, alla tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
 - Educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (In ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale ecc.).

3. Cittadinanza Digitale: da sviluppare gradualmente tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- Capacità della persona di avvalersi in modo corretto dei mezzi di comunicazione virtuali, sviluppando un approccio consapevole e responsabile
- Conoscenza dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, con la conseguente rappresentazione delle conseguenze derivanti dall'attivazione di comportamenti inopportuni.

A conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, il profilo educativo, culturale e professionale delle studentesse e degli studenti, con l'introduzione dell'educazione civica, sarà ulteriormente arricchito in termini di conoscenze, abilità e competenze grazie al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino e per esercitare consapevolmente i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che hanno ispirato gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali.
3. Acquisire consapevolezza del valore della democrazia e delle sue regole attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici per essere in grado di formulare risposte personali argomentate.
6. Avere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio dei giovani e degli adulti nella società contemporanea e sviluppare comportamenti volti alla promozione del benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
7. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
8. Assumere i comportamenti più adeguati a tutela della propria e altrui sicurezza e dell'ambiente in cui si vive, sia in condizioni di normalità che in condizioni di pericolo, acquisendo elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
9. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
10. Conoscere i rischi e le insidie che comporta l'ambiente digitale per avvalersi in maniera corretta dei mezzi di comunicazione virtuale ed esercitare responsabilmente e consapevolmente i principi della cittadinanza digitale.

11. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
12. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
13. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il **percorso interdisciplinare** si articola in **almeno 33 ore annuali** da svolgersi nell'ambito del monte ore annuale previsto.

Il Collegio dei docenti, viste anche le linee guida del Ministero (DM n. 183 del 07/09/24), ha stabilito che:

- Tutte le materie concorrono al percorso interdisciplinare, come indicato nella tabella seguente:

Italiano	COSTITUZIONE
Storia	
Diritto Economia (Biennio)	
Religione	
Diritto e Tecniche Amministrative (Triennio)	COSTITUZIONE + SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
Laboratorio Sala/Bar (solo 2°anno)	
Scienze Motorie e Sportive	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
Laboratorio Sala/Bar	
Laboratorio Cucina	
Discipline scientifiche	
Laboratorio Accoglienza Turistica	CITTADINANZA DIGITALE
Matematica	
Tedesco L2	
Inglese	
Tecniche di Comunicazione	

- Ogni coordinamento di materia sviluppa specifiche aree tematiche nella prospettiva di un curriculum verticale e stabilisce le modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte: elaborato finale prodotto (elaborato scritto, video, power point, ecc.), prove di verifica volte ad accertare il livello di conoscenze maturate.
- Il **coordinamento** del percorso interdisciplinare di Educazione civica viene affidato all'insegnante di discipline giuridico-economiche.

Gli interventi proposti e le ore dedicate sono evidenziati nel registro elettronico, selezionando la voce "Progetti/Potenziamento", con l'indicazione Educazione civica: tematica generale e argomento.

La valutazione del percorso interdisciplinare deve essere coerente con il quadro di conoscenze, abilità, competenze indicate dal curriculum di educazione civica. A tale scopo sono stati condivisi vari strumenti quali rubriche e griglie di osservazione.

Come previsto dalla normativa provinciale vigente¹, il Collegio Docenti ha previsto che in tutte le classi, dal 1° al 5° anno, la valutazione venga espressa con voto unico in cifre; in sede di scrutinio finale al termine dell'anno scolastico. Concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato. Nelle classi terza, quarta e quinta concorre, inoltre, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di scrutinio finale il docente coordinatore del percorso interdisciplinare di educazione civica formula la proposta di valutazione sulla base delle valutazioni acquisite dagli altri docenti del Consiglio di classe.

Ciascun Consiglio di classe approva, nella prima seduta utile, il percorso di educazione civica elaborato per aree disciplinari e per classi parallele.

¹ Secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 620 art. 3 del 25 agosto 2020 (...introduzione dell'Educazione Civica e valutazione nel secondo ciclo per la provincia di Bolzano):

- nel primo biennio la valutazione può confluire nella valutazione delle materie coinvolte oppure può avvenire separatamente. Se separata, può essere periodica o al termine dell'anno; viene espressa con voto unico in cifre ed è inserita nel documento di valutazione;
- nel secondo biennio e nella quinta classe la valutazione viene espressa con voto unico in cifre; può essere periodica o al termine dell'anno e costituisce un ulteriore elemento ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.

PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI PER SINGOLA DISCIPLINA

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Lingua e letteratura italiana**

Docente: **Marzia Cipriani**

Classe: **5^A Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

Anno formativo **2025 - 2026** n. ore/settimana **3**

Finalità generali

- 1) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici.
- 2) Aiutare a stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali, europee ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- 3) Costruire un patrimonio di conoscenze utili per operare scelte motivate, per maturare capacità critiche e per sviluppare un giudizio autonomo.

Obiettivi formativi/competenze trasversali

- 4) Condurre alla riflessione autonoma aiutando a sviluppare un metodo per la soluzione di un problema.
- 5) Educare al rispetto delle fondamentali regole della convivenza sia all'interno della scuola che nell'ambito lavorativo.
- 6) Sviluppare il senso dell'autovalutazione.

Obiettivi formativi/competenze disciplinari

- 7) Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
- 8) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, culturali ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- 9) Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Contenuti svolti

❖ **Il Naturalismo e il Verismo**

Naturalismo (cenni)

- Collegamenti con il Realismo e il Positivismo
- Caratteristiche della letteratura naturalista e i suoi autori principali

Verismo

- Caratteristiche (confronto con il Naturalismo francese)
- Giovanni Verga
 - La Lupa
 - I Malavoglia (estratto "La famiglia Malavoglia")
 - Mastro Don Gesualdo (estratto "La morte di Gesualdo")
- Matilde Serao
 - il paese di cuccagna (estratto "La mania del lotto")

❖ **Il Decadentismo**

Decadentismo in Francia

- Il Simbolismo
- I poeti maledetti (cenni)
- Charles Baudelaire

- L'Albatro (I fiori del male)

Decadentismo in Italia

- Giovanni Pascoli
 - Lavandare (Myrica)
- Gabriele D'Annunzio
 - Il piacere (estratto "Il ritratto di un esteta")

❖ **Storia dell'arte - Le Avanguardie storiche**

Caratteristiche comuni

Approfondimenti svolti a coppie (ogni coppia ha affrontato una delle sottoelencate correnti avanguardistiche analizzando un'opera d'arte a loro scelta)

- Espressionismo
- Futurismo
- Dadaismo
- Surrealismo
- Cubismo

❖ **Il romanzo della crisi**

- Caratteristiche
- Gli autori (cenni)
- Le tecniche narrative (il monologo interiore e il flusso di coscienza)
- Italo Svevo
 - La coscienza di Zeno (estratto "L'ultima sigaretta")

❖ **Gruppo di lettura – letteratura contemporanea**

- Lettura e analisi del romanzo **"La malnata" di Beatrice Salvioni**
(Il romanzo è stato scelto dagli studenti all'inizio dell'anno; durante il primo quadrimestre si sono svolti incontri di discussione condivisa sulla lettura.)

❖ **Tecniche di scrittura**

- Tipologia **A** - Traccia di Analisi del testo
- Tipologia **B** - Traccia del testo argomentativo
- Tipologia **C** - Traccia del tema di attualità

❖ **La relazione stage**

❖ **Simulazioni prove INVALSI d'italiano.**

❖ **Simulazione prova esame**

Nodo concettuale 1 — La crisi dell'uomo tra realtà e interiorità

Un percorso che mostra come, tra fine Ottocento e Novecento, cambi il modo di vedere l'essere umano: da individuo determinato dalla realtà sociale a soggetto fragile, inquieto e frammentato.

Nodo concettuale 2 — La modernità e la trasformazione della società

Un percorso centrato sui cambiamenti sociali, culturali e artistici tra Ottocento e Novecento e sulle reazioni degli autori davanti alla modernità.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante
Marzia Cipriani

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Lingua italiana e letteratura**

Docente: **Marzia Cipriani**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: **3**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe lavora con la docente dalla classe terza ed è quindi abituata a diverse modalità didattiche: lezione frontale, lavori a coppie o di gruppo, letture condivise, momenti di confronto e dibattito.

Il materiale è stato sempre condiviso su Classroom e, nel tempo, si è cercato di rafforzare negli studenti un buon grado di autonomia nella gestione dello studio e dei materiali (appunti, contenuti caricati, libro di testo).

Nel complesso il clima di classe è sempre stato positivo e collaborativo. Nel corso del triennio si è costruito un rapporto di fiducia solido e, direi, anche di reciproca stima e affetto, che ha reso il lavoro in aula più sereno e partecipato.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Nel lavoro su lingua e letteratura italiana sono state curate sia le competenze grammaticali sia gli aspetti culturali, attraverso spiegazioni, esercizi, letture e momenti di confronto e discussione in classe.

Il percorso è stato costruito cercando di collegare i contenuti alla realtà degli studenti e, quando possibile, anche al loro futuro ambito professionale, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più significativo.

Sono stati affrontati anche modi di dire, formule linguistiche utili in contesti diversi e si è lavorato sull'ampliamento del lessico, anche in senso specifico.

Si è cercato di stimolare l'interesse per l'arte e la letteratura, valorizzando le interpretazioni personali degli studenti e incoraggiandoli a sviluppare fiducia nel proprio punto di vista. Particolare attenzione è stata data alla capacità di argomentare, motivare le proprie opinioni e porsi domande.

Nel complesso quasi tutta la classe ha mostrato un buon livello di maturazione: la maggior parte degli studenti ha lavorato con impegno costante e ha partecipato in modo attivo e interessato alle lezioni.

La frequenza non sempre regolare di alcuni studenti ha comunque comportato la necessità di privilegiare la qualità degli apprendimenti rispetto alla quantità degli argomenti svolti.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

Nel corso dell'anno è stato spesso richiesto agli studenti di lavorare in gruppo, favorendo la collaborazione, il confronto tra pari e la condivisione di idee e strategie.

Quando possibile, sono stati messi in evidenza collegamenti interdisciplinari e riferimenti alla contemporaneità, per rendere più significativo il percorso.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

50% lezione frontale

30% lezione dialogata, discussione in aula, letture di articoli e testi, lavori di gruppo

20% ricerche multimediali e visione filmati

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Durante l'anno si è reso necessario, in alcuni momenti, rallentare il ritmo della programmazione, sia per periodi particolarmente impegnativi per la classe sia per la frequenza discontinua di alcuni studenti.

6. AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto 5)

Si è cercato di mantenere costante il coinvolgimento degli studenti, valorizzando l'utilità concreta di quanto appreso e il suo possibile utilizzo futuro.

Sono state utilizzate diverse strategie didattiche per facilitare la partecipazione: spazio al dialogo, alle domande, costruzione di schemi e linee del tempo alla lavagna per semplificare la comprensione dei contenuti.

Molto materiale è stato reso disponibile su Classroom, con indicazioni e collegamenti al libro di testo, così da favorire lo studio autonomo e il ripasso.

In generale si è cercato di mantenere un clima sereno e di fiducia, in cui gli studenti potessero sentirsi a proprio agio, lavorare con maggiore autonomia e crescere anche dal punto di vista della responsabilità e della partecipazione.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Marzia Cipriani

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Storia**

Docente: **Marzia Cipriani**

Classe: **5^A Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

Anno formativo **2025-2026** n. ore/settimana **2**

Finalità generali

1. Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte internazionali dei diritti umani.
2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali nell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
3. Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitaria.

Obiettivi formativi/competenze trasversali

4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici percorsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Obiettivi formativi/competenze disciplinari

5. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
6. Approfondire i nessi fra il passato e il presente, in una prospettiva interdisciplinare.
7. Collegare i fatti storici ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.

Contenuti svolti

- ❖ Estratti dal programma della 4^a classe e ritenuti importanti per il proseguimento delle spiegazioni:
 - I problemi post – unità d'Italia
 - La sinistra e la destra storica
 - La II rivoluzione industriale

- ❖ La società di massa
- ❖ Nascita di nazionalismo e imperialismo
- ❖ L'Europa all'alba della I guerra mondiale
- ❖ Il contesto socio-economico che porta alla I guerra mondiale
- ❖ La I guerra mondiale:
 - Avvenimenti principali;
 - La guerra di trincea: condizioni, combattimenti e conseguenze
 - "Scemi di guerra" → documentario sullo shock post-traumatico che affliggeva i soldati tornati dal fronte
 - L'Italia in guerra
 - Il fronte interno
 - La propaganda della I guerra mondiale → **visita guidata e laboratorio presso il Museo della Guerra di Rovereto/progetto: "La propaganda per una buona causa" (UDA)**
 - La fine della I guerra mondiale e la dissoluzione dei grandi imperi
 - Il trattato di Versailles e le sue conseguenze

- ❖ La rivoluzione Russa (cenni)
- ❖ La grande depressione e New Deal (cenni)
- ❖ I totalitarismi
 - Il fascismo
 - Totalitarismi a confronto (fascismo, nazismo e stalinismo)

- ❖ Storia locale
 - Il fascismo in Alto Adige
 - Storia dell'autonomia e della convivenza in Alto Adige → **Progetto: "Una brochure sulla convivenza" (UDA)**

- ❖ L'Italia tra le due guerre il biennio rosso (cenni)
- ❖ La II guerra mondiale
 - Eventi principali
 - La fine della guerra e il Processo di Norimberga
 - La Resistenza → visione di alcune puntate della docu-serie "La scelta. I partigiani raccontano".

- ❖ Il secondo dopoguerra
 - La nascita dell'ONU
 - I trattati di pace
 - La "cortina di ferro"
 - La NATO e il Patto di Varsavia
 - La nascita della Repubblica italiana e la Costituzione

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante
Marzia Cipriani

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Storia**

Docente: **Marzia Cipriani**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: 2

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe lavora con la docente dalla classe terza ed è quindi abituata a un approccio vario allo studio della storia, che comprende lezione frontale, discussioni guidate, lavori di gruppo e momenti di confronto.

Il materiale è stato sempre condiviso su Classroom e si è lavorato fin dall'inizio per sviluppare negli studenti una maggiore autonomia nello studio e nell'utilizzo delle fonti (appunti, materiali forniti, libro di testo).

Il clima di classe è stato generalmente positivo e collaborativo. Nel corso del triennio si è consolidato un buon rapporto di fiducia, che ha reso le lezioni partecipate e, spesso, anche vivaci e stimolanti.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Nel corso dell'anno sono stati affrontati i principali contenuti storici previsti, cercando non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di sviluppare negli studenti la capacità di comprendere i processi storici e le loro connessioni.

Particolare attenzione è stata data al collegamento tra passato e presente: gli studenti sono stati costantemente incoraggiati a individuare parallelismi, conseguenze e legami con la contemporaneità, per rendere la storia più vicina alla loro esperienza.

La maggior parte della classe ha mostrato curiosità verso gli argomenti affrontati e ha partecipato con interesse alle lezioni. Quasi tutti gli studenti hanno lavorato con impegno e, nei progetti proposti, hanno dimostrato anche creatività e fantasia.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

Durante l'anno sono stati frequentemente proposti lavori di gruppo e attività collaborative, che hanno favorito il confronto tra pari e la condivisione delle idee.

Gli studenti sono stati guidati a sviluppare capacità di collegamento tra eventi storici e realtà contemporanea, stimolando una lettura più critica e consapevole dei fenomeni studiati.

Particolare attenzione è stata data anche alla rielaborazione personale dei contenuti e alla capacità di esprimere riflessioni motivate.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

50% lezione frontale

30% lezione dialogata, discussione in aula, letture di articoli e testi, lavori di gruppo

20% ricerche multimediali e visione filmati

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

In alcuni momenti dell'anno si è reso necessario rallentare lo svolgimento del programma, sia per la complessità di alcuni argomenti sia per la presenza di periodi scolastici più impegnativi e una frequenza non sempre regolare da parte di alcuni studenti.

6. AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto 5)

Si è cercato di mantenere alto l'interesse degli studenti, puntando molto sul collegamento tra eventi storici e attualità, così da rendere i contenuti più significativi e vicini alla loro esperienza.

Sono state utilizzate diverse strategie didattiche: discussione guidata, stimolo alla partecipazione attiva, schematizzazioni alla lavagna e supporti visivi per facilitare la comprensione dei processi storici.

Gran parte del materiale è stata condivisa su Classroom per favorire lo studio autonomo e il ripasso.

Nel complesso si è cercato di mantenere un clima sereno e collaborativo, valorizzando la curiosità degli studenti e sostenendo la loro crescita sia in termini di conoscenze sia di maturazione personale.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante
Marzia Cipriani

**ATTIVITA' INTEGRATIVE
E PERCORSI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Materia: **Lingua e letteratura italiane/ Storia**

Docente: **Marzia Cipriani**

Classe: **5^A Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

Storia:

- ❖ La convivenza in Alto Adige
 - Le tappe dell'autonomia
 - Conoscere la storia per convivere
 - Le sfide della convivenza e le possibili soluzioni (riflessione scritta)

Italiano:

- ❖ La mafia
 - Che cos'è la mafia e le sue origini storiche
 - Le caratteristiche della mafia
 - La mafia oggi

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante
Marzia Cipriani

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Accoglienza Turistica**

Docenti: **Lauria Alessandro**

Classe: **5[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

A.F. **2025 - 2026** n. ore/settimana **9**

Finalità generali

Al termine del percorso quinquennale l'allieva/o saprà riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe ed integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari

- Acquisizione delle abilità linguistiche ed espressive.
- Utilizzo del lessico e della fraseologia di settore, in lingua straniera.
- Essere consapevoli dell'importanza della valorizzazione dell'ambiente e le risorse culturali dei territori.
- Uso delle competenze informatiche.
- Saper individuare le situazioni problematiche e proporre soluzioni adeguate. Saper lavorare in team adoperandosi nel proprio ruolo, rispettando le gerarchie presenti nelle diverse tipologie di organigrammi.

- Utilizzare strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Attuare strategie di pianificazione, comprensione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza e informazione.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storiche- artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visive e multimediale.

Contenuti svolti:

1. IL TURISMO

- Il turismo moderno
- L'evoluzione del turismo
- Il turismo del XXI secolo Turismo e diritto
- Turismo e Costituzione
- La regolamentazione del turismo
- Turismo e diversità
- L'incontro tra diversità nel turismo
- Il turismo culturale inclusivo

2. PROGETTAZIONE E AVVIO DELL'IMPRESA RICETTIVA

- Diventare imprenditori dell'ospitalità
- L'attitudine imprenditoriale
- L'idea imprenditoriale
- Il prodotto alberghiero
- Il business model
- Dall'idea imprenditoriale al business model
- Il business model canvas
- L'elevator pitch
- L'apertura dell'impresa
- Le forme giuridiche d'impresa
- L'imprenditoria femminile
- La registrazione dell'impresa
- La sicurezza in azienda

3. IL MARKETING IN HOTEL

- Marketing e turismo
- Il marketing
- Il mercato turistico
- Il marketing turistico
- Il marketing analitico e strategico
- Le attività di marketing
- Il marketing analitico
- Il marketing strategico
- Il marketing operativo Il marketing mix
- Il modello delle 7 P
- Il modello delle 6 C
- Il controllo dei risultati
- Il marketing Plan
- La stesura del marketing plan
- Il web marketing
- L'intermediazione online
- I pacchetti turistici
- Il marketing territoriale
- I fondamenti del marketing territoriale

4. IL REVENUE MANAGEMENT

- Il revenue management e l'albergo gli indicatori di performance
- La segmentazione e il pricing

5. LA QUALITÀ IN ALBERGO

4. Nucleo fondante: Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.

5. Valorizzazione del "Made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.

- Il sistema di qualità Concetti fondamentali
- L'albergo verso la qualità
- Il ciclo di Deming
- La certificazione e i marchi di qualità
- La certificazione di qualità I marchi di qualità

- La classificazione alberghiera
- L'evoluzione della normativa nazionale
- L'armonizzazione a livello europeo

6. L'EVENTO

- La pianificazione e la realizzazione

7. EDUCAZIONE CIVICA

- Il green marketing
- Le certificazioni ambientali ed etiche

8. ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

UDA: Promuovere una struttura alberghiera in lingua inglese e tedesca

Nuclei fondanti:

1. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

2. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.

3. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

1. Progettare un pacchetto alberghiero tematico,
2. Realizzare una brochure professionale in lingua inglese,
3. Presentare il pacchetto in formato digitale e cartaceo,
4. Realizzare ed esporre una presentazione in lingua tedesca per potenziali acquirenti del mercato tedesco.

UDA: Fiera Hotel

Nuclei fondanti:

2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o

nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione

dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

5. Valorizzazione del "Made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.

7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

- Progettazione dell'evento secondo le indicazioni della direzione scolastica e docenti di laboratorio
- Pianificazione e controllo dei processi laboratoriali finalizzati all'evento
- Saper utilizzare strumenti come veicoli comunicativi idonei all'evento
- Elaborazione ed invio degli inviti
- Gestione ed emissione dei biglietti d'ingresso fiera hotel
- Gestione ed accoglienza degli invitati
- Realizzazione e traduzione in L2 e L3 dei vari menu
- Valorizzazione e promozione del territorio
- Realizzazione video (power point) istituzionale della scuola
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica (rilevazione customer satisfaction) e del problem solving
- Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione
- del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy.
- Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste.
- Informare sui servizi disponibili ed extra di vario tipo, finalizzati a rendere gradevole la permanenza.

UDA: Itinerario Turistico Europeo

Nuclei fondanti:

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.

7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

- Partecipare alla pianificazione di attività promozionali e pubblicitarie delle nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche utilizzando tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio.
- Saper identificare il legame dei prodotti e servizi con il territorio, riconoscendone la qualità di filiera e, attraverso tecniche tradizionali di lavorazione/commercializzazione, promuoverne la valorizzazione.
- Saper identificare le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/servizio programmato.
- Saper individuare eventuali criticità nei principali processi di pianificazione e vendita di prodotti e servizi.
- Conoscere strumenti di pubblicità e comunicazione.
- Conoscere i marchi di qualità e i sistemi di tutela dei prodotti enogastronomici di eccellenza.
- Conoscere le risorse enogastronomiche/culturali territoriali e nazionali.
- Conoscere le tecniche di base di comunicazione e relazione interpersonale.

Codocenza: Accoglienza Turistica - Tedesco

- Il Turismo Tedesco/Nachhaltiger Tourismus in Südtirol, Nachhaltigkeitslabel Südtirol
- UDA – Fiera Hotel/Fiera Hotel/Messe Bozen
- La classificazione alberghiera/Hotelklassifizierung und besondere Unterkunftsarten in Südtirol
- Il marketing in albergo/Massentourismus. (Vor- und Nachteile)
- Il marketing territoriale/Das Siegel "Roter Hahn"

- Il web marketing/Reputations management (Bürgerkunde)
- UDA - I pacchetti turistici/Nachhaltige Pauschalangebote in Südtirol
- La redazione di un menu/Elaborazione e traduzione dei menu in lingua tedesca
- La qualità nel settore ricettivo/Qualitätsmarke Südtirol

Codocenza: Accoglienza Turistica - Alimentazione

- UDA Fiera Hotel - Gli eventi/ Tipicità e prodotti enogastronomici del Made in Italy e a marchio Alto Adige - Suedtirol
- I pacchetti turistici/ Turismo e risorse enogastronomiche di alcuni stati europei ed extraeuropei
- La qualità nel settore ricettivo/ La qualità alimentare

Codocenza: Accoglienza Turistica – Inglese

- Il Turismo/ Storia del turismo dalle origini ad oggi
- Uda Gli Eventi/ Creazione di un video rispetto ai prodotti regionali utilizzati nella preparazione dei piatti serviti durante la Fiera Hotel di Bolzano. Elaborazione e traduzione dei menu in lingua inglese
- La classificazione alberghiera/ La classificazione alberghiera europea. Le diverse forme di ospitalità
- Il marketing in albergo/ Il ruolo del marketing in hotel attraverso flyer e brochure
- Il Marketing/ Il ruolo del marketing e la promozione turistica
- Il Web Marketing/ Il marketing sul web come strumento di promozione della struttura ricettiva
- I Pacchetti Turistici/ Conosce il pacchetto turistico e il suo utilizzo
- La redazione di un menu/ Elaborazione e traduzione dei menu in lingua inglese
- La qualità nel settore ricettivo/ La qualità nel settore ricettivo legati ai lavoratori, residenti e all'ambiente.

Codocenza: Accoglienza Turistica – Comunicazione

- Uda Gli Eventi/ Sa pianificare preparare e promuovere un evento
- Il Web Marketing/ Il marketing sul web come strumento di promozione e l'automazione dei processi di marketing
- Il revenue management/ Calcolo performance alberghiere

Criteri e verifiche di valutazioni classe quinta

Le verifiche si svolgeranno attraverso:

- prove strutturate e semi-strutturate;
- prove pratiche (realizzazione di itinerari turistici)
- esercitazioni assegnate e svolte in classe
- prove pratiche (attività pratiche di laboratorio)
- ricerche personali e di gruppo;
- applicazione della deontologia professionale (rispetto delle attrezzature di laboratorio, cura dell'aspetto personale e della divisa, puntualità).

La valutazione di ogni singola prova viene espressa in decimi. La valutazione generale dell'allievo si fonda sull'osservazione della maturazione professionale dell'allievo tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi pratici e cognitivi, e delle competenze trasversali tipiche della professione di addetto ai servizi di ricevimento.

Quindi la valutazione sarà formulata tenendo conto di quanto segue:

- analisi degli imprevisti;
- processo e superamento degli imprevisti;
- valorizzazione delle attitudini personali;
- livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nelle programmazioni disciplinari;
- attitudine al lavoro in team;
- sviluppo della personalità dell'allievo.

Per la disciplina di accoglienza turistica, le valutazioni sono per quadrimestre

Il numero minimo delle prove di verifica è fissato a numero due per periodo a scelta tra scritta, orale e pratica.

Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza – abilità:

Livello	Voto	Obiettivi
Insufficiente	4-5	Non raggiunti o raggiunti
Sufficiente	6	Raggiunti
Discreto	7	Raggiunti in modo quasi completo
Buono	8	Raggiunti in modo completo
Distinto	9	Raggiunti in modo completo e approfondito
Ottimo	10	Raggiunti in modo completo, approfondito e con apporti personali

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante
Alessandro Lauria

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Accoglienza Turistica**

Docente: **Lauria Alessandro**

Classe: **5[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025 - 2026** n. ore/settimana: **9**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe è composta in totale da 11 alunni (2 con certificazione 170), di cui 9 studentesse e 2 studenti. Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo ha evidenziato un atteggiamento complessivamente positivo e responsabile nei confronti del percorso formativo. Gli studenti hanno partecipato alle attività didattiche con interesse e impegno, mostrando una progressiva crescita in termini di maturità e consapevolezza rispetto agli obiettivi propri dell'indirizzo di accoglienza turistica.

All'interno della classe si è instaurato un clima generalmente sereno e collaborativo, che ha favorito relazioni improntate alla fiducia e al rispetto reciproco. Il rapporto con i docenti si è mantenuto costruttivo, caratterizzato da apertura al dialogo e disponibilità al confronto.

Si evidenzia tuttavia che il gruppo classe non si è sempre presentato come pienamente coeso: nel corso dell'anno si sono verificati diversi momenti di riorganizzazione delle dinamiche relazionali, con una progressiva ridefinizione dei sottogruppi. Tali cambiamenti hanno portato alla nascita di nuove relazioni, al consolidamento di alcune alleanze e alla conferma di gruppi già precedentemente costituiti, che si sono stabilizzati nella fase finale dell'anno scolastico.

Un ristretto gruppo di alunni ha fatto registrare una frequenza non sempre regolare; tuttavia, tali studenti hanno dimostrato impegno riuscendo a raggiungere gli obiettivi prefissati.

La classe si presenta all'Esame di Stato con una preparazione complessivamente buona e con un percorso di crescita personale e scolastica significativo.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, due studentesse hanno partecipato al concorso "World Skills South Tyrol" nell'ambito della figura professionale del receptionist

d'albergo. Pur non conseguendo la vittoria, l'esperienza si è rivelata altamente formativa.

L'intero gruppo classe ha inoltre preso parte attivamente a diversi eventi organizzati dall'istituto, distinguendosi per partecipazione ed entusiasmo. In particolare, l'esperienza della Fiera Hotel 2025 ha rappresentato un momento di rilevante valore formativo: gli studenti, supportati dai docenti, hanno curato sia la fase di progettazione sia quella di realizzazione dell'evento, dimostrando resilienza, autonomia operativa, senso di responsabilità, capacità di lavoro di gruppo e attitudine al problem solving.

Oltre a tale iniziativa, gli alunni hanno partecipato alla Fiera Futurum 2025, alla giornata delle porte aperte e ad altre attività di orientamento. Alcuni studenti hanno inoltre preso parte a esperienze di mobilità Erasmus+ in Austria, al concorso "Gastro School Day" organizzato da HGV e alla sfida di marketing proposta dall'Unione Commercio, nell'ambito della quale hanno realizzato ricerche sul tema del riso, successivamente sviluppate in prodotti comunicativi quali video per social media, contenuti per Instagram e newsletter.

Tali esperienze hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo di competenze trasversali e professionali, rendendo gli studenti maggiormente preparati e consapevoli in vista del loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno formativo sono stati raggiunti sia sotto il profilo della conoscenza che dell'applicazione pratica. La didattica laboratoriale ha favorito lo sviluppo di altre competenze quali la capacità di lavorare in autonomia, capacità organizzative, di pianificazione e di problem solving.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

- Miglioramento delle abilità linguistiche ed espressive
- Migliore utilizzo del lessico e della fraseologia di settore anche in lingua straniera
- Maggiore consapevolezza dell'importanza della valorizzazione dell'ambiente e delle risorse culturali dei territori
- Apprezzabili competenze informatiche

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

20% Lezione frontale

20% Lavori individuali e di gruppo

30% Ricerche individuali e/o di gruppo ed esposizioni

20% Esercitazioni pratiche e simulazioni di laboratorio

10% Studio di casi

Libro di testo: Nuovo Hotel Italia di F. Giani- F. D'Amico- P.P. De Rinaldis" laboratorio di accoglienza turistica quinto anno – editore Mondadori education.

Strumenti informatici – Internet

Google suite (classroom, meet, Gmail, drive) Messaggistica istantanea

Per la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto dei seguenti criteri: raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati in termini di conoscenze, competenze e capacità, progressione e ritmi di apprendimento; attenzione, impegno ed interesse; autonomia ed efficacia nel metodo di lavoro; partecipazione al dialogo educativo. Rispetto della deontologia professionale.

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Non sono stati riscontrati particolari problemi nello svolgimento del programma.

6. AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto5)

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Alessandro Lauria

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva**

Docente: **Sabrina Gazzini**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza Turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025 - 2026** n. ore/settimana **5**

Finalità generali

L'insegnamento di Diritto ed Tecniche Amministrative appartiene all'Asse culturale storico- sociale, in forte collegamento con l'asse professionale e concorre a far conseguire alla studentessa e allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che li mettano in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Nello specifico l'insegnamento contribuisce all'acquisizione da parte degli allievi di conoscenze dell'azienda alberghiera e/o ristorativa vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge e alle sue esigenze conoscitive.

Nel quinto anno, in particolare, la risoluzione di casi e l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuisce all'orientamento delle studentesse e degli studenti nella prospettiva della

transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio a livello post-secondario.

Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari

La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- conoscere, redigere e sapere leggere le parti che compongono il bilancio di esercizio e analizzarne gli indici;
- identificare e analizzare le caratteristiche del mercato turistico e interpretarne le dinamiche.
- conoscere l'evoluzione del marketing e l'importanza della sua corretta applicazione nel campo del turismo e della ristorazione;
- distinguere le strategie di marketing caratterizzanti l'impresa turistica;
- riconoscere i prodotti turistici che le imprese ricettive e di ristorazione possono proporre per attrarre adeguati flussi di domanda;
- capire l'importanza della pianificazione strategica delle attività del marketing;
- comprendere l'importanza e il significato della gestione delle relazioni con i clienti e il valore complessivo del cliente per le aziende ricettive e di ristorazione
- acquisire consapevolezza degli elementi del marketing mix che caratterizzano
- un'impresa turistica;
- cogliere l'importanza della politica dei prezzi al fine di conseguire gli obiettivi aziendali e
- conoscere le principali tecniche per la determinazione dei prezzi;
- conoscere le funzioni e i criteri di scelta dei canali di distribuzione e promozione dei servizi ricettivi e di ristorazione;
- analizzare le caratteristiche e le potenzialità del web marketing e dei principali strumenti che questo utilizza. Comprendere il processo di pianificazione del web marketing, i suoi obiettivi e le sue strategie

- esaminare la struttura del piano di marketing delle imprese ricettive, di ristorazione e turistiche;
- conoscere gli elementi essenziali del controllo di marketing;
- comprendere la funzione generale del budget e del business plan.
- La disciplina di Diritto e Tecniche Amministrative delle Aziende Enogastronomiche è stata integrata, come da disposizione normativa, dallo studio di alcune tematiche di Educazione Civica evidenziate nei contenuti svolti.

Contenuti svolti

IL MERCATO TURISTICO

- **Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico nazionale e internazionale.**

I caratteri del turismo.

I fattori che influenzano il turismo internazionale
 Gli strumenti di analisi del mercato turistico interno
 Le dinamiche del turismo nazionale e mondiale
 Esercitazioni

- **Organismi e fonti normative interne e internazionali**

Organismi interni e internazionali

Fonti normative interne e internazionali

- **Le nuove tendenze del turismo**

Le nuove tendenze del turismo in Italia e nel mondo

IL MARKETING

- **Il marketing e il mercato turistico**

Cos'è il marketing.

Il marketing e la sua evoluzione.

Il marketing strategico e il marketing operativo. Il marketing turistico.

Esercitazioni

- **Il marketing strategico**

Le fasi del marketing strategico. Le fonti informative.

L'analisi interna ed esterna: punti di forza e di debolezza, della domanda, il comportamento d'acquisto del turista.

La segmentazione del mercato, il target e il posizionamento. Come si determinano gli obiettivi strategici.

Esercitazioni

- **Il marketing operativo**

Il marketing mix: il prodotto, il prezzo, la distribuzione e la comunicazione del prodotto turistico.

Le caratteristiche del prodotto e il ciclo di vita.

Le politiche di pricing delle imprese turistico-ristorative.

Metodo del full costing e del direct costing.

La determinazione del prezzo di vendita di un pacchetto turistico, di un viaggio a domanda e di un posto letto con i due metodi.

I canali di distribuzione.

Le forme della comunicazione delle imprese turistiche: la pubblicità, le pubbliche relazioni, la promozione delle vendite e il direct marketing.

Esercitazioni

- **Il web marketing**

Evoluzione delle tecnologie digitali.

Gli strumenti di web marketing: siti aziendali, portali di settore, pubblicità on line, social media, blog e posta elettronica.

Esercitazioni

- **Il marketing plan**

Cos'è il marketing plan.

Struttura di un marketing plan di una piccola impresa di viaggio. Struttura di un marketing plan di un'impresa ricettiva medio/grande. Esercitazioni

IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE.

- **La pianificazione e la programmazione**

Quando una scelta imprenditoriale si può considerare strategica? Da quali fattori dipende la strategia dell'impresa?

Analisi SWOT.

La vision e la mission dell'impresa.

Il rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale. Il piano aziendale.

Il vantaggio competitivo: leadership di costo e leadership di differenziazione. Nicchie di mercato e leadership di focalizzazione.

Le funzioni del controllo di gestione e la rilevazione dei risultati ottenuti. Esercitazioni

- **Il Budget**

Il budget come strumento di programmazione. Differenza tra bilancio di esercizio e budget

Articolazione del budget: budget degli investimenti, budget economico, budget finanziario e budget di esercizio.

Esercitazioni su budget degli investimenti e budget economico di una struttura ricettiva.

- **Il Business Plan**

Funzione e contenuto del business plan.

Parte descrittiva del business plan: sintesi del progetto imprenditoriale e marketing plan.

Parte quantitativa del business plan: redazione del Piano degli investimenti, del Piano finanziario, del Bilancio di previsione (Conto Economico di previsione e Stato Patrimoniale di previsione) e calcolo dei margini e degli indici di bilancio.

- **Esercitazioni:**

Nel corso dell'anno formativo è stato attribuito **particolare rilievo all'area del marketing**, con specifico riferimento alle dimensioni del marketing strategico e del marketing operativo.

In tale contesto, sono stati affrontati i processi di pianificazione strategica, con approfondimento delle fasi di segmentazione del mercato, individuazione del target e definizione del posizionamento competitivo dell'impresa. Parallelamente, sono state analizzate le principali leve del marketing operativo, riconducibili al marketing mix (prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione), anche attraverso l'esame di casi applicativi riferiti al settore turistico-ricettivo.

Nuclei tematici fondamentali

- Il marketing nell'impresa turistica
- Analisi del mercato e comportamento del consumatore
- Segmentazione, targeting e posizionamento
- Il marketing mix nei servizi turistici
- Strategie di comunicazione e promozione

Competenze sviluppate

- Analizzare il mercato di riferimento e individuare i segmenti di clientela
- Interpretare le strategie di marketing adottate dalle imprese turistiche
- Applicare le leve del marketing mix in contesti operativi
- Comprendere le dinamiche competitive del settore turistico-ricettivo

Abilità

- Saper individuare target e posizionamento di un'impresa
- Saper riconoscere e descrivere le principali strategie di marketing
- Saper analizzare casi aziendali e situazioni operative
- Saper utilizzare un lessico tecnico specifico della disciplina

Le attività didattiche sono state finalizzate allo sviluppo di competenze analitiche e operative, con particolare riferimento alla capacità di collegare i contenuti teorici alle concrete dinamiche del settore turistico.

EDUCAZIONE CIVICA

Fenomeni di criminalità economica e ambientale

Corruzione, evasione fiscale, riciclaggio

Estorsione e usura

Criminalità ambientale (ecomafie):

traffico illecito di rifiuti

abusivismo edilizio

reati nel ciclo agroalimentare

reati contro fauna e patrimonio naturale

Collegamento le ecomafie al concetto di economia illegale globale e alla salute pubblica (inquinamento, filiere alimentari contaminate).

ATTIVITA' INTEGRATIVE: VISITE DIDATTICHE E INCONTRI CON ESPERTI

- Progetto di educazione finanziaria. Formatore esterno, sig. Thomas Walder.
- Obiettivi educativi del percorso: corretta valutazione della situazione finanziaria e definizione delle priorità di spesa; conoscenza delle opzioni di finanziamento e degli investimenti, delle loro opportunità e rischi; consapevolezza delle necessità di protezione e precauzione; conoscenza della previdenza complementare.
- Azienda di soggiorno di Merano: incontro con la direttrice dell'azienda sulla tematica della strategia di posizionamento del marchio Merano e le azioni di marketing a supporto.
- Incontro con Social Media Manager sul tema della comunicazione aziendale e strategie social.
- Nel corso dell'attività didattica, le lezioni sono state frequentemente introdotte da riferimenti a fatti di attualità in ambito sociale, economico e politico, opportunamente collegati ai contenuti della disciplina, al fine di favorire una maggiore consapevolezza critica e l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- UDA: Fiera Hotel 2025

Analisi e utilizzo degli strumenti e delle tecniche di comunicazione in ambito turistico, con particolare riferimento alle strategie di marketing osservate durante la partecipazione alla Fiera Hotel di Bolzano.

Questionario di gradimento e analisi dei risultati.

Costruzione matrice SWOT della Fiera Hotel 2026

Elaborazione dati relativi al questionario di gradimento somministrato in fiera.
Creazione ppt con grafici, nuvole di parole e frasi di introduzione e conclusione.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Sabrina Gazzini

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva**

Docente: **Sabrina Gazzini**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: **5**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

Il gruppo classe è composto da 11 studenti, di cui 9 ragazze e 2 ragazzi. Nella classe sono presenti due alunne con certificazione ai sensi della L. 170/2010: una già certificata all'inizio dell'anno scolastico, mentre la seconda ha ottenuto la certificazione nel corso del primo quadrimestre.

La classe si è presentata fin da subito disciplinata, attenta e disponibile al dialogo educativo. Tutti gli studenti hanno mostrato un atteggiamento corretto e collaborativo, pur con livelli di impegno e rendimento differenti. Nel complesso, il gruppo ha risposto positivamente alle attività proposte, mantenendo un clima sereno e favorevole all'apprendimento.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi formativi risulta soddisfacente, seppur con ritmi e modalità differenti. Una parte della classe ha evidenziato un impegno costante e una partecipazione attiva, mentre altri studenti hanno mostrato un'applicazione più discontinua, conseguendo comunque i traguardi prefissati.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

Gli alunni hanno sviluppato nel corso dell'anno scolastico buone capacità di riflessione, analisi e rielaborazione personale dei contenuti affrontati, accompagnate da adeguate competenze comunicative, sia in forma orale che scritta. Nel percorso didattico hanno inoltre consolidato diverse competenze trasversali, tra cui:

- competenze digitali: capacità di reperire informazioni da fonti online, selezionarle in modo critico e valutarne l'attendibilità; utilizzo consapevole degli strumenti digitali a supporto dello studio e dell'attività operativa;

- imparare a imparare: riconoscere le proprie difficoltà e attivare strategie efficaci per superarle, organizzando in modo autonomo il lavoro e lo studio;
- problem solving: capacità di analizzare situazioni problematiche in ambito turistico-amministrativo e individuare possibili soluzioni;
- competenze comunicative e relazionali: interagire in modo corretto ed efficace nei diversi contesti, anche professionali, utilizzando un linguaggio appropriato al settore turistico;
- competenze di cittadinanza: sviluppo del senso di responsabilità, rispetto delle regole e consapevolezza del proprio ruolo all'interno del contesto sociale e lavorativo;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di proporre idee, organizzare attività e assumere un atteggiamento proattivo, in particolare nelle simulazioni di contesti professionali;
- lavoro di gruppo: collaborazione attiva e partecipazione costruttiva nelle attività condivise, nel rispetto dei ruoli e dei tempi.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

40 % Lezione frontale partecipata

10 % Lavoro di gruppo/coppia

35 % Esercitazioni e analisi di casi

10 % Lavoro autonomo

5 % Workshop con esperti

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Nel corso dell'anno scolastico si sono riscontrate alcune difficoltà nello svolgimento regolare del programma, principalmente legate a un numero significativo di assenze da parte di alcuni studenti e a una certa discontinuità nell'impegno. Tali fattori hanno reso talvolta necessario riprendere e rivedere alcuni argomenti già trattati, al fine di garantire una comprensione adeguata e condivisa dei contenuti.

Questo ha comportato un rallentamento nello sviluppo della programmazione iniziale, pur consentendo il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto 5)

Al fine di far fronte alle criticità emerse, sono state adottate diverse strategie didattiche e organizzative. In particolare, si è proceduto con momenti di ripasso e consolidamento dei contenuti, anche attraverso la sintesi degli argomenti principali e la loro riproposizione in forma semplificata.

Sono state inoltre privilegiate attività di recupero in itinere, esercitazioni guidate e analisi di casi, utili a favorire il riallineamento degli studenti in difficoltà. Si è cercato di incentivare una maggiore continuità nell'impegno attraverso il coinvolgimento attivo durante le lezioni e l'assegnazione di compiti mirati.

L'utilizzo di materiali di supporto e strumenti digitali ha consentito agli studenti assenti di recuperare più agevolmente i contenuti trattati, favorendo una partecipazione più consapevole al percorso didattico.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Sabrina Gazzini

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Deutsch**

Docente: **Danja Porceddu**

Classe: **V Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Articolazione accoglienza turistica

a.f. **2025-2026** n. ore/settimana **3 + 2** di codocenza

1.FINALITA' GENERALI

Das übergeordnete Ziel des Deutschunterrichts ist die Ausbildung einer funktionalen kommunikativen Handlungskompetenz in der Zweitsprache. Die Schülerinnen und Schüler sollen am Ende der Oberstufe sprachlich-kommunikative Kompetenzen auf Niveau B2 gemäß dem Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen für Sprachen (GeR 2001) und dem Begleitband mit Ergänzungen (2020) erreichen.

Die Rahmenrichtlinien für die Zweitsprache beruhen auf einem Konzept des kontinuierlichen Kompetenzaufbaus, also auf einem dynamischen Modell des Unterrichts- und Lernprozesses. Der L2-Unterricht knüpft grundsätzlich an das Sprachinteresse und -bewusstsein an, das die Schülerinnen und Schüler aus ihrem eigenen Umfeld mitbringen, und baut auf deren Lebens- und Sprachlernerfahrungen auf.

Sprachlernen ist neben der Wissensverarbeitung immer auch Identitätsarbeit. Die Schülerinnen und Schüler übernehmen dabei eine aktive Rolle als Lernende. Sie werden dazu angeregt, Lernprozesse zu reflektieren und Sprachlernstrategien zu nutzen.

In Südtirol kommt dem Unterricht der Zweitsprache Deutsch an den italienischen Oberschulen ein besonderer Stellenwert zu, da er einerseits zur Wertschätzung der deutschsprachigen und lokalen Kultur beiträgt und andererseits die Entwicklung einer mehrsprachigen und plurikulturellen Gesellschaft fördert.

Ziel ist es, dass die Lernenden ihre Sprachkompetenz, ihr Wissen über Sprache sowie ihre interkulturelle Kompetenz im Kontakt mit der Sprache weiter ausbauen. Dazu zählen auch Sprachaufenthalte, Austauschprojekte, Betriebsbesichtigungen und Arbeitspraktika. Sie schaffen Gelegenheiten, die Zweitsprache außerhalb der Schule im Alltag und im beruflichen Kontext aktiv zu erleben und zu nutzen.

Innerhalb differenzierter didaktischer Modelle und Schulprojekte wird die deutsche Sprache auch zur Vermittlung von Fach- und Sachinhalten eingesetzt. In diesem Sinne trägt Deutsch als Zweitsprache zum Erreichen der Lernziele im fächerübergreifenden Lernbereich „Gesellschaftliche Bildung“ bei. Dabei ist es

wichtig, für die Schülerinnen und Schüler eine Verknüpfung zwischen der Schul- bzw. Erstsprache und der Zweit- bzw. Drittsprache herzustellen. Der Unterricht der Zweitsprache sollte – wenn und wo möglich – an Lernkontexte des Erstsprachenunterrichts, also an bereits erworbene Kompetenzen und an Erfahrungen in anderen Lernbereichen, anknüpfen. Die Förderung von Mediationskompetenzen im Unterricht kann diesen Prozess unterstützen.

2. OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE INTERDISCIPLINARI E DISCIPLINARI

Die vorangegangenen Fähigkeiten und Kenntnisse der Schülerinnen und Schüler wurden teilweise wiederholt und weiter ausgebaut. Die Schülerinnen und Schüler haben eine weitgehend autonome Sprachfertigkeit im allgemeinen sowie im berufsspezifischen Bereich auf mittlerem Niveau im Einklang mit dem Sprachniveau A2 bis B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens für Sprachen erworben und werden diese in diesem Jahr weiter ausbauen und festigen.

Besondere Schwerpunkte:

1. **Hörverstehen:** Die Schülerinnen und Schüler sind in der Lage, kürzere bis längere Redebeiträge, Vorträge oder Argumentationen in verschiedenen Sprachvarianten und bei langsamem bis normalem Sprechtempo zu verstehen, die unterschiedliche Kommunikationsabsichten verfolgen. Große Beachtung finden dabei berufsspezifische Texte und die Fachterminologie in authentischen Situationen in den Bereichen Gastronomie, Hotellerie und Tourismus.
2. **Sprechen:** Die Schülerinnen und Schüler sind in der Lage, einfache Gespräche in der alltäglichen und berufsspezifischen Kommunikation mit Gästen und Mitarbeitern im Hotel situationsgerecht und unter Verwendung der Fachterminologie zu führen. Außerdem sind sie in der Lage, kurze Präsentationen und Vorträge in der Zweitsprache zu halten.
3. **Leseverständnis:** Die Schülerinnen und Schüler sind in der Lage, verschiedene Texte zu lesen und zu verstehen. Besondere Berücksichtigung finden dabei fachspezifische und authentische Textsorten.
4. **Schreiben:** Die Schülerinnen und Schüler haben verschiedene Formen des sprachlichen Ausdrucks erlernt und kreatives Schreiben sowie private Korrespondenz geübt.

Im Deutschunterricht wird versucht, die Schülerinnen und Schüler neben den didaktischen Zielen auch zu Toleranz und Integration anzuregen. Die deutsche Sprachkompetenz ist in einem mehrsprachigen Südtirol sowie in Europa ein sehr wichtiges Element. Es wird versucht, das Interesse der Schülerinnen und Schüler für die Sprache auch außerschulisch zu fördern, um Vorurteile abzubauen und eine neue Sprachsensibilität zu entwickeln. Deshalb werden im Unterricht auch Motivation, Interesse, gemeinsames Arbeiten sowie ein angemessenes Verhalten gegenüber Mitschülerinnen und Mitschülern sowie Lehrpersonen geschätzt.

CONTENUTI SVOLTI

Lehrbuch: „Wanderland“ Deutsch für Tourismus und Reisen, Hoepli
Weitere Materialien (Fotokopien und Material auf Classroom): Powerpoints, Videos, Arbeitsblätter, Lesetexte, Filmausschnitte und Mitschrift

Geschichte des Tourismus allgemein und in Südtirol (23 Stunden)

Entwicklung des Tourismus von den Anfängen bis zum 21. Jahrhundert

Reisen in der Antike und im Mittelalter

Grand Tour und Bildungsreisen

Thomas Cook als Pionier des modernen Reisens

Alexander von Humboldt und das Reisen als Entdeckung

Die Romantik und ihre Bedeutung für das Reisen

Entstehung des Luxustourismus

Schwerpunkt: César Ritz

Reisen zwischen den beiden Weltkriegen und in der Nachkriegszeit

Massentourismus und aktuelle Reiseperspektiven

Geschichte des Tourismus in Südtirol und in Meran

Tourismus, Nachhaltigkeit und Arbeitswelt im Gastgewerbe (24 Stunden)

Nachhaltiger und sanfter Tourismus

Aspekte einer nachhaltigen Reise: Vorbereitung, An- und Abreise, Mobilität, Wahl des Reiseziels, Unterkunft, Verpflegung und Aktivitäten

Nachhaltige Alternativen zur Reduzierung des Ressourcenverbrauchs

Nachhaltigkeitslabel in Südtirol

Massentourismus: Entstehung, Vor- und Nachteile von Pauschalreisen sowie Auswirkungen auf Umwelt und Gesellschaft

Lesetext: „Ist Südtirol zu beliebt bei Touristen?“

Nachhaltige Reisealternativen zur Förderung eines ressourcenschonenden Tourismus

Hotelmesse Bozen: Kommunikation mit Besucherinnen und Besuchern, auf Fragen reagieren, Informationen geben

Präsentation touristischer Angebote und Reisepakete

Roter Hahn als Beispiel für nachhaltigen Urlaub auf dem Bauernhof

Slow Food Südtirol

Landeskunde: Südtirol und Deutschland (20 Stunden)

Geschichte Südtirols (1918–1972): wichtigste Etappen

Die Option in Südtirol

Deutschland: Bundesländer, Geografie und Sehenswürdigkeiten

Eigenständige Recherchearbeiten zu Deutschland mit anschließenden Präsentationen

Kurzer Überblick zur Geschichte Deutschlands

Kommunikation und mündliche Interaktion (10 Stunden)

Über Reisen und persönliche Erfahrungen sprechen

Präsentationen halten

Rollenspiele und Dialoge im touristischen Bereich

Diskussion aktueller gesellschaftlicher Themen

Sprachmittlung und schriftliche Textproduktion (10 Stunden)

Zusammenfassungen schreiben

Artikel und Blogbeiträge verfassen

Schriftlicher Ausdruck zu tourismusbezogenen Themen

Wortschatzarbeit und Erweiterung des Fachwortschatzes

Leseverstehen, Hörverstehen und Textanalyse (8 Stunden)

Zeitungsartikel lesen und Schlüsselinformationen markieren

Hörverstehen zu aktuellen Themen

Leseverstehen zu Tourismus, Geschichte und Gesellschaft

Videoarbeit mit begleitenden Übungen

Literatur (6 Stunden)

Kurze Einführung in die Romantik, insbesondere im Zusammenhang mit dem EU-Ecolabel und dem Symbol der Blauen Blume

Trümmerliteratur: Behandlung der Kurzgeschichte „Die Küchenuhr“ von Wolfgang Borchert im Zusammenhang mit Nachkriegszeit und Literaturgeschichte

Prüfungsvorbereitung und Simulationen (10 Stunden)

Zwei Simulationen der schriftlichen Abschlussprüfung

Simulationen der mündlichen Abschlussprüfung

Wiederholung zentraler Themenbereiche

Klassenarbeiten und Tests

UDA: Faschismus und Zweiter Weltkrieg: Geschichte, Erinnerung und Bürgerschaft (4 Stunden)

Erarbeitung einer zweisprachigen Broschüre (Italienisch/Deutsch) in Kleingruppen, die Touristinnen und Touristen die historischen und kulturellen Grundlagen des Bilingualismus in Südtirol klar und verständlich vermittelt. Berücksichtigt wurden dabei die zentralen Ereignisse des 20. Jahrhunderts sowie der Weg zur Autonomie.

UDA Hotelmesse: (Durchführung im Teamunterricht Teamunterricht)

Im Rahmen der UDA Hotelmesse entwickeln die Schülerinnen und Schüler ihre sprachlichen Kompetenzen im Fach Deutsch als Zweitsprache (L2) durch

praxisnahe Aufgaben im Hotel- und Veranstaltungsbereich. Sie übernehmen die Betreuung und den Empfang der Gäste, erstellen verschiedene Menüs auf Deutsch und präsentieren die Besonderheiten der Region. Dabei lernen sie, das Territorium sprachlich aufzuwerten und zu bewerben, indem sie lokale Produkte, Traditionen und touristische Angebote auf Deutsch vorstellen.

Kodozenz / Teamunterricht: Fachsprache und Kommunikation (60 Stunden)

- UDA Hotelmesse Bozen: Erstellung eines Menüs in deutscher Sprache, professioneller Empfang der Gäste sowie kompetente Erteilung von Auskünften.
- Tourismus und nachhaltiger Tourismus in Südtirol; Analyse von Nachhaltigkeitslabeln und deren Bedeutung für den Tourismussektor.
- Hotelklassifizierung in Südtirol sowie besondere und innovative Unterkunftsformen des Landes.
- Marketing im Hotelwesen mit besonderem Schwerpunkt auf Massentourismus und dessen Auswirkungen.
- Territoriales Marketing am Beispiel von Roter Hahn.
- Reputation Management als zentraler Bereich der Bürgerkunde: professioneller Umgang mit Online-Bewertungen.
- Touristische Pauschalangebote: Planung und Entwicklung nachhaltiger Reisepakete in Südtirol.
- Qualität im Tourismussektor: die Qualitätsmarke Südtirol als Garant für regionale Exzellenz.
- Prüfungsvorbereitung und Simulationen der schriftlichen sowie mündlichen Abschlussprüfung.

Grammatik:

Wiederholung der Inhalte der 3. und 4. Klasse: Nebensätze, Genusbestimmung, die vier Fälle, Konzessivsätze, Indirekte Fragesätze

Bürgerkunde:

Schuljahr 2025-2026: Reputation Management als wichtiger Aspekt für die Tourismusbranche. Verhalten bei negativen Bewertungen (Tipps und Strategien).
Praktische Aktivität: negative Online-Bewertungen professionell beantworten.

Schuljahr 2024-2025: Chancen in Europa für junge Menschen: das europäische Jugendportal – Arbeit, Praktika, Studium, Freiwilligendienst, Reisen mit der EU.
Praktische Aktivität: Planung einer Interrailreise durch Europa.

Schuljahr 2023-2024: Lebenslauf mit Europass erstellen.
Praktische Aktivität: Lebenslauf erstellen und ein Vorstellungsgespräch simulieren.

Projekt Goethe: Vier Schülerinnen haben im Laufe des Schuljahres für Goethe B1 vorbereitet und zwei Schülerinnen für B2 und sind im Frühling angetreten.

Erasmus+ Projekt: "Villach" Erasmus-Projekt: Nachhaltiger Tourismus und Slow Food in Südtirol und Kärnten.

Im März nahmen vier Schülerinnen an einer Erasmus-Mobilität in der Kärntner Tourismusschule teil. Während ihres Aufenthalts arbeiteten sie gemeinsam mit den österreichischen Partnerklassen an verschiedenen Themen rund um nachhaltigen Tourismus und verglichen dabei die Slow-Food-Philosophie Südtirols und Kärntens. In mehreren Workshops lernten die Schülerinnen die Waldküche kennen, backten traditionelles Brot und untersuchten die Unterschiede zwischen Slow-Food-Brot aus Südtirol und Kärnten. Ein weiterer Schwerpunkt war das gemeinsame Erstellen von Präsentationen sowie der sprachliche Austausch in Deutsch und Italienisch, der die Zusammenarbeit zusätzlich vertiefte. Die Mobilität bot den Teilnehmerinnen nicht nur fachliche Einblicke, sondern auch wertvolle interkulturelle Erfahrungen und stärkte ihre Kompetenzen im Bereich nachhaltigen Tourismus.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante
Danja Porceddu

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Tedesco / Deutsch L2**

Docente: **Danja Porceddu**

Classe: **V Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Articolazione accoglienza turistica

a.f. **2025 - 2026** n.ore/settimana **3**

1.SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

Die Klasse besteht aus insgesamt 11 SchülerInnen, die im vergangenen Schuljahr die Klasse 4 Küche A besucht haben (9 Schülerinnen und 2 Schüler).

Die Motivation der SchülerInnen zum Lernen war unterschiedlich ausgeprägt. Die meisten SchülerInnen sind sich der Bedeutung des Erlernens der Zweitsprache bewusst, und das Lernklima in der Klasse war insgesamt positiv.

Die SchülerInnen zeigten Interesse daran, an Klassendiskussionen teilzunehmen, waren jedoch nicht immer in der Lage, angemessen aufeinander einzugehen oder sich über längere Zeit konzentriert mit den Unterrichtsinhalten auseinanderzusetzen. Die meisten verfügen über geeignete Lernstrategien, einige festigten das im Unterricht Erlernte jedoch nur in begrenztem Maße durch selbstständiges Lernen. Die Vorbereitung auf Leistungskontrollen war bei manchen SchülerInnen nicht immer ausreichend.

Die Deutschkompetenz der Klasse ist durch unterschiedliche Niveaustufen gekennzeichnet. Drei Schülerinnen verfügen über sehr gute Sprachkompetenzen, vier Schülerinnen beherrschen die Sprache auf B1-Niveau. Die übrigen SchülerInnen verfügen über einen begrenzten Wortschatz, wenden Lernstrategien noch nicht durchgehend sicher an und zeigen teilweise Unsicherheiten im sprachlichen Ausdruck.

Die Fähigkeit, sowohl gesprochene als auch geschriebene Äußerungen zu verstehen, ist bei manchen SchülerInnen noch entwicklungsfähig. Dabei spielen unterschiedliche Konzentrationsfähigkeit, teilweise fehlende Strategien sowie Unsicherheiten im Umgang mit der Fremdsprache eine Rolle.

Die Grammatikkompetenz ist bei den meisten SchülerInnen ausreichend entwickelt. Bereits zu Beginn des Schuljahres zeigte sich bei einzelnen SchülerInnen eine gewisse Unregelmäßigkeit im Lernverhalten sowie in der Kontinuität der Mitarbeit.

Während des gesamten Schuljahres wurde den SchülerInnen ein einstündiger Förderkurs im Fach Deutsch angeboten, der allerdings nur in geringem Maße genutzt wurde.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Die im Arbeitsplan für dieses Schuljahr vorgesehenen Lernziele wurden im Laufe des Jahres teilweise vereinfacht und dem Leistungsniveau der Klasse angepasst. Besondere Aufmerksamkeit wurde der schriftlichen und mündlichen Vorbereitung auf die Staatsprüfung im Fach Deutsch als Zweitsprache gewidmet.

Ein weiterer Schwerpunkt war die Wiederholung grundlegender Grammatikstrukturen sowie die Erweiterung des Wortschatzes.

Drei Schülerinnen haben die Lernziele mit gutem Erfolg erreicht, fünf Schülerinnen mit befriedigenden Ergebnissen. Die übrigen SchülerInnen erzielten ausreichende bzw. teilweise noch ausbaufähige Leistungen.

3. COMPETENZE TRASVERSALI COGNITIVE E FORMATIVE EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

kommunikative Kompetenz

soziale Kompetenz

allgemeine grammatische Kompetenz

Analyse- und Synthesefähigkeit

Vergleichsfähigkeit

Problemlösungskompetenz

Selbstständigkeit im Lernen

Teamfähigkeit

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI:

20 % Frontalunterricht

25 % Klassengespräch

25 % Fallstudien

15 % Rollenspiele und Simulationen

15 % Coaching

Es wurden außerdem folgende Plattformen genutzt: Google Classroom, Google Meet sowie der Kalender des elektronischen Registers Classeviva.

Die Unterrichtssprache war grundsätzlich Deutsch. In bestimmten Situationen erwies sich jedoch der gezielte Gebrauch des Italienischen als didaktisch sinnvoll.

Im Sinne einer integrierten Sprachdidaktik wurde die Zusammenarbeit mit den Lehrkräften der Muttersprache gesucht, beispielsweise bei der Vertiefung fachbezogener Inhalte während der Kodozenz.

Bei der Auswahl der Inhalte, Methoden und Lehrmittel wurden die Interessen und Bedürfnisse der SchülerInnen soweit wie möglich berücksichtigt. Sie sollten die Möglichkeit haben, ihre Persönlichkeit, Erfahrungen und Meinungen in den Unterricht einzubringen.

Der persönlichen Wertschätzung, der Motivation sowie einem respektvollen und höflichen Umgangston wurde besondere Bedeutung zugemessen.

Hausaufgaben dienten dazu, das Gelernte zu sichern und zu festigen sowie neue Inhalte vorzubereiten. Sie wurden so gestellt, dass sie von DurchschnittsschülerInnen eigenständig bewältigt werden konnten.

Bei der Umsetzung und Entwicklung von Themen und Aktivitäten des Programms wurden traditionelle didaktische Methoden durch integrierte Ansätze ergänzt:

- die funktional-kommunikative Methode
- die kontrastive Methode
- die deskriptive Methode
- die deduktive Methode
- die hermeneutische Sprachdidaktik

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA , RELATIVE CAUSE E AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE

Im Laufe des Schuljahres kam es teilweise zu unregelmäßigem Unterrichtsbesuch einzelner SchülerInnen. Daraus ergaben sich wiederholt organisatorische und didaktische Herausforderungen. Häufige Verspätungen beeinträchtigten mitunter den pünktlichen Unterrichtsbeginn und den Arbeitsrhythmus der Klasse.

Vereinzelt erschwerten Abwesenheiten bei Lernkontrollen eine kontinuierliche Leistungsfeststellung. Zudem mussten bereits behandelte Inhalte teilweise erneut aufgegriffen und wiederholt werden, wodurch zusätzliche Unterrichtszeit erforderlich war.

In einzelnen Fällen fehlte nach versäumten Unterrichtseinheiten der notwendige Zusammenhang zu bereits behandelten Themen, was sich auf das Verständnis neuer Inhalte auswirken konnte. Diese Schwierigkeiten wirkten sich insbesondere bei den bereits vorhandenen Leistungsunterschieden innerhalb der Klasse zusätzlich erschwerend aus.

Zur Bewältigung dieser Situationen wurden regelmäßige Wiederholungsphasen eingeplant, individuelle Unterstützung angeboten, Gespräche mit den betreffenden SchülerInnen geführt sowie differenzierte Materialien zur Verfügung gestellt.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Regelmäßige Lernkontrollen dienen der Lehrperson zur Feststellung des Leistungsstandes der SchülerInnen.

Mündliche und schriftliche Lernkontrollen, die Ergebnisse von Gruppenarbeiten sowie Mitarbeit, Einsatzbereitschaft und Lernfortschritt bilden die Grundlage für die Bewertung am Ende des ersten Quadrimesters sowie am Ende des Schuljahres.

Die mündlichen und schriftlichen Lernkontrollen überprüfen sowohl einzelne Kompetenzbereiche als auch die Bewältigung komplexerer Aufgabenstellungen, die Gegenstand des Unterrichts sind.

Sie umfassen gelenkte wie freie Aufgabenstellungen und überprüfen rezeptive sowie produktive Fähigkeiten. Dabei wird dem vorrangigen Ziel der Kommunikationsfähigkeit besondere Bedeutung beigemessen.

Mündliche Lernkontrollen: kurze Erzählungen, Paraphrasieren, Lesen, Dialoge, Rollenspiele, Wortschatzüberprüfungen in der Fachsprache.

Schriftliche Lernkontrollen: Ergänzungsaufgaben, Multiple-Choice-Aufgaben, Dialoge, Textproduktionen, Simulationen der schriftlichen Prüfung.

Meran, 15. Mai 2026

Die Lehrkraft

Danja Porceddu

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Inglese**

Docente: **Silvia Capelletti**

Classe: **V[^] TA Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Articolazione Accoglienza Turistica

a.f. **2025 - 2026** n. ore/settimana **4**

Finalità generali

Alla fine del quinto anno lo studente consegnerà un'autonomia operativa dal punto di vista comunicativo che gli consentirà di muoversi ad un livello di competenza media in qualsiasi situazione comunicativa servendosi della lingua in modo adeguato al contesto. Inoltre possiederà una conoscenza generale dei paesi anglofoni. Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari.

Ascolto: capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard. Saper comprendere argomenti familiari, che affrontati frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Comprendere l'essenziale di alcune trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.

Lettura: capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.

Orientarsi nella comprensione di testi letterari semplici e di articoli tratti da riviste dell'ambito dell'industria ricettiva.

Parlato: Affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Partecipare, senza essersi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana. Saper conversare con dimestichezza di argomenti consueti come per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità. Sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, in particolare anche su argomenti relativi ai servizi turistici e ristorativi. Descrivere con frasi semplici esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni. Motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le proprie impressioni.

Scritto: Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di suo interesse. Scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni. Saper gestire una comunicazione scritta relativa al settore turistico e ristorativo. Valorizzazione del territorio attraverso la redazione di brochures e altro materiale promozionale in lingua inglese.

Contenuti svolti

Grammatica

Durante l'anno la parte di grammatica è approfondita svolgendo prove INVALSI e lavorando sulle strategie per migliorare reading and listening comprehension.

Laboratorio di Accoglienza Turistica

Col supporto del testo "Go Travelling" Ed. Valmartina e di altri testi in dotazione all'insegnante e condivisi tramite fotocopie cartacee e/o Classroom, sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

History of tourism: from ancient Greeks to modern tourism

The Victorian era and Thomas Cook

The struggle for equality in UK

UN Agenda 2030

Sustainable tourism.

Different types of tourism.

Marketing and promotion

Tourism in South Tyrol region

UNSTO.

Non-European English-speaking countries.

UN and its agencies (Civics)

UK History – The modern age, WW1 and the trenches, England and UK between two wars.

Propaganda during WW1 and in relation to 1984.

English literature: war poetry, "1984" by G. Orwell (abridged)

Durante l'anno scolastico sono state effettuate quattro prove scritte (attività pratiche con valutazione) e quattro interrogazioni orali. Nella valutazione dell'alunno si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e delle interrogazioni, della partecipazione durante le lezioni e del rispetto delle consegne assegnate.

Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari

Essere in grado di produrre e comprendere sia globalmente che analiticamente testi scritti, orali e multimediali relativi al settore turistico-alberghiero utilizzando in modo appropriato la micro lingua.

Essere in grado di sostenere semplici conversazioni e di realizzare itinerari e pacchetti viaggio per clientela proveniente da Paesi di lingua anglofona. Affrontare sia in modo autonomo che in gruppo situazioni di comunicazione tipiche di chi normalmente lavora nel settore turistico-alberghiero esprimendo la propria opinione in casi diversi in cui si tratti di prendere decisioni o risolvere problemi.

Per quanto riguarda Educazione Civica nel triennio si sono affrontati i seguenti argomenti:

a.s. 23/24: The importance of local area knowledge: planning a guided tour of Merano with students acting as tour guides

as. 24/25: The European Union

as. 25/26: The United Nations and its agencies

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Silvia Capelletti

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Inglese**

Docente **Silvia Capelletti**

Classe: **V[^] TA Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Articolazione Accoglienza Turistica

a.f. **2025 - 2026** n. ore/settimana: **4**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe è costituita da 11 allievi: 2 ragazzi e 9 ragazze. Due alunne presentano disturbi specifici dell'apprendimento e, come indicato nel PDP, utilizzano al bisogno strumenti compensativi.

Nel corso dell'ultimo anno la classe ha operato in un clima non sempre sereno, nonostante il numero abbastanza esiguo di studenti. L'andamento didattico è stato parzialmente condizionato da una frequenza scolastica non sempre regolare da parte di alcuni alunni. Rispetto ad alcuni argomenti la classe ha risposto con una partecipazione attiva: nello specifico gli alunni hanno dimostrato interesse verso la disciplina cultura e la storia Inglese, sia nelle fasi di gestione operativa e laboratoriale, sia durante le lezioni in aula. Al termine del percorso una buona parte degli alunni ha raggiunto una maturazione apprezzabile sotto il profilo relazionale e la classe ha raggiunto competenze disciplinari complessivamente soddisfacenti, espresse in un contesto non sempre corretto e propositivo.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il livello medio raggiunto dalla classe è nel complesso soddisfacente.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

C'è stato un miglioramento nell'organizzazione del proprio lavoro, e nella gestione del tempo e dello stress. In occasione di eventi alcuni alunni hanno mostrato buone capacità di comunicazione e ottime competenze digitali (presentazioni e brochure) e linguistiche. Discreta l'attitudine al lavoro di gruppo.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

25% Lezione frontale

30% Lavoro di gruppo/ a coppie/ in autonomia

15% Esercizi di ascolto e di reading comprehension (INVALSI training)

25% Reading a voce alta, commento dei testi e degli esercizi

5% Correzione e commento compiti e verifiche

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Non si sono riscontrati particolari problemi nello svolgimento del programma.

6. AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto 5)

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Silvia Capelletti

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Scienze e cultura dell'alimentazione**

Docente: **Elisabetta Callegaro**

Classe: **V[^]TUR Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol

a.f.: **2025 - 2026** n. ore/settimana: **3**

Finalità generali

Al termine del secondo biennio e quinto anno, l'insegnamento della disciplina concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

Apprendimento:

- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Competenze:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche,

- sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

(Riferimento normativo: legge provinciale n. 11 del 24 settembre 2010)

Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari

- Competenza 1: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- Competenza 4: Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati;
- Competenza n. 6: Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- Competenza n. 7: Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- Competenza n. 8: Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- Competenza in uscita n. 11: Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
(Riferimento normativo: D.M. 23 agosto 2019, n. 766)

Contenuti svolti

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DEL TURISMO

Problematiche ambientali e sviluppo sostenibile

Filiera agroalimentare e impronta ecologica

Doppia piramide alimentare-ambientale

Sostenibilità del turismo enogastronomico

Turismo e antropologia alimentare

ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA E TIPOLOGIE DIETETICHE

I nutrienti

Fabbisogno energetico

Indice di massa corporea

LARN e dieta equilibrata

Linee guida per una sana alimentazione

La "dieta mediterranea" e la nuova piramide alimentare

Le diete vegetariane

DIETA IN PARTICOLARI CONDIZIONI PATOLOGICHE

Obesità, malattie cardiovascolari e diabete

Malattie dell'apparato digerente

Tumori

Malattie da carenza di nutrienti

Allergie e intolleranze alimentari

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: CIBO E CLIMA (COLLEGAMENTI CON EDUCAZIONE CIVICA)

Cattive abitudini e buone pratiche nell'utilizzo dell'acqua

Agricoltura sostenibile

Mangia locale e pensa globale

Prodotti di stagione

Usa gli avanzi, evita gli sprechi

Biodiversità

Acquista da chi produce

Mangia meno e meglio

Sostenibilità delle scelte a tavola

Concetto di impronta ecologica e sistemi di calcolo

L'impronta ecologica degli alimenti (alimentazione e problematiche ambientali)

TURISMO E RISORSE ENOGASTRONOMICHE DI ALCUNI STATI EUROPEI (CODOCENZA CON LAB. DI ACCOGLIENZA TURISTICA)

Attività di ricerca e analisi su uno Stato europeo, con particolare riguardo agli aspetti politici, geografici e storico-culturali, ed elaborazione di un itinerario turistico secondo i principi della sostenibilità, con descrizione delle risorse enogastronomiche del territorio.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Elisabetta Callegaro

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Scienza e cultura dell'alimentazione**

Docente: **Elisabetta Callegaro**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: **3**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

Il gruppo si compone di 9 allieve e 2 allievi e si presenta eterogeneo per età, preparazione, impegno e motivazione.

Due sono gli/le allievi/e che, presentando disturbi specifici dell'apprendimento, sono certificati secondo la legge 170, seguendo comunque il programma e gli obiettivi della classe; nei loro riguardi vengono adottate tutte le misure compensative e dispensative previste dal relativo PDP.

Nel complesso il clima risulta positivo, molti sono adeguatamente motivati, partecipando mediamente con interesse alle attività di studio e riflessione proposte; non tutti rispettano con puntualità le consegne e si impegnano per raggiungere i migliori risultati.

Buono e collaborativo il rapporto con l'insegnante. I rapporti interpersonali evidenziano un discreto affiatamento, anche se il gruppo classe appare diviso in vari sottogruppi, che si differenziano principalmente per l'atteggiamento verso lo studio e l'impegno in classe.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Avendo tentato di effettuare un lavoro costante misurato alle potenzialità degli allievi, ritengo che i risultati ottenuti dagli studenti siano stati nel complesso discreti, in alcuni casi buoni.

Durante l'anno scolastico, la classe si è dimostrata attiva e collaborativa, specialmente nella gestione di situazioni operative o compiti di realtà. Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente alle diverse iniziative proposte. In queste occasioni, hanno dimostrato di aver acquisito le competenze organizzative e di lavoro in team necessarie per affrontare il mondo del lavoro nel settore turistico.

Alcuni hanno maturato un'ottima capacità di organizzazione e gestione dello stress.

Della disciplina sono stati curati sia i contenuti di programma sia approfondimenti tramite conversazioni in classe, coadiuvate da esperienze personali e interessi extrascolastici.

Il programma è stato strutturato in modo che i ragazzi potessero trovare riscontro delle nozioni apprese in futuro nel campo lavorativo ed è stato inoltre approfondito il linguaggio con nuovi termini specifici.

In particolare, anche durante le attività in codocenza, gli alunni hanno imparato a leggere il territorio con le sue risorse e le sue ricchezze, a conoscere le principali forme del turismo, a elaborare ed esporre un itinerario enogastronomico attento alla sostenibilità ambientale in diversi Stati europei, consultando mappe, vari tour operator e siti internet.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti punti:

- frequenza costante
- interazione durante le attività
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali
- cura nell'esecuzione delle consegne/verifiche
- valutazioni dei contenuti delle suddette verifiche.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

In aula è stata data particolare importanza anche alle seguenti competenze trasversali:

- socializzazione (collaborazione reciproca e lavori di gruppo per rendere più coeso il gruppo classe)
- comportamento (rispetto delle regole, persone e cose, educazione al linguaggio in aula)
- metodo di studio e autonomia
- volontà al miglioramento
- capacità di problem solving
- sviluppo di capacità organizzative e di raccolta delle informazioni.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Metodi didattici utilizzati:

- lezione frontale
- lavoro di gruppo e individuale
- attività di laboratorio e uso di strumenti audiovisivi e/o multimediali, internet, consultazione di mappe
- coinvolgimento degli allievi attraverso discussioni, letture ed esercizi individuali
- materiale didattico utilizzato: libro di testo "Alimenti, turismo e ambiente" Silvano Rodato, presentazioni Power Point o altro materiale su classroom, risorse online.

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Nel corso dell'attività didattica non sono emersi particolari problemi relativi allo svolgimento del programma.

6. AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto 5)

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Elisabetta Callegaro

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **RELIGIONE**

Docente: **Di Stefano Giuseppe Maria**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: **1**

Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo

- La laicità dello Stato
- La Chiesa di fronte al dramma delle Guerre Mondiali
- La Chiesa contro tutti i Totalitarismi
- La Chiesa ed il mondo contemporaneo
- Le comunicazioni sociali della Chiesa
- Le prospettive future della Chiesa e la secolarizzazione

La dignità umana nel mondo contemporaneo: lavoro, giustizia ed economia

- Cos'è la Dottrina Sociale della Chiesa. (O.M.)
- Altre idee sul rapporto uomo-società
- I principi della Dottrina Sociale della Chiesa.
- Dentro la Dottrina Sociale della Chiesa.
- Le critiche mosse alla Dottrina Sociale della Chiesa.
- La vita nel mondo globale
- L'equità nell'economia globalizzata
- La proposta cristiana per un mondo nuovo

Inserti educativi IRC per Cittadinanza e Costituzione

- *Articolo 7/8 della Costituzione*

Gaudium et Spes: Costituzione pastorale per il dialogo della Chiesa con il mondo contemporaneo.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Giuseppe Maria Di Stefano

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **RELIGIONE**

Docente: **Di Stefano Giuseppe Maria**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: **1**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe formata da 11 allievi e **4** studenti si avvalgono dell'ora di insegnamento della materia, religione cattolica. L'interesse e la partecipazione della classe sono buoni.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è stato complessivamente buono. Si è evidenziata una sincera disponibilità ad entrare nel merito delle questioni inerenti la disciplina, mostrando un'autentica curiosità nelle tematiche proposte. Gli interventi, le domande e le riflessioni hanno evidenziato in modo chiaro una grande tendenza nel mettersi in gioco sulle tematiche sviluppate durante il corso dell'anno.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

Le competenze trasversali sottolineate e sviluppate nel percorso didattico sono state: la capacità di dialogare; la capacità di lavorare insieme; il saper rispettare le diverse opinioni senza rinunciare ad esprimere una profonda riflessione personale. Queste competenze trasversali sono emerse lungo tutto il corso dell'anno scolastico, incrementando in modo progressivo e significativo.

4. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Le poche ore previste (1 ora settimanale).

5. AZIONI ADOTTATE PER OVVIARE ALLE PROBLEMATICHE EMERSE

Prendere atto della situazione.

6. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezione frontale; web, slides preparate dall'insegnante.

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Giuseppe Maria Di Stefano

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Matematica**

Docente: **Stefano Quintavalla**

Classe: **V Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Articolazione Turistica

a.f. **2025 - 2026** n. ore/settimana **3**

Finalità generali

L'insegnamento della matematica, nel biennio superiore, è finalizzato all'acquisizione delle abilità necessarie per applicare processi e principi matematici nel contesto quotidiano e sul lavoro, nonché vagliare la coerenza logica delle proprie e altrui affermazioni, nei contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari

La disciplina si propone di favorire la capacità di affrontare situazioni quotidiane e professionali promuovendo lo sviluppo delle seguenti capacità:

- Risolvere problemi per fasi: formulare il problema, raccogliere i dati, tradurre il problema in un modello matematico, applicare il modello e valutare criticamente i risultati.
- Leggere, interpretare e realizzare grafici.
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Utilizzare modelli probabilistici e statistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli
- Applicare i concetti della probabilità a processi industriali
- Calcolare valore medio e la deviazione standard di grandezze relative a fenomeni economici (con particolare riferimento al settore alberghiero) e demografici.
- Comprendere quando conviene produrre o meno un determinato bene considerato l'intero insieme della produzione
- Applicare la teoria della probabilità per effettuare scelte in ambito economico
- Effettuare scelte in ambito economico utilizzando approcci diversi.

Contenuti svolti

Calcolo combinatorio

- Permutazioni, Disposizioni, Combinazioni senza ripetizioni
- Permutazioni, Disposizioni, Combinazioni con ripetizioni

Calcolo delle probabilità

- Il concetto di evento. Eventi aleatori, evento certo, evento impossibile, evento contrario
- Operazioni con gli eventi
- Eventi compatibili e incompatibili
- Concetto di Probabilità
- Probabilità della somma logica di eventi
- Principio delle probabilità totali
- Probabilità condizionata o subordinata
- Teorema di Bayes
- Giochi di sorte

Statistica descrittiva

- Caratteri qualitativi e quantitativi
- Tabelle di frequenza e classi di frequenza
- Serie statistiche
- Rappresentazione grafica dei dati
- Indici di posizione centrale: media aritmetica, media ponderata, mediana, moda
- Indici di variabilità: scarto semplice medio, deviazione standard e varianza

Distribuzioni di probabilità

- Le variabili casuali
- Distribuzioni teoriche di probabilità
- Problema delle prove ripetute
- Distribuzione Binomiale
- Distribuzione Gaussiana e Gaussiana standardizzata

Problemi di scelta in condizioni di certezza

- Analisi di Break even
- classificazione dei problemi di scelta
- procedure e fasi di soluzione di un problema di scelta
- problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati
- problemi ad una sola variabile a campo di scelta continuo e discreto

Programmazione lineare

- la programmazione lineare
- risoluzione di semplici problemi di programmazione lineare a due variabili con Geogebra.
- Problemi di allocazione delle risorse
- Problemi di trasporto

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Stefano Quintavalla

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Matematica**

Docente: **Stefano Quintavalla**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: **3**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe è composta da 9 allieve e 2 allievi e si presenta eterogenea per età, livello di preparazione, partecipazione e motivazione allo studio.

Due studenti presentano disturbi specifici dell'apprendimento e risultano certificati ai sensi della legge 170. Entrambi hanno seguito il percorso didattico previsto per la classe, con riferimento ai medesimi obiettivi formativi, beneficiando delle misure compensative e dispensative indicate nei rispettivi PDP.

Il clima della classe è risultato generalmente positivo; tuttavia, una parte consistente degli studenti non ha sempre mostrato continuità nell'impegno domestico né regolarità nello svolgimento degli esercizi assegnati. Tale atteggiamento ha inciso sul consolidamento delle conoscenze disciplinari, determinando un livello medio di preparazione complessivamente inferiore rispetto a quello riscontrato in classi analoghe degli anni precedenti.

Il rapporto con l'insegnante si è mantenuto positivo e collaborativo per tutto l'anno scolastico. Il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto ed educato, pur in presenza di sporadiche situazioni che hanno richiesto richiami educativi. Le relazioni tra pari non sono sempre risultate pienamente distese e la classe ha spesso evidenziato una suddivisione in sottogruppi.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha evidenziato alcune difficoltà nel consolidare un metodo di studio autonomo e continuativo. Molti studenti hanno infatti concentrato il proprio impegno prevalentemente durante le ore di lezione, dedicando un'attenzione non sempre adeguata allo studio individuale e allo svolgimento dei compiti assegnati. Questo atteggiamento ha comportato, in diversi casi, un rallentamento nei tempi di apprendimento e risultati inizialmente non sempre sufficienti.

All'interno del gruppo classe, alcuni studenti si sono distinti per buone capacità di comprensione, analisi e rielaborazione personale dei contenuti disciplinari, mentre un numero limitato di alunni ha manifestato difficoltà più marcate nel raggiungimento degli obiettivi. La restante parte della classe ha conseguito livelli di preparazione complessivamente sufficienti e abbastanza omogenei.

Nel complesso, pur con livelli differenziati e con un percorso di apprendimento talvolta più lento rispetto alle attese iniziali, la classe ha raggiunto gli obiettivi formativi programmati all'inizio dell'anno scolastico. La maggior parte degli studenti ha progressivamente ampliato le proprie conoscenze e consolidato le competenze previste.

Il programma ministeriale è stato sostanzialmente svolto nella sua interezza; l'ultimo argomento, relativo alla Ricerca Operativa, è stato affrontato in forma introduttiva, senza ulteriori approfondimenti, a causa dei tempi didattici disponibili.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

La disciplina matematica ha offerto numerose occasioni per sviluppare competenze trasversali, in particolare legate al problem solving, al ragionamento logico e alla capacità di analisi.

Nel corso delle lezioni si è fatto costante riferimento a situazioni concrete e applicative, soprattutto in ambito probabilistico, statistico ed economico, con l'obiettivo di favorire una comprensione più consapevole e contestualizzata dei contenuti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla generalizzazione di problemi reali, coinvolgendo gli studenti nella ricerca e nella discussione di possibili strategie risolutive, sia attraverso attività individuali sia mediante momenti di confronto e collaborazione in piccolo gruppo.

Quando possibile, sono stati inoltre evidenziati i collegamenti interdisciplinari con altre discipline, in particolare economia, comunicazione e accoglienza turistica.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

L'attività didattica è stata condotta prevalentemente attraverso lezioni frontali, che hanno rappresentato circa il 60% del tempo complessivo.

Una parte significativa del lavoro, pari a circa il 30%, è stata dedicata allo svolgimento di esercizi individuali, successivamente analizzati e discussi collettivamente in aula, al fine di consolidare le competenze operative e favorire il confronto tra diverse strategie risolutive.

La restante parte delle attività, pari a circa il 10%, è stata sviluppata attraverso lavori di gruppo e attività collaborative, finalizzate al potenziamento delle competenze relazionali e organizzative.

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Nel corso dell'attività didattica non sono emerse particolari criticità di natura organizzativa o disciplinare tali da compromettere lo svolgimento del programma.

Le principali difficoltà riscontrate hanno riguardato piuttosto la discontinuità nell'impegno individuale di parte della classe, aspetto che ha talvolta richiesto tempi più lunghi per il consolidamento dei contenuti e una conseguente rimodulazione dei tempi dedicati ad alcuni argomenti conclusivi.

6. AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto 5)

/

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Stefano Quintavalla

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: **Comunicazione**

Docente: **Stefano Quintavalla**

Classe: **V Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Articolazione Turistica

a.f. **2025 - 2026** n. ore/settimana **2**

Finalità generali

La materia, nella sua articolazione più moderna, prende in considerazione tecniche e strumenti per ottenere una comunicazione efficace fra strutture ricettive e i propri visitatori/utenti/clienti.

Obiettivo finale del corso è la consapevolezza della necessità di governare canali differenti per trasmettere messaggi promozionali, generare contatti, fidelizzare il cliente, effettuare campagne redditizie, segmentare il mercato, "targetizzare" il pubblico, effettuare il re-marketing.

Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari

La disciplina si propone di favorire la capacità di affrontare situazioni quotidiane e professionali promuovendo lo sviluppo delle seguenti capacità:

Contenuti svolti

- i CMS, HTTP/HTTPS, SERP, HTML, CSS, Javascript, SEO, LLM, URL, PDF, Sniffer, brute force, il pagamento online
- differenze fra visitatori di un sito, prospect, clienti,
- Concetto di upselling,
- Funnel di vendita, il funnel come modello del processo decisionale, strumenti e canali nelle diverse fasi del funnel,
- economia di scala, modello di business,
- influence marketing, affiliate marketing, lead magnet,

Ricerche svolte dagli studenti:

1) Funnel di Marketing

- a) Spiegare cos'è e a cosa serve il Funnel,
- b) Descrivere le fasi del Funnel e le loro caratteristiche
- c) Fare esempi operativi nelle diverse fasi, applicati al settore turistico

2) Customer journey

- a) Spiegare cos'è il Customer journey
- b) Descrivere le fasi del Customer journey e le loro caratteristiche
- c) Spiegare perché il customer journey è fondamentale per il turismo

3) Ruolo del sito web e dei contenuti

- a) Spiegare cosa rappresenta il sito web di un'azienda
- b) Funzioni principali del sito web nel marketing digitale
- c) Tipologie di contenuti e ruolo dei contenuti nel sito web

4) Comunicazione visiva e copywriting per il turismo

- a) Perché è fondamentale nel turismo
- b) Principi base della comunicazione visiva
- c) Principi fondamentali del copywriting turistico
- d) Frequenza, qualità e aggiornamento dei contenuti

5) Blogging e Content Marketing

- a) Cos'è il Content Marketing
- b) Il blog come strumento centrale del marketing turistico
- c) Perché il blogging è efficace nel turismo
- d) Tipologie di contenuti nel content marketing turistico

6) Pianificazione editoriale

- a) Cos'è un content calendar

- b) Perché pianificare i contenuti
- c) Ottimizzazione per la stagionalità
- d) Elementi fondamentali di un content calendar
- e) Collegamento tra content calendar e funnel
- f) Vantaggi del content calendar

7) SEM – Search Engine Marketing [2 pax]

- a) Differenza tra SEO e SEM
- b) Come funzionano gli annunci sui motori di ricerca
- c) Tipologie principali di campagne SEM
- d) Modelli di pagamento
- e) Indicatori principali nel SEM
- f) Il SEM nel funnel di marketing
- g) Esempi pratico nel turismo
- h) Vantaggi e limiti del SEM

8) Google Ads: rete di ricerca, rete display, remarketing

- a) La rete di ricerca
- b) La rete display (Display Network)
- c) Il remarketing
- d) Differenze principali tra le tre reti

9) CPC, CTR, punteggio di qualità, targeting

- a) Punteggio di qualità (Quality Score)
- b) Targeting
- c) Tipologie di targeting
- d) Relazione tra CPC, CTR, qualità e targeting
- e) Esempi nel turismo

10) Campagne nel settore turistico per hotel, tour operator, attrazioni

- a) Campagne SEM per hotel e strutture ricettive
- b) Campagne SEM per tour operator e agenzie di viaggio
- c) Campagne SEM per attrazioni turistiche ed esperienze
- d) Stagionalità e SEM nel turismo

11) Piano editoriale per i social

- a) Cos'è un piano editoriale per i social
- b) Perché è fondamentale pianificare i contenuti social
- c) Elementi fondamentali di un piano editoriale social
- d) Tipologie di contenuti da utilizzare e alternare per i social

12) Influencer Marketing

- a) Tipologie di influencer
- b) Perché l'influencer marketing funziona nel turismo
- c) Come scegliere l'influencer giusto
- d) Tipologie di contenuti creati dagli influencer
- e) Influencer marketing e funnel
- f) Esempi pratici nel turismo

13) Social Advertising (Facebook Ads, Instagram Ads)

- a) Cos'è il Social Advertising
- b) Obiettivi delle campagne di Social Advertising
- c) Il targeting nel Social Advertising
- d) Formati pubblicitari principali nel Social Advertising

14) Gestione della reputazione e community management

- a) Cos'è la reputazione online
- b) Perché la reputazione è cruciale nel turismo

- c) Il community management
- d) Attività principali del community management
- e) Gestione delle recensioni
- f) Reputazione e social network

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante
Stefano Quintavalla

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Materia: **Comunicazione**

Docente: **Stefano Quintavalla**

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

a.f. **2025- 2026** n. ore/settimana: 3

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe è composta da 9 allieve e 2 allievi e si presenta eterogenea per età, livello di preparazione, partecipazione e motivazione allo studio.

Due studenti presentano disturbi specifici dell'apprendimento e risultano certificati ai sensi della legge 170. Entrambi hanno seguito il percorso didattico previsto per la classe, con riferimento ai medesimi obiettivi formativi, beneficiando delle misure compensative e dispensative indicate nei rispettivi PDP.

Il clima della classe è risultato generalmente positivo; tuttavia, una parte consistente degli studenti non ha sempre mostrato continuità nell'impegno domestico né regolarità nello svolgimento delle attività assegnate. Tale atteggiamento ha inciso sul consolidamento delle competenze espressive, linguistiche e comunicative, determinando un livello medio di preparazione complessivamente inferiore rispetto a quello riscontrato in classi analoghe degli anni precedenti.

Il rapporto con l'insegnante si è mantenuto positivo e collaborativo per tutto l'anno scolastico. Il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto ed educato, pur in presenza di sporadiche situazioni che hanno richiesto richiami educativi. Le relazioni tra pari non sono sempre risultate pienamente distese e la classe ha spesso evidenziato una suddivisione in sottogruppi.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha evidenziato alcune difficoltà nel consolidare un metodo di studio autonomo e continuativo. Molti studenti hanno infatti concentrato il proprio impegno prevalentemente durante le ore di lezione, dedicando un'attenzione non sempre adeguata allo studio individuale, alla rielaborazione personale dei contenuti e allo svolgimento delle attività assegnate.

Questo atteggiamento ha comportato, in diversi casi, un rallentamento nei tempi di apprendimento e risultati inizialmente non sempre pienamente sufficienti.

All'interno del gruppo classe, alcuni studenti si sono distinti per buone capacità di comprensione, analisi critica e rielaborazione personale dei contenuti disciplinari, nonché per una discreta padronanza espressiva sia in forma orale sia scritta; un numero limitato di alunni ha invece manifestato difficoltà più marcate nell'organizzazione del discorso, nell'utilizzo del lessico specifico e nell'esposizione dei contenuti. La restante parte della classe ha conseguito livelli di preparazione complessivamente sufficienti e abbastanza omogenei.

Nel complesso, pur con livelli differenziati e con un percorso di apprendimento talvolta più lento rispetto alle attese iniziali, la classe ha raggiunto gli obiettivi formativi programmati all'inizio dell'anno scolastico. La maggior parte degli studenti ha progressivamente ampliato le proprie conoscenze e consolidato le competenze comunicative, relazionali e professionali previste dalla disciplina.

Il programma ministeriale è stato sostanzialmente svolto nella sua interezza; alcuni argomenti conclusivi sono stati affrontati in modo più sintetico, privilegiando gli aspetti maggiormente collegati alle competenze professionali dell'indirizzo.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

La disciplina Comunicazione ha offerto numerose occasioni per sviluppare competenze trasversali, in particolare legate alla capacità di espressione, all'ascolto attivo, alla gestione delle relazioni interpersonali e alla comunicazione efficace in contesti professionali.

Nel corso delle lezioni si è fatto costante riferimento a situazioni concrete e applicative, soprattutto legate al settore turistico, dell'accoglienza e della comunicazione d'impresa, con l'obiettivo di favorire una comprensione più consapevole e contestualizzata dei contenuti.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo della capacità di analizzare messaggi comunicativi, individuare strategie persuasive, adattare il registro linguistico al contesto e organizzare presentazioni efficaci, coinvolgendo gli studenti sia attraverso attività individuali sia mediante momenti di confronto e collaborazione in piccolo gruppo.

Quando possibile, sono stati inoltre evidenziati i collegamenti interdisciplinari con altre discipline, in particolare economia, marketing, accoglienza turistica e lingue straniere.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

L'attività didattica è stata condotta prevalentemente attraverso lezioni frontali e dialogate, che hanno rappresentato circa il 60% del tempo complessivo.

Una parte significativa del lavoro, pari a circa il 30%, è stata dedicata ad attività di analisi di testi, produzione scritta, simulazioni comunicative, esposizioni orali e discussioni guidate, successivamente analizzate e condivise collettivamente in aula, al fine di consolidare le competenze espressive e comunicative.

La restante parte delle attività, pari a circa il 10%, è stata sviluppata attraverso lavori di gruppo, attività laboratoriali e simulazioni di situazioni professionali, finalizzate al potenziamento delle competenze relazionali, organizzative e collaborative.

Sono stati utilizzati libro di testo, materiali digitali, presentazioni multimediali, contenuti condivisi attraverso piattaforme didattiche, articoli di attualità, materiali audiovisivi e casi studio legati al settore turistico e della comunicazione.

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E RELATIVE CAUSE

Nel corso dell'attività didattica non sono emerse particolari criticità di natura organizzativa o disciplinare tali da compromettere lo svolgimento del programma.

Le principali difficoltà riscontrate hanno riguardato piuttosto la discontinuità nell'impegno individuale di parte della classe, la limitata abitudine alla lettura autonoma e alla rielaborazione personale dei contenuti, aspetti che hanno talvolta richiesto tempi più lunghi per il consolidamento delle competenze comunicative e una conseguente rimodulazione dei tempi dedicati ad alcuni argomenti conclusivi.

6. AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE EMERSE (vedi punto 5)

/

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Stefano Quintavalla

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Classe: **V^A Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Enogastronomia dell'Alto Adige/Südtirol**

Materia: **Scienze motorie e sportive**

Docente: **Greco Filippo**

Anno formativo: **2025-2026** n. ore/settimana: **2**

Finalità generali

Il programma di Scienze motorie e sportive del triennio è la prosecuzione e l'evoluzione del programma del biennio precedente. Il ruolo prioritario è stato dato all'acquisizione del valore della corporeità che, punto nodale dell'intervento educativo, è fattore unificante della persona e quindi di aiuto al superamento dei disagi tipici dell'età giovanile, che possono produrre comportamenti devianti. Le finalità sono state le seguenti:

- l'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i nessi pluridisciplinari;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuro-muscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorisce l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- l'arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Obiettivi formativi/competenze interdisciplinari e disciplinari

Utilizzare il lessico della disciplina, conoscere regole, fondamentali e semplici strategie di alcuni sport di squadra ed individuali, acquisire conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni ed in caso di incidente. Aumentare la padronanza emotiva in funzione di un consolidamento del

carattere, abituarsi al rispetto delle persone e delle regole, incrementare la capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.

Contenuti svolti

ALLENAMENTO DELLA RESISTENZA	6 ore
Calcio a 5	6 ore
TECNICHE DI RILASSAMENTO	2 ore
ULTIMATE FRISBEE	10 ore
FLOORBALL	10 ore
PENALTY BOX	4 ore
PICKEBALL	4 ore
ATLETICA LEGGERA: getto del peso, salto in alto, salto in lungo, 100 metri piani e 1000 metri	8 ore
EDUCAZIONE CIVICA: torneo di beach volley	4 ore

Educazione alla cittadinanza: svolta nell'anno scolastico 2025/26.

Nell'ambito del progetto Urban Play, legato ad Agenda 2030, è stato organizzato un torneo di beachvolley in uno spazio ricreativo a Sinigo preso la Beach Arena , per le classi quinte finalizzato a rimarcare la rilevanza della sostenibilità dello sport in ambiente naturale. (CONTENUTI: turismo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale. ABILITA': rafforzare il rispetto nei confronti della natura, come bene pubblico comune).

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Filippo Greco

I/Le rappresentanti degli/le studenti/esse

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Classe: **V[^] Tecnico per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Caratterizzazione: **Accoglienza turistica dell'Alto Adige/Südtirol**

Materia: **Scienze motorie e sportive**

Docente **Greco Filippo**

Anno formativo **2025-2026** n. ore/settimana **2**

1. SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA

La classe è formata da 11 alunni, nove ragazze e due ragazzi. Gli studenti lavorano in contemporanea alla classe 5Sa con la quale i rapporti sono distesi e di collaborazione. Dal punto di vista motorio, quasi tutto il gruppo è attivo ed impegnato in ogni attività proposta. Nella prima parte dell'anno la frequenza delle lezioni non è stata costante ma nella seconda parte è migliorata, con una partecipazione più attiva e mantenendo un impegno costante; il comportamento generale della classe è sempre stato rispettoso, sia tra alunni che tra alunni ed insegnante. Dalle esercitazioni eseguite la situazione risulta buona, il gruppo ha lavorato ed è impegnato quasi sempre attivamente.

2. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

La classe nel complesso ha raggiunto tutti gli obiettivi formativi in programma, dimostrando uguale propensione sia agli sport di squadra e al lavoro in gruppo, che agli sport individuali.

3. COMPETENZE TRASVERSALI EVIDENZIABILI NEL PERCORSO DIDATTICO

Sono stati raggiunti da gran parte della classe gli obiettivi riguardanti le competenze trasversali, l'insieme dei principi e regole di condotta professionale. Saper lavorare in gruppo, la socializzazione, vincere paure conseguenti al vissuto motorio, saper vincere la sconfitta, dare il giusto peso alla vittoria, saper riconoscere il proprio corpo.

Quasi tutti gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento interessato e propositivo, impegnandosi in tutte le attività proposte e ottenendo valutazioni più che positive.

4. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

50% lezione frontale

20% flipped

30% lavori in piccoli gruppi

5. PROBLEMI INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E AZIONI ADOTTATE

Nello svolgimento del programma non è stato possibile proporre il modulo di arrampicata sportiva, per motivi organizzativi, quindi è stato sostituito dai moduli di Calcio a 5 e Pickleball.

6. MODALITA' DI VALUTAZIONE

Valutazioni: tre prove pratiche nel I quadrimestre, tre prove pratiche nel II quadrimestre.

La valutazione delle attività pratiche tiene conto dei diversi aspetti del gesto motorio: di quello cognitivo (comprensione del gesto, ricerca di soluzioni, tattica e autovalutazione), di quello tecnico (rilevamento metrico e temporale della prestazione e della tecnica del gesto individuale, ma anche conoscenza dei regolamenti dei vari sport affrontati e utilizzo della terminologia specifica), di quello sociale (collaborazione e cooperazione, saper accettare i propri limiti e quelli dei compagni e saper dominare le proprie emozioni) e di quello etico (saper rispettare le regole comportamentali).

Merano, 15 maggio 2026

L'insegnante

Filippo Greco

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

UdA: Fiera Hotel			
Classe: Stur	1° trimestre	Caratterizzazione: Accoglienza Turistica	a.f.: 2025/26
Titolo	Accoglienza turistica - Fiera Hotel		
Nucleo/i fondante/i di indirizzo correlati alle competenze (tenere solo quello/i interessati tra gli 8 e cancellare i rimanenti)	<p>2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.</p> <p>3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.</p> <p>5. Valorizzazione del "Made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.</p> <p>7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.</p> <p>8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.</p>		
Monte ore complessivo	67 ore		
Obiettivi di Apprendimento (elencare gli obiettivi specifici della UdA utilizzando la descrizione di abilità e/conoscenze collegate ai codici in allegato)	<p>Il settore MICE (Meeting, Incentive, Conference and Exhibition) rappresenta uno degli sbocchi professionali di accoglienza turistica. Gli istituti per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera organizzano eventi interni o esterni alla scuola.</p> <p>La realizzazione di un evento, anche con supporto digitale, permette l'acquisizione di competenze specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione dell'evento secondo le indicazioni della direzione scolastica e docenti di laboratorio ● Pianificazione e controllo dei processi laboratoriali finalizzati all'evento ● Saper utilizzare strumenti come veicoli comunicativi idonei all'evento ● Elaborazione ed invio degli inviti ● Gestione ed emissione dei biglietti d'ingresso fiera hotel ● Gestione ed accoglienza degli invitati ● Realizzazione e traduzione in L2 e L3 dei vari menu ● Valorizzazione e promozione del territorio ● Realizzazione video (power point) istituzionale della scuola ● Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica (rilevazione customer satisfaction) e del problem solving ● Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy. ● Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste. ● Informare sui servizi disponibili ed extra di vario tipo, finalizzati a rendere gradevole la permanenza. 		
Strumenti	Testi, Internet, Google Suite, Pacchetto Office, Outlook mail, Canva		
Insegnamenti coinvolti	Laboratorio di accoglienza turistica (LAT), comunicazione, Tedesco L2 (TED), Diritto e tecniche amministrative per le strutture ricettive (DTA), Inglese L3 (ING), Scienza e cultura dell'alimentazione		
Assi culturali collegati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Asse scientifico, tecnologico e professionale (Scienza e cultura dell'alimentazione, Laboratorio di accoglienza turistica, DTA, Tecniche della Comunicazione) 2. Asse dei linguaggi (TED L2, ING L3) 		
Metodologie didattiche	<input type="checkbox"/> Lezione frontale partecipata <input type="checkbox"/> Attività di brainstorming <input type="checkbox"/> Lavoro individuale <input type="checkbox"/> Lavoro cooperativo <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio		
Prodotti	Progettare, organizzare, realizzare e partecipare alla Fiera Hotel 2024 a Bolzano (21-24 ottobre 2024)		

Valutazione		<ul style="list-style-type: none"> ☐ Valutazione del processo (autovalutazione degli studenti in ingresso e uscita o solo in uscita, griglia di osservazione docente sul livello raggiunto nelle competenze e nell'apprendimento disciplinare) ☐ Valutazione del prodotto (funzionalità e rispondenza alle consegne e allo scopo, completezza e pertinenza della documentazione) ☐ Valutazione sommativa/disciplinare/formativa ☐ Valutazione delle competenze 		
Fase	Contenuti	Materie	Tempi	Competenze/Abilità/Conoscenze
Progettazione e organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione, elaborazione ed invio degli inviti ● Gestione ed emissione dei biglietti d'ingresso fiera hotel ● Gestione ed accoglienza degli invitati ● Realizzazione e traduzione in L2 e L3 dei vari menu ● Comunicazione tramite foto e Video. Introduzione alla fotografia e alle riprese e montaggio video. ● Realizzazione video in L2 ed L3, e sottotitolato per illustrare le peculiarità enogastronomiche delle regioni e il menù del giorno. ● Realizzazione Questionario/Quiz per Totem con l'obiettivo di promuovere l'attività della scuola. ● Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy. ● Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste. ● Informare sui servizi disponibili ed extra di vario tipo, finalizzati a rendere gradevole la permanenza. 	Accoglienza turistica, Sc. e cultura dell'alimentazione, Comunicazione, L3 ed L2 nelle codocenze	42 ore	<p>IP.CI.E.01: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p> <p>IP.CI.E.01.A2: Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento.</p> <p>IP.CI.E.01.A3: Progettare, attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di struttura.</p> <p>IP.CI.E.01.A4: Monitorare il grado di soddisfazione della clientela, applicando tecniche di fidelizzazione post vendita del cliente.</p> <p>IP.CI.E.01.A6: Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in L2 e lingua straniera.</p> <p>IP.CI.E.01.C2: Strategie di comunicazione del prodotto.</p> <p>IP.CI.E.01.C3: Strumenti di pubblicità e comunicazione orientati alle varie tipologie di clientela.</p> <p>IP.CI.E.01.C4: Strumenti e tecniche di costruzione e utilizzo dei veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici ecc.).</p> <p>IP.CI.E.01.C7: Il sistema di customer satisfaction.</p> <p>IP.CI.E.01.C8: Tecniche di problem solving e gestione reclami.</p> <p>IP.CI.E.02: Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p> <p>IP.CI.E.02.A2: Identificare qualitativamente le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/servizio programmato.</p> <p>IP.CI.E.02.A3: Applicare criteri di pianificazione del proprio lavoro, operando in équipe, e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti.</p> <p>IP.CI.E.02.A5: Controllare la corrispondenza del prodotto/servizio ai parametri predefiniti e formulare proposte di miglioramento degli standard di qualità di prodotti e servizi.</p> <p>IP.CI.E.02.A7: Rilevare i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di produzione di prodotti e servizi.</p>
Partecipazione dell'evento Fiera Hotel	partecipazione all'evento Fiera Hotel secondo turni e mansioni assegnati	Accoglienza turistica	28 h Fiera Hotel	<p>IP.CI.E.02.C1 Tecniche di realizzazione, lavorazione e erogazione del prodotto/servizio.</p> <p>IP.CI.E.02.C2 Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la gestione organizzativa.</p> <p>IP.CI.E.02.C3: Metodi per identificare, progettare e controllare i processi gestionali e operativi.</p> <p>IP.CI.E.02.C4 Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità.</p> <p>IP.CI.E.02.C6: Tecniche di rilevazione della qualità dell'offerta preventiva.</p>

<p>Analisi dell'evento</p>	<p>Creazione e collocazione del questionario di gradimento nel marketing strategico per analizzare la "Customer Satisfaction"</p> <p>Obiettivo del questionario e sue caratteristiche. Esempi su Internet.</p> <p>Realizzazione in Google Moduli del questionario di gradimento.</p> <p>Somministrazione del questionario al pubblico partecipante all'evento.</p> <p>Rilevazione degli esiti e composizione della SWOT per Fiera Hotel 2024.</p>	<p>DTA Accoglienza Turistica, Comunicazione</p>	<p>5 h aula pre-evento</p> <p>3h aula post evento</p>	<p>IP.CI.E.07: Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p> <p>IP.CI.E.07.A1: Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy.</p> <p>IP.CI.E.07.A3: Applicare tecniche di allestimento di strumentazioni, accessori e decorazioni in base al servizio da erogare e rispondente a principi estetici.</p> <p>IP.CI.E.07.A4: Determinare le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'evento.</p> <p>IP.CI.E.07.A6: Applicare metodi e procedure standard per il monitoraggio delle attività post evento.</p> <p>IP.CI.E.07.C1: Tecniche, metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering/eventi.</p> <p>IP.CI.E.07.C4: Tecniche di analisi, di ricerca, di marketing congressuale e fieristico.</p> <p>IP.CI.E.07.C5: Strumenti digitali per la gestione organizzativa e promozione di eventi.</p> <p>IP.CI.E.07.C6: Procedure per la gestione delle situazioni conflittuali o eventi imprevisti.</p> <p>IP.CI.E.07.C8: Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all'assetto agroalimentare di un territorio e all'assetto turistico.</p> <p>IP.CI.E.09: Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.</p> <p>IP.CI.E.09.A1: Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste.</p> <p>IP.CI.E.09.A3: Informare sui servizi disponibili ed extra di vario tipo, finalizzati a rendere gradevole la permanenza presso la struttura ricettiva.</p> <p>IP.CI.E.09.A4: Applicare tecniche di ricettività e accoglienza in linea con la tipologia di servizio ricettivo e il target di clientela, al fine di garantire l'immagine e lo stile della struttura e valorizzare il servizio offerto.</p> <p>IP.CI.E.09.A5: Rilevare il grado di soddisfazione della clientela e tradurre i risultati dei rilevamenti in proposte migliorative del prodotto/servizio.</p> <p>IP.CI.E.09.C1: Tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento.</p> <p>IP.CI.E.09.C3: Terminologia di settore e registri linguistici, anche in L2 e lingua straniera.</p> <p>IP.CI.E.09.C4: Metodologie e tecniche di diffusione e promozione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività.</p>
----------------------------	---	---	---	--

COMPITO DI REALTA'

Partecipazione all'evento Fiera - Hotel

L'Uda di Fiera Hotel ha un compito di realtà svolto interamente durante l'organizzazione e la partecipazione degli alunni all'evento. Si vedano nel dettaglio i contenuti soprariportati.

UDA: Promuovere una struttura alberghiera in lingua inglese e tedesca

Classe: 5TA	2° periodo	Caratterizzazione: Accoglienza Turistica	a.f.: 2025/2026
Titolo	Hotel Promotion: progettare, vendere e presentare un pacchetto turistico per il mercato internazionale		
Nucleo/i fondante/i di indirizzo correlati alle competenze (tenere solo quello/i interessati tra gli 8 e cancellare i rimanenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale. 2. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione. 3. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela. 		
Monte ore complessivo	26 ore		
Obiettivi di Apprendimento (elencare gli obiettivi specifici della Uda utilizzando la descrizione di abilità e/conoscenze collegate ai codici in allegato)	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una brochure alberghiera in lingua inglese contenente un pacchetto alberghiero • Individuare i servizi da includere nel pacchetto e redigere una proposta promozionale strutturata coerente con il target di riferimento • Elaborare una presentazione power point promozionale della struttura ricettiva in lingua tedesca • Promuovere la struttura ricettiva e il suo pacchetto alberghiero in lingua tedesca • Adattare il prodotto alle esigenze di un mercato specifico • Utilizzare strumenti digitali per la promozione (Canva, PowerPoint, Publisher) <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura organizzativa di un hotel • Elementi di marketing turistico • Tecniche di promozione alberghiera • Struttura di un pacchetto turistico • Strategie di pricing di base • Customer profiling 		
Strumenti	libro di testo, materiali forniti dai docenti, piattaforma Google Suite, pc, Internet, Pacchetto Office, appunti, materiale di lezione e gestionale alberghiero Asa Hotel.		
Insegnamenti coinvolti	Accoglienza turistica, Inglese, tedesco		
Assi culturali collegati	<ul style="list-style-type: none"> 🍎 X competenza alfabetica funzionale 🍎 X competenza digitale 🍎 x competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare 🍎 x competenze in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale 		
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> 🍎 x Lezione frontale partecipata 🍎 x Lavoro individuale 🍎 x Attività di laboratorio 🍎 x Storytelling 🍎 x Problem solving 		
Prodotti	Elaborato multimediale e/o cartaceo per la presentazione dell'offerta alberghiera di un pacchetto alberghiero in lingua L2 e L3		
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> 🍎 Valutazione del processo (autovalutazione degli studenti in ingresso e uscita o solo in uscita, diario attività svolte, griglia di osservazione docente sul livello raggiunto nelle competenze e nell'apprendimento disciplinare) 🍎 X Valutazione del prodotto (funzionalità e rispondenza alle consegne e allo scopo, completezza e pertinenza della documentazione) 🍎 X Valutazione sommativa/disciplinare 🍎 X Valutazione delle competenze 		

COMPITO DI REALTÀ

(si indichino tutte le parti utili al compito di realtà, ossia alla realizzazione del prodotto)

Gli studenti dovranno:

5. Progettare un pacchetto alberghiero tematico,
6. Realizzare una brochure professionale in lingua inglese,
7. Presentare il pacchetto in formato digitale e cartaceo,
8. Realizzare ed esporre una presentazione in lingua tedesca per potenziali acquirenti del mercato tedesco.

UdA: Fascismo e Seconda guerra mondiale: storia, memoria e cittadinanza

Classe:	5	Turistica	a.f.: 2025/2026
Titolo	Fascismo e Seconda guerra mondiale: storia, memoria e cittadinanza		
Nucleo/i fondante/i di indirizzo correlati alle competenze (tenere solo quello/i interessati tra gli 8 e cancellare i rimanenti)	7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.		
Monte ore complessivo	Ore:		
Obiettivi di Apprendimento (elencare gli obiettivi specifici della UdA utilizzando la descrizione di abilità e/conoscenze collegate ai codici in allegato)	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le caratteristiche dei regimi totalitari del Novecento (nazismo, fascismo, stalinismo). ● Riflettere sulle cause che ne hanno favorito l'ascesa e sul consenso di massa. ● Conoscere le fasi principali della Seconda guerra mondiale. ● Comprendere il significato e i valori della Resistenza. <p>Storia locale/Tedesco</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le vicende del fascismo e del nazismo in Alto Adige. ● Comprendere il significato del Monumento alla Vittoria di Bolzano come luogo di memoria e di confronto fra interpretazioni storiche. <p>Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le conseguenze della negazione dei diritti umani durante la guerra (deportazioni, olocausto). ● Riflettere sui diritti umani oggi, con collegamento a situazioni contemporanee (Palestina). ● Promuovere atteggiamenti di rispetto, solidarietà e memoria attiva. <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere, comprendere e interpretare il romanzo "La Malnata" di Beatrice Salvioni. ● Analizzare i temi del romanzo (amicizia, libertà, oppressione) in relazione al contesto storico del fascismo. ● Produrre testi scritti riflessivi e argomentativi collegando letteratura e realtà storica. <p>Tedesco</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere testi scritti in lingua tedesca su argomenti storici e culturali legati al Novecento altoatesino. ● Acquisire e utilizzare il lessico di base relativo a storia, identità, diritti, lingue e convivenza. ● Produrre brevi testi informativi in lingua tedesca, corretti e comprensibili, adattandoli al destinatario. ● Interagire in modo semplice e collaborativo in attività di gruppo, utilizzando la lingua tedesca in contesti comunicativi guidati. ● Rielaborare informazioni storiche note in lingua tedesca, anche con il supporto di schemi e materiali semplificati. 		
Strumenti	Testi, Internet, Google Suite, Pacchetto Office		
Insegnamenti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia e Storia locale ● Educazione civica ● Italiano ● Tedesco 		

Assi culturali collegati	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi (Italiano, TED L2, ING L3, altri linguaggi) • Asse storico-sociale (Storia, Ed. Civica, Religione) 			
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata • Attività di brainstorming • Lavoro individuale • Lavoro cooperativo • Attività di laboratorio • Uscita didattica 			
Prodotti	Compito di realtà Realizzazione, in piccoli gruppi, di una brochure bilingue (italiano/tedesco) per turisti che spieghi, in modo chiaro e accessibile, le ragioni storiche e culturali del bilinguismo in Alto Adige, con riferimento ai principali eventi del Novecento e al percorso di autonomia.			
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del prodotto (funzionalità e rispondenza alle consegne e allo scopo, completezza e pertinenza della documentazione) • Valutazione sommativa/disciplinare • Valutazione delle competenze 			
Fase	Contenuti	Materie	Tempi	Competenze/Abilità/Conoscenze
Definizione dei contenuti fondanti	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi del primo dopoguerra e affermazione dei regimi totalitari in Europa. • Nascita e caratteristiche del fascismo italiano: dalla presa del potere alla dittatura. • Il regime fascista: organizzazione dello Stato, propaganda, consenso e repressione. • Politica interna ed estera del fascismo e alleanza con la Germania nazista. • La Seconda guerra mondiale come conflitto globale: fasi principali e svolta del conflitto. • L'Italia nella Seconda guerra mondiale: dalla guerra fascista alla Resistenza. • La guerra totale e le persecuzioni razziali: la Shoah. • Caduta del fascismo, fine della guerra e conseguenze politiche e sociali in Europa e in Italia. 	Storia/Italiano/E. Civica	10 ore	IP.CG.02 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. IP.CG.02.A06 Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. IP.CG.02.A09 Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.

<p>Analisi (Esercitazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura guidata e confronto su testi narrativi e testimonianze (<i>La malnata</i> di B. Salvioni). • Analisi e interpretazione di fonti storiche di diversa tipologia (testi, immagini, propaganda). • Attività sui luoghi della memoria: visita al Monumento alla Vittoria di Bolzano e riflessione guidata. • Discussioni strutturate su fascismo, guerra, diritti e responsabilità individuale. • Produzioni scritte e/o multimediali di rielaborazione dei contenuti. 	<p>Storia/Italiano/E. Civica</p>	<p>Lettura del romanzo durante il primo quadrimestre</p> <p>Uscita didattica di una mattina</p> <p>+</p> <p>5 ore</p>	<p>IP.CG.03 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>IP.CG.03.A8 Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>IP.CG.03.A8 Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>IP.CG.04 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini di mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>IP.CG.04.A1 Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse.</p> <p>IP.CG.05: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p>
<p>Definizione dei contenuti fondanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Sudtirolo dopo il 1918: passaggio all'Italia e conseguenze politiche e linguistiche. • Il fascismo e la politica di italianizzazione: divieti linguistici e repressione culturale. • L'“Opzione” del 1939: scelte individuali e collettive tra emigrazione e permanenza. • Il secondo dopoguerra: autonomia, nuovi diritti e convivenza tra i gruppi linguistici. • Pace, diritti e tutela delle minoranze linguistiche nel contesto altoatesino. 	<p>Deutsch</p>	<p>6 ore</p>	<p>IP.CG.05.A4 Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>IP.CG.07 Individuare e utilizzare le moderne forme di</p>

<p>Analisi (Esercitazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle conoscenze pregresse attraverso domande guida e lessico tematico (lingue, identità, confini). • Ricostruzione cronologica degli eventi principali (1918–1972) mediante linea del tempo. • Lettura e comprensione di testi brevi e semplificati in lingua tedesca su fascismo, italianizzazione e Opzione. • Lavoro sul lessico storico essenziale (Italianisierung, Option, Autonomie, Rechte, Frieden). • Sintesi scritta in lingua tedesca (brevi testi o frasi guidate) sui temi affrontati. 	<p>Deutsch</p>		<p>comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>IP.CG.07.A03 Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera</p> <p>IP.CG.07.A04 Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>IP.CG.07.A05 Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni.</p>
<p>Compito di realtà</p>	<p>Realizzazione, in piccoli gruppi, di una brochure bilingue (italiano/tedesco) per turisti che spieghi, in modo chiaro e accessibile, le ragioni storiche e culturali del bilinguismo in Alto Adige, con riferimento ai principali eventi del Novecento e al percorso di autonomia.</p>	<p>Storia/Italiano/E. Civica/Deutsch</p>	<p>3 ore</p>	<p>IP.CG.07.A06 Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa.</p> <p>IP.CG.08, Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>IP.CG.08.A2 Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni.</p>
<p>Totale</p>				<p>25</p>

COMPITO DI REALTÀ

Brochure bilingue

Realizzazione, in piccoli gruppi, di una brochure bilingue (italiano/tedesco) per turisti che spieghi, in modo chiaro e accessibile, le ragioni storiche e culturali del bilinguismo in Alto Adige, con riferimento ai principali eventi del Novecento e al percorso di autonomia.

1. Visione dei materiali/siti web suggeriti
2. Svolgimento esercizi assegnati per strutturare il prodotto
3. Selezionare le informazioni utili al progetto
4. Esecuzione
5. Presentazione (valutazione competenze)
6. Autovalutazione
7. Verifica sommativa (valutazione conoscenze e abilità)

UDA: Itinerario Turistico Europeo

Classe: V TUR	2° periodo	Caratterizzazione: Accoglienza Turistica	a.f.: 2025/2026
Titolo	Itinerario turistico regionale		
Nucleo/i fondante/i di indirizzo correlati alle competenze (tenere solo quello/i interessati tra gli 8 e cancellare i rimanenti)	<p>1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.</p> <p>4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.</p> <p>7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.</p> <p>8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.</p>		
Monte ore complessivo	16 ore		
Obiettivi di Apprendimento (elencare gli obiettivi specifici della Uda utilizzando la descrizione di abilità e/conoscenze collegate ai codici in allegato)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla pianificazione di attività promozionali e pubblicitarie delle nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche utilizzando tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio. • Saper identificare il legame dei prodotti e servizi con il territorio, riconoscendone la qualità di filiera e, attraverso tecniche tradizionali di lavorazione/commercializzazione, promuoverne la valorizzazione. • Saper identificare le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/servizio programmato. • Saper individuare eventuali criticità nei principali processi di pianificazione e vendita di prodotti e servizi. • Conoscere strumenti di pubblicità e comunicazione. • Conoscere i marchi di qualità e i sistemi di tutela dei prodotti enogastronomici di eccellenza. • Conoscere le risorse enogastronomiche/culturali territoriali e nazionali. • Conoscere le tecniche di base di comunicazione e relazione interpersonale. 		
Strumenti	Testi, Internet, Google Suite, Pacchetto Office, appunti e materiale di lezione, canva		
Insegnamenti coinvolti	Scienze e cultura degli alimenti - Callegaro Elisabetta Accoglienza turistica - Lauria Alessandro		
Assi culturali collegati	<ul style="list-style-type: none"> 🍎 X Asse scientifico, tecnologico e professionale (Scienza e cultura dell'alimentazione, Laboratorio di accoglienza turistica, Laboratorio di Enogastronomia, Laboratorio di Sala e vendita, DTA, Tecniche della Comunicazione) 🍎 Asse dei linguaggi (Italiano, TED L2, ING L3, altri linguaggi) 🍎 Asse matematico 🍎 Asse storico-sociale (Storia, Ed. Civica, Religione) 		
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> 🍎 X Lezione frontale partecipata 🍎 X Attività di brainstorming 🍎 X Lavoro individuale 🍎 Lavoro cooperativo 🍎 X Attività di laboratorio 		
Prodotti	Realizzare un prodotto scritto e multimediale per presentare in modo efficace un'offerta turistica del territorio europeo		
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> 🍎 Valutazione del processo (autovalutazione degli studenti in ingresso e uscita o solo in uscita, diario attività svolte, griglia di osservazione docente sul livello raggiunto nelle competenze e nell'apprendimento disciplinare) 🍎 X Valutazione del prodotto (funzionalità e rispondenza alle consegne e allo scopo, completezza e pertinenza della documentazione) 🍎 X Valutazione sommativa/disciplinare 🍎 X Valutazione delle competenze 		

<i>Fase</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Materie</i>	<i>Tempi</i>	<i>Competenze/Abilità/Conoscenze</i>
Definizione delle caratteristiche di qualità totale	Caratteristiche di qualità totale dei prodotti e dei servizi.	Accoglienza turistica in codocenza con Scienza e cultura degli alimenti	2 hh	COMPETENZA: IP.CI.E.01 Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
Analisi	Estrazione dei contenuti per la strutturazione dell'itinerario turistico europeo.	Accoglienza turistica in codocenza con Scienza e cultura degli alimenti	2 hh	ABILITÀ: IP.CI.E.01.A1 Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali, agli sviluppi tecnologici e di mercato. IP.CI.E.01.A2 Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento.
Compito di realtà	Realizzazione, in autonomia, di una proposta originale di itinerario europeo e sostenibile con calcolo del preventivo di spesa ed esposizione del prodotto realizzato.	Accoglienza turistica in codocenza con Scienza e cultura degli alimenti	12 hh	CONOSCENZE: IP.CI.E.01.C1 Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico. IP.CI.E.01.C3 Strumenti di pubblicità e comunicazione orientati alle varie tipologie di clientela. IP.CI.E.01.C4 Strumenti e tecniche di costruzione e utilizzo dei veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici ecc.). COMPETENZA: IP.CI.E.11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio. ABILITÀ: IP.CI.E.11.A1 Progettare attività/iniziativa di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio. IP.CI.E.11.A4 Collaborare alla realizzazione di attività innovative di pubblicizzazione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici per promuovere l'immagine e la valorizzazione del territorio. CONOSCENZE: IP.CI.E.11.C3 Tecniche di organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative in relazione alla tipologia di clientela. IP.CI.E.11.C4 Metodi di selezione dell'offerta turistica di un territorio in relazione a tempi, costi, qualità. COMPETENZA: IP.CI.E.04 Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati. ABILITÀ: IP.CI.E.04.A2 Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari. CONOSCENZE: IP.CI.E.04.C1 Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio. IP.CI.E.04.C2 Concetti di sostenibilità e certificazione.
Totale			16 hh	

COMPITO DI REALTA'

(si indichino tutte le parti utili al compito di realtà, ossia alla realizzazione del prodotto)

1. Visione di materiali/siti web suggeriti
2. Selezione delle informazioni utili al progetto
3. Esecuzione
4. Presentazione (valutazione competenze)

UdA: La Grande guerra			
Classe: 5	TURISTICO	Enogastronomia – settore ricevimento	a.f.:25-26
Titolo	Voci, identità in bilico e memorie divise d'Europa		
Nucleo/i fondante/i di indirizzo correlati alle competenze	7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.		
Monte ore complessivo	Ore: 20		
Obiettivi di Apprendimento (elencare gli obiettivi specifici della UdA utilizzando la descrizione di abilità e/conoscenze collegate ai codici in allegato)	<p>Obiettivi di apprendimento – Storia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere le cause profonde e immediate che portarono allo scoppio della Prima guerra mondiale. 2. Analizzare la guerra come “conflitto totale”, evidenziando le trasformazioni politiche, economiche e sociali. 3. Riconoscere e interpretare il ruolo della propaganda nella costruzione del consenso e nella rappresentazione del nemico. 4. Riflettere sulle conseguenze della guerra a livello collettivo e individuale: cambiamenti nella società, nelle famiglie e nella percezione della vita e della morte. 5. Utilizzare fonti storiche, immagini, testi e testimonianze per sviluppare un pensiero critico e consapevole sul fenomeno bellico. 6. Organizzare e comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite attraverso la costruzione di contenuti storici per il sito web. 7. Dimostrare la padronanza dei contenuti e la capacità di analisi attraverso un test scritto. <p>Obiettivi di apprendimento – Inglese</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire e utilizzare un lessico specifico relativo alla guerra, alla propaganda e alla vita dei soldati. 2. Comprendere e analizzare testi autentici (poesie, lettere, articoli, materiali di propaganda) legati alla Prima guerra mondiale. 3. Confrontare la rappresentazione della guerra in Inghilterra e in Italia, individuando analogie e differenze. 4. Produrre testi scritti e orali in lingua inglese per descrivere, analizzare e commentare esperienze, emozioni e riflessioni legate al conflitto. 5. Collaborare alla realizzazione del sito bilingue, curando la traduzione, la revisione linguistica e la coerenza comunicativa dei contenuti. 6. Riflettere sul valore della pace e della memoria storica attraverso l'analisi delle testimonianze. 		
Strumenti	Testi, Articoli, Materiale audio/video, Film, Internet, Google Suite, Pacchetto Office		
Materie coinvolte	Storia: Cipriani Marzia Inglese L3: Capelletti Silvia		
Assi culturali collegati	<ul style="list-style-type: none"> • Asse storico-sociale (Storia) • Asse dei linguaggi (ING L3) 		

Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata • Attività di brainstorming • Lavoro individuale • Lavoro cooperativo 			
Prodotti	Realizzazione di un diario web (italiano/inglese) dedicato alla Prima guerra mondiale, con sezioni su cause, conseguenze, propaganda e testimonianze individuali.			
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del processo (autovalutazione degli studenti in ingresso e uscita o solo in uscita) • Valutazione del prodotto • Valutazione sommativa/disciplinare • Valutazione delle competenze 			
Fase	Contenuti	Materie	Tempi	Competenze/Abilità/Conoscenze
Definizione dei contenuti fondanti	<ul style="list-style-type: none"> • Le cause profonde e immediate della Prima guerra mondiale • Le alleanze e lo scoppio del conflitto • La guerra di trincea e le innovazioni militari • Il concetto di "guerra totale" • La propaganda e il controllo dell'opinione pubblica • La vita dei soldati e dei civili durante la guerra • Le conseguenze politiche, economiche e sociali del conflitto • La pace di Versailles e la nascita di nuovi equilibri internazionali • L'impatto della guerra sulla memoria collettiva e sugli individui 	Storia	10 ore	<p>IP.CG.02 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>IP.CG.02.A06 Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>IP.CG.02.A09 Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>IP.CG.03 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>IP.CG.03.A8 Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p>
Analisi (Esercitazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di lettere e diari di soldati italiani al fronte • Visione del film "Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia" e fotografie • Visita guidata e laboratorio sulla propaganda presso il Museo della Guerra a Rovereto • Riflessioni personali 	Storia	10 ore	<p>IP.CG.03 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>IP.CG.03.A8 Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p>

Compito di realtà	Realizzazione di depliant e manifesti per promuovere ideali e diritti ritenuti importanti, utilizzando le tecniche analizzate durante il laboratorio sulla propaganda presso il Museo della Guerra di Rovereto.	Storia	2 ore	<p>IP.CG.03.A8 Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>IP.CG.04 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini di mobilità di studio e di lavoro.</p>
Definizione dei contenuti fondanti	<ul style="list-style-type: none"> • Storia e cultura dell'Inghilterra dal 1901 al 1945. • Lessico e strutture linguistiche legate a guerra, memoria e identità. • Comprensione di testi scritti e orali autentici (poesie, testimonianze, film, articoli). • Produzione scritta/orale (diario) 	Inglese	6 ore	<p>IP.CG.04.A1 Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse.</p> <p>IP.CG.05: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue</p>

<p>Analisi (Esercitazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione di testi autentici (poesie, "The Soldier" and "Futility, lettere di soldati). • Analisi dei manifesti legati alla propaganda e dei modi di raccontare la guerra. • Glossario lessicale tematico sulle trincee (termini storici, culturali). • Film: <i>All quiet on the western front</i> o in alternativa <i>1917</i> • Visita guidata e laboratorio sulla propaganda presso il Museo della Guerra a Rovereto in lingua italiana 	<p>Inglese</p>	<p>8 ore</p>	<p>straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>IP.CG.05.A4 Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>IP.CG.07 Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>IP.CG.07.A03 Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera</p> <p>IP.CG.07.A04 Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>IP.CG.07.A05 Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni.</p> <p>IP.CG.07.A06 Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa.</p> <p>IP.CG.08, Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>IP.CG.08.A2 Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni.</p>
<p>Totale</p>			<p>36</p>	

COMPITO DI REALTA'

La propaganda per una buona causa

- 1. Visione dei materiali/siti web suggeriti**
Analisi guidata di materiali sulla propaganda (anche del laboratorio al Museo della Guerra di Rovereto) per individuarne tecniche e finalità.
- 2. Svolgimento esercizi assegnati per strutturare il prodotto**
Esercizi mirati alla progettazione del messaggio (target, obiettivo, slogan, immagini).
- 3. Selezione delle informazioni utili al progetto**
Ricerca e scelta di contenuti pertinenti e fonti attendibili in relazione al tema.
- 4. Esecuzione**
Realizzazione di depliant o manifesti applicando le tecniche comunicative analizzate.
- 5. Presentazione (valutazione competenze)**
Esposizione del prodotto con spiegazione delle scelte comunicative adottate.
- 6. Autovalutazione**
Riflessione individuale su lavoro svolto, competenze acquisite e criticità.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA 1^A, 2^A E 3^A PROVA SCRITTA



Scuola professionale provinciale alberghiera "Cesare Ritz"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026 Alunno: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA **A** Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Indicatore generale 1: - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato disorganico e frammentario o non presente	gravem. insuff.	2-9	
	Elaborato incompleto e poco coeso	insufficiente	10	
	Elaborato schematico, ma sostanzialmente completo	sufficiente	11-13	
	Elaborato articolato e complessivamente coerente	discreta/buona	14-17	
	Elaborato ben organizzato, coeso e coerente	ottima	18-20	
Indicatore generale 2: - Correttezza ortografica, morfosintattica, di punteggiatura - Ricchezza e proprietà lessicale	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico generico e non appropriato. Assenza del testo.	gravem. insuff.	2-9	
	Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	insufficiente	10	
	Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo o impreciso	sufficiente	11-13	
	Sporadici errori, esposizione chiara, lessico nel complesso appropriato	discreta/buona	14-17	
	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	ottima	18-20	
Indicatore generale 3: - Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose o non presenti; rielaborazione critica inesistente.	gravem. insuff.	2-9	
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	insufficiente	10	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice	sufficiente	11-13	
	Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta	discreta/buona	14-17	
	Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica personale e originale	ottima	18-20	
Indicatore specifico 1: - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	Comprensione nulla o testo non presente	gravem. insuff.	1-4	
	Comprensione superficiale e generica	insufficiente	5	
	Comprensione adeguata, anche se con inferenze non sempre corrette	sufficiente	6	
	Comprensione corretta, con approfondimenti soddisfacenti	discreta/buona	7-8	
	Comprensione piena e approfondita, ricca di inferenze	ottima	9-10	
Indicatore specifico 2: - Analisi del testo nei suoi snodi tematici, stilistici ed eventualmente retorici	Analisi estremamente carente o nulla	gravem. insuff.	1-4	
	Analisi schematica e superficiale	insufficiente	5	
	Analisi essenziale e corretta nei suoi snodi fondamentali	sufficiente	6	
	Analisi pertinente, adeguata e abbastanza approfondita	discreta/buona	7-8	
	Analisi efficace, articolata e approfondita in tutti gli snodi testuali	ottima	9-10	
Indicatore specifico 3: - Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo,...)	Consegna completamente disattesa	gravem. insuff.	1-4	
	Consegna in parte disattesa	insufficiente	5	
	Consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali	sufficiente	6	
	Consegna per la maggior parte rispettata	discreta/buona	7-8	
	Consegna completamente rispettata	ottima	9-10	
Indicatore specifico 4: - Contestualizzazione ed interpretazione del testo ed elaborazione critica personale	Capacità di interpretazione, contestualizzazione ed elaborazione critica gravemente inadeguata o non presente	gravem. insuff.	1-4	
	Capacità di interpretazione non sempre adeguata e insufficiente individuazione dei concetti chiave	insufficiente	5	
	Capacità di interpretazione del testo nei suoi aspetti essenziali, sufficienti spunti di riflessione/contextualizzazione	sufficiente	6	
	Capacità di interpretazione e contestualizzazione del testo nella sua completezza con diversi spunti critici	discreta/buona	7-8	
	Efficaci capacità di interpretazione e riflessione critica, ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	ottima	9-10	
Voto: _____ / 20 Voto: _____ / 15				TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI (max 100)
L'INSEGNANTE				



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026	Alunno:	CLASSE:
TIPOLOGIA B	Analisi e produzione di un testo argomentativo	Ambito:

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Indicatore generale 1: - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato disorganico e frammentario o non presente	gravem. insuff.	2-9	
	Elaborato incompleto e poco coeso	insufficiente	10	
	Elaborato schematico, ma sostanzialmente completo	sufficiente	11-13	
	Elaborato articolato e complessivamente coerente	discreta/buona	14-17	
Indicatore generale 2: - Correttezza ortografica, morfosintattica, di punteggiatura - Ricchezza e proprietà lessicale	Elaborato ben organizzato, coeso e coerente	ottima	18-20	
	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico generico e non appropriato. Assenza del testo	gravem. insuff.	2-9	
	Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	insufficiente	10	
	Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo o impreciso	sufficiente	11-13	
Indicatore generale 3: - Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Sporadici errori, esposizione chiara, lessico nel complesso appropriato	discreta/buona	14-17	
	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	ottima	18-20	
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose o non presenti; rielaborazione critica inesistente	gravem. insuff.	2-9	
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	insufficiente	10	
Indicatore specifico 1: - Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice	sufficiente	11-13	
	Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta	discreta/buona	14-17	
	Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica personale e originale	ottima	18-20	
	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	gravem. insuff.	2-9	
Indicatore specifico 2: - Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Parziale e/o inadeguata individuazione di tesi e argomentazioni	insufficiente	10	
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	sufficiente	11-13	
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	discreta/buona	14-17	
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni, anche in relazione ai concetti chiave e agli snodi testuali	ottima	18-20	
Indicatore specifico 3: - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, utilizzati per sostenere l'argomentazione	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico o non presente	gravem. insuff.	1-4	
	Elaborato schematico e non sempre lineare	insufficiente	5	
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	sufficiente	6	
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	discreta/buona	7-8	
Indicatore specifico 3: - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, utilizzati per sostenere l'argomentazione	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; parte espositiva corretta e completa, con apporti personali	ottima	9-10	
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati o assenti	gravem. insuff.	1-4	
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	insufficiente	5	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	sufficiente	6	
Voto: _____ /20 Voto: _____ /15	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	discreta/buona	7-8	
	Completa e documentata; precisi i riferimenti culturali	ottima	9-10	
	TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI (max 100)			
	Voto: _____ /100			

L'INSEGNANTE _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026 Alunno: _____ CLASSE: _____
 TIPOLOGIA | C | Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Indicatore generale 1: - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato disorganico e frammentario o non presente.	gravem. insuff.	2-9	
	Elaborato incompleto e poco coeso	insufficiente	10	
	Elaborato schematico, ma sostanzialmente completo	sufficiente	11-13	
	Elaborato articolato e complessivamente coerente	discreta/buona	14-17	
	Elaborato ben organizzato, coeso e coerente	ottima	18-20	
Indicatore generale 2: - Correttezza ortografica, morfosintattica, di punteggiatura - Ricchezza e proprietà lessicale	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico generico e non appropriato. Assenza del testo.	gravem. insuff.	2-9	
	Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	insufficiente	10	
	Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo o impreciso	sufficiente	11-13	
	Sporadici errori, esposizione chiara, lessico nel complesso appropriato	discreta/buona	14-17	
	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	ottima	18-20	
Indicatore generale 3: - Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose o non presenti; rielaborazione critica inesistente	gravem. insuff.	2-9	
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	insufficiente	10	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice	sufficiente	11-13	
	Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta	discreta/buona	14-17	
	Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica personale e originale	ottima	18-20	
Indicatore specifico 1: - Pertinenza rispetto alla traccia - Coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo assente o non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi del tutto inadeguati	gravem. insuff.	2-9	
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	insufficiente	10	
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi nel complesso adeguati	sufficiente	11-13	
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	discreta/buona	14-17	
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	ottima	18-20	
Indicatore specifico 2: - Sviluppo ordinato e lineare del testo espositivo-argomentativo	Esposizione/argomentazione assente, scarsa e/o inefficace	gravem. insuff.	1-4	
	Elaborato poco lineare nell'esposizione e sviluppato con argomentazioni superficiali o incongruenti	insufficiente	5	
	Elaborato ordinato nell'esposizione; giudizi e idee semplici ma pertinenti	sufficiente	6	
	Elaborato organico con apposti personali articolati	discreta/buona	7-8	
	Elaborato sviluppato in modo chiaro, ricco di valutazioni critiche e originali	ottima	9-10	
Indicatore specifico 3: - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati o assenti	gravem. insuff.	1-4	
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	insufficiente	5	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	sufficiente	6	
	Completa, adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	discreta/buona	7-8	
	Completa e documentata; precisi i riferimenti culturali	ottima	9-10	
Voto: _____ / 20 Voto: _____ / 15				TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI (max 100)
L'INSEGNANTE _____				

TABELLA DI CONVERSIONE DEI PUNTEGGI

CALCOLO PUNTEGGI PRIMA PROVA



Base 15	Base 20	Base 100
1	1	5
2	2	10
2	3	15
3	4	20
4	5	25
5	6	30
5	7	35
6	8	40
7	9	45
8	10	50
8	11	55
9	12	60
10	13	65
10	14	70
11	15	75
12	16	80
13	17	85
13	18	90
14	19	95
15	20	100

	FASCE IN BASE 5		FASCE IN BASE 10		FASCE IN BASE 15		FASCE IN BASE 20		FASCE IN BASE 30		FASCE IN BASE 100	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Gravemente insufficiente	1	2	1	4	2	7	2	9	3	14	10	45
Insufficiente	2,5	2,5	5	5	8	8	10	10	15	15	46	55
Sufficiente	3	3	6	6	9	9	11	13	16	20	56	65
Discreto/Buono	4	4	7	8	10	12	14	17	21	26	66	85
Ottimo	5	5	9	10	13	15	18	20	27	30	86	100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA INTEGRATA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	1	
	II	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	III	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza discretamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni coerenti	4	
	V	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e preciso	5	
	VI	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	1	
	II	Utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite in modo del tutto inadeguato	2	
	III	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà	3	
	IV	Utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	4	
	V	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	VI	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	6	
	VII	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	7	
	VIII	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	3	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA - TEDESCO

BEWERTUNGSBOGEN SCHRIFTLICHE PRÜFUNG DER ZWEITSPRACHE DEUTSCH (L2)

IM RAHMEN DER STAATLICHEN ABSCHLUSSPRÜFUNG

KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2	
		<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
		<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3	
		<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
		<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.					10

* Für SchülerInnen mit FEP-Diagnose wird die Rechtschreibung nicht bewertet.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESAME ORALE

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore e alla seconda lingua (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati accordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Bewertungsraster für das Prüfungsgespräch

Die Prüfungskommission weist für das Prüfungsgespräch bis zu 20 Punkte zu. Dabei verwendet sie das untenstehende Bewertungsraster und berücksichtigt die genannten Indikatoren, Niveaustufen, Deskriptoren und Punktebereiche.

Indikatoren	Niveau stufe	Deskriptoren	Punktebereich	Zugew. Punkte
Erfassen der Lerninhalte und Methoden der vier Prüfungsfächer	I	Hat sich die Inhalte und Methoden der verschiedenen Fachbereiche nicht oder nur äußerst fragmentarisch und lückenhaft angeeignet.	0,5 - 1	
	II	Hat sich die Inhalte und Methoden der verschiedenen Fachbereiche nur teilweise und/oder unvollständig angeeignet und wendet diese nicht immer angemessen an.	1,5 - 2,5	
	III	Hat sich die Inhalte angeeignet und wendet die Methoden der verschiedenen Fachbereiche korrekt und angemessen an.	3 - 3,5	
	IV	Hat sich die Inhalte der verschiedenen Fachbereiche vollständig angeeignet und wendet die entsprechenden Methoden bewusst an.	4 - 4,5	
	V	Hat sich die Inhalte der verschiedenen Fachbereiche umfassend und vertieft angeeignet und wendet die entsprechenden Methoden vollständig an.	5	
Fähigkeit, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und zu verknüpfen, sprachliche Kompetenz, auch in der Fachsprache und in der Zweiten Sprache (ggf. auch in der Fremdsprache)	I	Ist nicht in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und miteinander zu verknüpfen oder tut dies in völlig unangemessener Art und Weise. Drückt sich fehlerhaft und/oder stockend aus.	0,5 - 1	
	II	Ist nur mit Schwierigkeiten und unter Anleitung in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und miteinander zu verknüpfen. Drückt sich nicht immer korrekt aus und verwendet einen nur teilweise angemessenen Wortschatz, auch in der Fachsprache.	1,5 - 2,5	
	III	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse korrekt anzuwenden und dabei angemessene Verbindungen zwischen den verschiedenen Fachbereichen herzustellen. Drückt sich insgesamt korrekt aus und verwendet einen angemessenen Wortschatz, auch in der Fachsprache.	3 - 3,5	
	IV	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und sie in einer bewusst fächerübergreifenden Art und Weise miteinander zu verknüpfen. Drückt sich präzise und sorgfältig aus und verwendet einen vielfältigen und treffenden Wortschatz, auch in der Fachsprache.	4 - 4,5	
	V	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und sie in vielfältiger und vertiefter Art und Weise fächerübergreifend zu verknüpfen. Drückt sich sehr differenziert aus und verwendet einen reichen Wortschatz, der sprachlich und fachlich souverän eingesetzt wird, auch in der Fachsprache.	5	
Fähigkeit, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen	I	Ist nicht in der Lage, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen bzw. argumentiert in sehr oberflächlicher und ungeordneter Art und Weise.	0,5 - 1	
	II	Ist nur gelegentlich oder themenbezogen in der Lage, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen.	1,5 - 2,5	
	III	Ist in der Lage, in vereinfachter Art und Weise kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte korrekt an.	3 - 3,5	
	IV	Ist in der Lage, auch in komplexeren Zusammenhängen kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte ziel führend an.	4 - 4,5	
	V	Ist in der Lage, auch in weitläufigen und komplexen Zusammenhängen vielseitig und kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte ziel führend an.	5	
Erreichter Grad der persönlichen Reife, der Selbstständigkeit und des Verantwortungsbewusstseins am Ende des Bildungsweges	I	Hat einen sehr begrenzten Reifegrad sowie ein unzureichendes Maß an Selbstständigkeit und Verantwortungsbewusstsein erreicht.	0,5 - 1	
	II	Hat einen eingeschränkten Grad an Reife und Selbstständigkeit erreicht; benötigt Anleitung und Unterstützung beim Treffen von Entscheidungen und der Übernahme von Verantwortung.	1,5 - 2,5	
	III	Hat ein gutes Maß an Reife und Selbstständigkeit erreicht; ist in der Lage, persönliche Entscheidungen sicher zu verantworten.	3 - 3,5	
	IV	Hat ein hohes Maß an Reife, Selbstständigkeit und Verantwortungsbewusstsein erreicht; ist in der Lage, die eigenen Entscheidungen und das eigene Handeln kritisch zu reflektieren.	4 - 4,5	
	V	Hat ein herausragendes Maß an persönlicher Reife und Selbstständigkeit erreicht; übernimmt verantwortungsvolle Aufgaben in vorbildlicher Art und Weise.	5	
Gesamtpunktezahl der Prüfung				

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO, SECONDA PROVA INTEGRATA, TEDESCO.

SIMULAZIONI DELLA PROVA DI ITALIANO

Pag. 1/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilo il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. paglia: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che scorse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione *'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'*.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della *'tecnosfera materiale'*?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione *'geologico quarto d'ora di celebrità'*?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di *'tecnosfera'*, rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del *Corriere della Sera*, 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
 non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
 le labbra di metallo dure,
 una mancanza netta d'orizzonti.
 Il dolore è senza domani,
 è un muso di cavallo che blocca
 i garretti possenti,
 ma ieri sono caduta in basso,
 le mie labbra si sono chiuse
 e lo spavento è entrato nel mio petto
 con un sibilo fondo
 e le fontane hanno cessato di fiorire,
 la loro tenera acqua
 era soltanto un mare di dolore
 in cui naufragavo dormendo,
 ma anche allora avevo paura
 degli angeli eterni.
 Ma se sono così dolci e costanti,
 perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «*Contemporary Review*»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «*minoranze numerose e attive*» potevano sostenere che la guerra era stata «*un'esperienza tragica ma grandiosa*»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «*naufragio della civiltà moderna*», intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la *natura-physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1

Testo tratto da: "Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione", <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: "Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni", [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

ZANICHELLI



1^ SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO

ALCUNE INFORMAZIONI:

ALLIEVA/O _____

CLASSE: _____

ANNO FORMATIVO _____ / _____

DATA: _____

ORA INIZIO: _____ ORA FINE: _____

FIRMA _____

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.

Documento n. 1

Sostenibilità e turismo enogastronomico

Attualmente la sensibilità nei confronti dello sviluppo sostenibile è sempre più diffusa e trasversale e questo nuovo "atteggiamento" non si limita alla dimensione ambientale ma abbraccia anche la dimensione sociale ed economica della sostenibilità.

La "sostenibilità ambientale" è un processo di cambiamento e di sviluppo nel quale le risorse naturali sono sfruttate nell'ottica di preservare il loro potenziale attuale e futuro senza disperderlo.

Con il termine "sostenibilità sociale" si è soliti indicare quelle azioni, intraprese da territori, aziende e singoli individui, volte a rendere la società in cui si vive più equa.

La "sostenibilità economica" si riferisce all'insieme di azioni volte ad uno sviluppo duraturo e capace di garantire la redditività delle imprese e del capitale, minimizzando, al contempo, gli effetti negativi sulla società, sulla cultura e sull'ambiente.

Traslando questo concetto nel turismo, sostenibilità significa fare un uso ottimale delle risorse ambientali mantenendo i processi ecologici essenziali e contribuendo a conservare il patrimonio naturale e la biodiversità; consolidare i diritti economici, politici e socioculturali specialmente delle fasce più svantaggiate garantendo

parità di genere e riduzione delle disuguaglianze; perseguire operazioni economiche di lungo termine in grado di fornire benefici socioeconomici equamente distribuiti tra tutte le parti interessate.

Il turismo enogastronomico è un possibile strumento per rendere il settore dei viaggi più sostenibile poiché, quando ben gestito e amministrato, può favorire un più solido legame tra aree urbane e rurali avvicinando produttori, ristoratori, operatori del turismo e consumatori, contribuendo a creare filiere corte e, in definitiva, generando benefici diffusi sul territorio.

Tra l'altro i turisti che viaggiano con motivazione primaria l'enogastronomia, apprezzano particolarmente proposte e servizi connotati dal rispetto dei principi della sostenibilità e questo può rappresentare un incentivo per le aziende e per chi, in generale, offre esperienze enogastronomiche.

Per quanto concerne la sostenibilità ambientale, i viaggiatori enogastronomici gradirebbero anzitutto che l'esperienza adottasse un approccio green nella gestione dei rifiuti e degli imballi. Altri aspetti sono l'utilizzo di carta riciclata per locandine e brochure, l'approvvigionarsi da fornitori che adottano pratiche di agricoltura biologica e/o biodinamica.

Passando alla sensibilità e responsabilità sociale ed economica, per i turisti enogastronomici è importante che le aziende con le quali vengono in contatto adottino politiche etiche e che sia data la possibilità di vivere esperienze a stretto contatto con i produttori e con la comunità ospitante.

Tratto e modificato da *Rapporto sul turismo enogastronomico 2021*

CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto presso una agenzia di viaggi ricettivista della propria Regione in qualità di travel organizer con il compito di realizzare una serie di servizi turistici.

A) Con riferimento alla **comprensione del documento introduttivo**, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Quali sono le diverse dimensioni nelle quali si articolano le azioni volte allo sviluppo sostenibile?
2. Perché il turismo enogastronomico può favorire lo sviluppo sostenibile?
3. Quali sono gli aspetti sui quali si concentra l'attenzione del turista che viaggia per motivi enogastronomici?

B) Il candidato, utilizzando le **conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento**, acquisite nel corso degli studi o attraverso le proprie esperienze, presenti il tema del turismo sostenibile come strumento di valorizzazione e salvaguardia di un territorio.

In particolare:

1. introduca i caratteri del turismo sostenibile;
2. indichi gli elementi che costituiscono una destinazione turistica;
3. si soffermi sulle caratteristiche del territorio nel cui contesto si ipotizzi stia operando, riservando particolare attenzione ai prodotti enogastronomici tipici e certificati;

C) Con riferimento alle **competenze tecnico – professionali** conseguite, il candidato ipotizzi di dover progettare un servizio turistico complesso indirizzato al segmento dei *food trotter* che rispetti i principi della sostenibilità e che preveda la degustazione di almeno un prodotto enogastronomico certificato.

In particolare:

- individui e illustri quale servizio turistico intende produrre;
- predisponga il servizio turistico nelle sue varie componenti definendone il costo ed il prezzo;
- riferisca quali forme di promozione e di pubblicità intende utilizzare, con particolare attenzione alle modalità del web marketing.

Per il punto **C)** è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

CLASSE V ACCOGLIENZA TURISTICA

PROVA MULTIDISCIPLINARE

COGNOME _____ NOME _____ DATA _____

Orario inizio: _____ orario consegna: _____ tempi aggiuntivi SI___ NO

Strumenti compensativi: si no FIRMA _____

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

2 Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

4 Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.

7 Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

Documenti da esaminare.

3.2 LEITMOTIV E VALORI DI ORIENTAMENTO

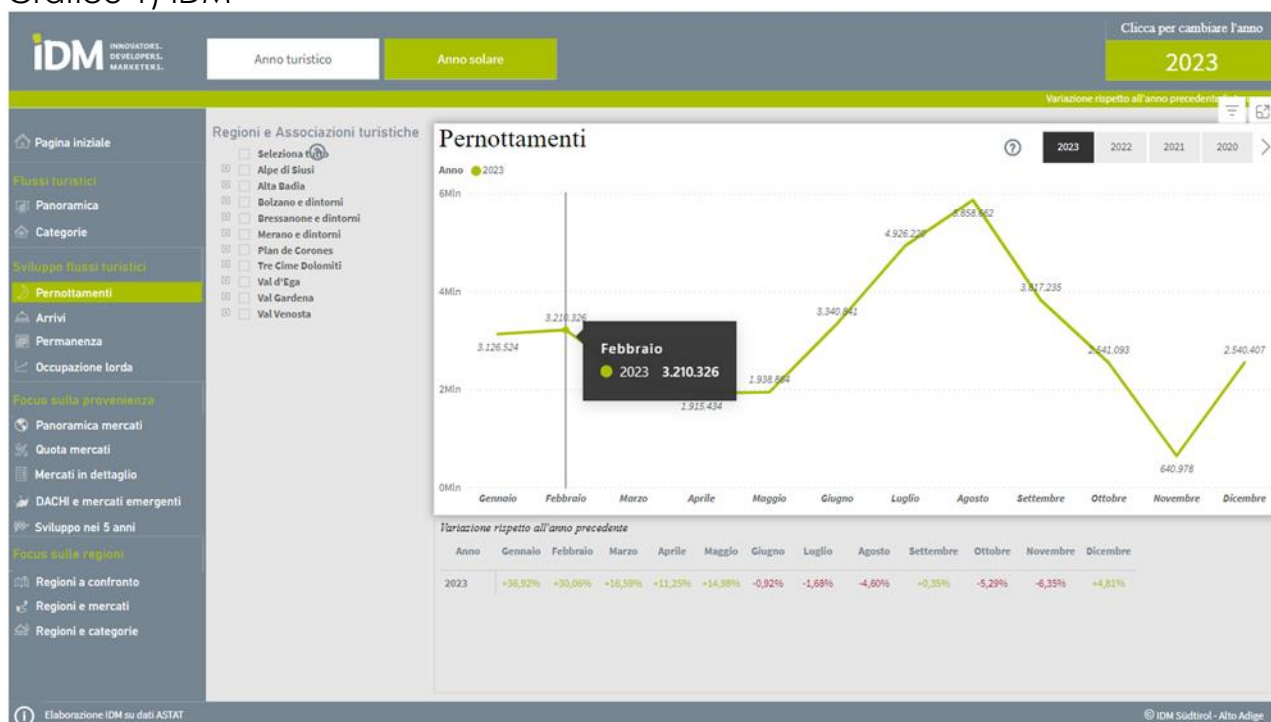
Questo capitolo è stato scritto da IDM Alto Adige e dai suoi partner di progetto¹¹.



Dunque, che cosa muove la società altoatesina in questo scenario target? Nell'approccio sistemico, da un lato troviamo l'individuo – ad esempio l'imprenditore – e dall'altro il sistema nel suo insieme, come ad esempio il quadro normativo. Per compiere passi realmente efficaci verso il futuro, il cambiamento dovrebbe essere promosso da entrambe le parti. Affinché anche l'imprenditoria altoatesina prenda le giuste decisioni, è fondamentale che ci sia un orientamento attraverso i valori. Come strumento di guida ci avvaliamo di un leitmotiv e di un sistema di valori derivanti dai risultati dei Future Room Workshops¹² e dei Vision Workshops¹³.

Fonte IDM: https://webassets.eurac.edu/31538/1652790899-ltek_it_web.pdf

Grafico 1) IDM



3.2.1 Vision e Brand Core - Focus sulla qualità

“Alto Adige, l'habitat sostenibile più ambito d'Europa”. Questa è la visione per la provincia Alto Adige, ma è anche quella per il suo turismo. Tutti i settori seguono questa visione e ognuno di essi dà il suo contributo individuale per raggiungere l'obiettivo.

Il marchio ombrello Alto Adige come strumento guida e il nucleo programmatico del marchio, stabiliscono la direzione centrale dello sviluppo. “Qualità per la vita” è l'essenza del marchio Alto Adige e quindi il nucleo dei prodotti e delle esperienze prodotte nei vari settori. Già oggi l'offerta turistica dell'Alto Adige è di altissima qualità. Questa qualità deve essere ulteriormente sviluppata. In futuro, un'attenzione particolare sarà data ai “fattori soft”, che stanno diventando sempre più importanti. In altre parole, si va ben oltre funzionali infrastrutture; si guarda alla qualità delle relazioni interpersonali, alla qualità dei servizi, al tipo di esperienze personali nella natura e a molto altro ancora.

Da tutto questo ha origine il leitmotiv del turismo altoatesino: TOURISMUT.

Il termine TOURISMUT è composto dalle parole tedesche “Tourismus” (turismo) e “Mut” (coraggio). Da un lato, l'uso del termine “turismo” crea la base per una nuova autocoscienza del settore e accomuna in uno stesso destino gli imprenditori affermati e quelli emergenti. Allo stesso tempo vuole essere un omaggio a quell'orgoglio saldamente ancorato nel settore turistico. La parola “coraggio” invece è un appello a prendere decisioni coraggiose, rivolto ai pionieri del passato e a quelli del futuro, alle persone che hanno reso l'Alto Adige una delle destinazioni di maggior successo in Europa e a quelle che continueranno a farlo. Questa visione pionieristica, e gli attributi ad essa associati di coraggio, creatività, determinazione e capacità di attuazione, dovranno spianare la strada a nuovi e riconosciuti modelli nel settore.

Quale destinazione turistica, territorio d'origine di numerosi prodotti e territorio di competenza e innovazione, l'Alto Adige è in forte concorrenza con altre regioni e Paesi. Il marchio ombrello accompagna aziende e prodotti altoatesini con una visione e una strategia comuni, collocandoli in un preciso contesto geografico. Risponde inoltre alla domanda essenziale: “Quali sono i valori dell'Alto Adige e dei suoi prodotti?”

L'identità unificante del marchio:

“ALTO ADIGE - QUALITÀ PER LA VITA”.

Basandosi sulla visione di essere l'habitat sostenibile più ambito d'Europa, l'Alto Adige quale destinazione turistica e terra d'origine di diversi prodotti di qualità, oltre che versatile e specializzata sede economica e d'innovazione, si distingue soprattutto per un aspetto: la qualità per la vita.

L'Alto Adige, infatti, è in grado di combinare massima qualità, sostenibilità e spirito innovativo in modo tipicamente altoatesino, all'insegna dell'impegno, dell'autenticità e del valore.

Maggiori informazioni sull'identità del marchio. L'impiego di un simbolo della famiglia di marchi consente all'Alto Adige, alle sue aziende e ai suoi prodotti di trarre numerosi vantaggi: un'immagine coerente garantisce la riconoscibilità al di là dei singoli settori, favorendo il reciproco trasferimento d'immagine.

L'Alto Adige mira a diventare l'habitat sostenibile più ambito d'Europa: un obiettivo ambizioso e, al contempo, un compito impegnativo per chi contribuisce a plasmarne il territorio. Tuttavia, vi sono le migliori condizioni di partenza: una natura unica e suggestiva e una straordinaria varietà culturale, caratterizzata da elementi alpini e mediterranei, che hanno dato vita alla particolare mentalità altoatesina. Negli ultimi decenni, tale approccio, insieme a impegno e ambizione, ha gettato le basi per un piacevole stile di vita, fondato su prosperità, sicurezza sociale per ampie fasce della popolazione e armoniosa convivenza.

Il compito è ora quello di preservare ma, al contempo, sviluppare ulteriormente questo aspetto, non lasciando le cose come stanno, bensì facendole in modo diverso in futuro. L'idea di "più veloce, più alto, più lontano" e una crescita non ponderata sono ormai concetti superati. Gli obiettivi comuni per il futuro sono invece sostenibilità e consapevolezza in tutti i settori, al fine di preservare i fondamenti naturali della vita. Alla luce di questa visione, nel 2021 è stato intrapreso un nuovo percorso di sviluppo anche per il marchio Alto Adige: da marchio di una destinazione, che rappresenta principalmente l'offerta turistica e i prodotti di qualità del settore agricolo come mele, speck e vino, si passerà a un marchio territoriale completo e ancora più sfaccettato, caratterizzato anche da selezionati vettori della cultura, del commercio e dell'artigianato, insieme ai settori della produzione e al terziario. (Fonte: https://www.marchioombrello-altoadige.it/la_strategia_del_marchio#d1891)



CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di collaborare con l'azienda di soggiorno della città per la stesura del progetto di un nuovo evento turistico finalizzato alla promozione del territorio e all'incremento delle presenze nel periodo di bassa stagione.

A) Con riferimento alla **comprensione del documento introduttivo**, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. La cultura della qualità totale altoatesina nasce da un'identità chiara che vuole emergere in ogni contesto turistico: argomentala.
2. Qual è lo scopo del marchio ombrello in Alto Adige?
3. Quale visione è racchiusa nel concetto di TOURISMUT?

B) Il candidato, utilizzando le **conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento**, acquisite nel corso degli studi o attraverso le proprie esperienze, presenti il tema della cultura della qualità totale dei prodotti e dei servizi come strumento di valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio.

In particolare:

1. si indichi qual è l'iter da seguire per ottenere una certificazione di qualità;
2. si spieghi come si possono analizzare le nuove tendenze di acquisto e di consumo in previsione di un nuovo evento turistico;
3. si sottolinei quali tecniche efficaci possono pubblicizzare un evento in bassa stagione.

C) Con riferimento alle **competenze tecnico – professionali** conseguite, il candidato ipotizzi di dover progettare un nuovo evento finalizzato alla promozione del territorio e all'incremento delle vendite in bassa stagione. È data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Dopo aver analizzato i documenti e i dati statistici forniti, si chiede di verificare l'andamento del movimento turistico della tua località e definire il periodo di bassa stagione nel quale organizzare il nuovo evento. Successivamente si scelga il target destinatario del progetto (provenienza, età, fascia di reddito).

Il candidato predisponga una relazione tecnica dettagliata per presentare una proposta innovativa per l'evento, nella quale dovranno essere presenti i seguenti elementi:

- Presentazione generale e programma delle attività previste
- Fasi e tempi utili per l'organizzazione
- Descrizione della location, delle attrezzature e delle risorse umane necessarie per le varie attività
- Individuazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti
- Definizione del budget e delle possibili sponsorizzazioni (o ticket di ingresso)
- Comunicazione e pubblicità
- Ricaduta sul movimento turistico e sull'economia della città

Al candidato viene chiesto di redigere il budget (plan) dell'evento con dati a scelta. Dopo aver scelto tutti gli elementi, è necessario creare scegliere e sviluppare i centri di costo dell'evento. Di seguito vengono esposti alcuni esempi di centri di costo per gli eventi. Il candidato proceda elencando le voci di spesa del proprio evento creando le seguenti tabelle:

- ❖ Nr. 1 budget di sponsor/ricavo,
- ❖ Nr. 3 budget di costi diretti,
- ❖ Nr.1 budget di costi comuni
- ❖ Nr.1 budget degli oneri finanziari se viene considerata la possibilità di finanziare l'evento in banca.

Si concluda lo schema di budget economico dell'evento valorizzando un reddito operativo prima delle imposte.

In questa fase è bene essere il più esaustivi possibile, argomentando per iscritto le scelte effettuate. È importante avere già pronti tutti i preventivi richiesti ai fornitori, in modo da evitare il più possibile i costi imprevisti.

Una volta individuate ed inserite nelle spese **nel budget plan**, si ricorda al candidato di non tralasciare una fase molto importante, ossia individuazione delle fonti di finanziamento e il loro rispettivo ammontare. Ecco alcuni esempi di fonti di finanziamento.

- risorse destinate appositamente all'evento: nel caso di finanziamenti bancari si chiede al candidato di tenere conto degli oneri finanziari e inserirli nell'apposita sezione del budget economico dell'evento;
- contributi esterni provenienti da privati, come le sponsorizzazioni;
- Contributi da enti pubblici;
- quote di iscrizione o ticketing a carico dei partecipanti;
- altri contributi.

Sede

Posizione Noleggio
Noleggio attrezzature
Tavoli / Sedie aggiuntivi
Apparecchiature AV
Personale AV
Personale specifico per la sede
Catering specifico per luogo
Wi-Fi
Supporto tecnico Venue
Sicurezza

Arredamento

Biancheria
Illuminazione
Segnaletica aggiuntiva
Mobili aggiuntivi
Elementi decorativi aggiuntivi

Comunicazioni

Mobile App
Stampa / Fabbricazione
Segnaletica aggiuntiva
Pacchetti
Volantini
Mappe
Orari
Materiali per eventi

Programmazione eventi

Altoparlanti
Artisti
Produzione Video
Grafica di presentazione
Interpreti

Marketing

Email Marketing
Rilevazioni
Produzione Video
Fotografia
Disegno
Stampa
Spedizione / Spedizione

Sponsor

Acquisizione
Comunicazione
Pass / biglietti gratuiti
Regali di ringraziamento

Cibo / Bevande

Cibo
Bevanda
Catering Staff
Bar
Personale aggiuntivo del bar
Carrello del caffè aggiuntivo
Cibo / bevande da asporto

Prüfung der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung
Italienische Hotelfachschule „Cesare Ritz“ – Meran

Schuljahr 2025/26

1. Simulation

Sachtext, Auszug aus:

„Selten fliegen mit leichtem Gepäck“

Quelle: Interview von Christina Deicke für DW (Deutsche Welle) vom 09.03.2017

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Textproduktion – Aufgabe 1 2 /10 _____

Textproduktion – Aufgabe 2 3/10 _____

Gesamtpunktzahl: _____ /10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum : _____

Name und Vorname: _____

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Zeit: 15 Minuten

Reportage: "In der Banklehre"

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „Banklehre.“ Der junge Cihan macht eine Banklehre. In diesem Bericht spricht er von seinen Erfahrungen während seiner Ausbildung zum Bankkaufmann.

Lesen Sie die Aussagen 1-5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie dabei jeweils die richtige Antwort an!

1. Wichtig für die Arbeit in der Bank ist...

- A) die Freude am menschlichen Umgang.
- B) ein guter Schulabschluss.
- C) mathematisches Wissen.

2. Unter dualer Ausbildung versteht man...

- A) die Verbindung von theoretischem Wissen und praktischer Erfahrung.
- B) eine gleichzeitige Ausbildung an Berufsschule und Berufsakademie.
- C) zwei Studienabschlüsse in zwei verschiedenen Fächern.

3. Cihan darf am Anfang seiner Ausbildung...

- A) keinen Kundenkontakt haben.
- B) richtige Beratungsgespräche führen.
- C) unter Aufsicht Kontoeröffnungen durchführen.

4. Cihan hat seinen Ausbildungsplatz bekommen, weil er...

- A) das Auswahlverfahren bestanden hat.
- B) für ein „Assessment Center“ gearbeitet hat.
- C) viele praktische Erfahrungen mitgebracht hat.

5. Die Ausbildungsplätze in den Banken...

- A) sind bei jungen Arbeitssuchenden immer noch beliebt.
- B) sind in den letzten Jahren stark zurückgegangen.
- C) werden heute meist online vergeben.

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT

für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

„Selten fliegen mit leichtem Gepäck“

Nachhaltig Reisen steht dieses Jahr im Fokus der ITB. Auch die Vereinten Nationen haben das "Jahr des nachhaltigen Tourismus" ausgerufen. Was heißt das? Buchautor Frank Herrmann erklärt, worauf Touristen achten sollten.

DW: Herr Herrmann, was ist - unter dem Aspekt der Nachhaltigkeit - die schlimmste Reise, die ich machen kann?

Frank Herrmann: Eine Kreuzfahrt in die Antarktis inklusive An- und Abreise mit dem Flugzeug. [...] Sie belasten die Umwelt doppelt durch Emissionen von Flugzeug und Schiff.

Kreuzfahrten werden aber immer beliebter. Warum sollte man gerade sie möglichst vermeiden?

Kreuzfahrtschiffe fahren auf hoher See mit Schweröl. Es ist extrem schwefelhaltig und besonders umweltschädlich [...]. Sie verpesten die Umwelt [...] enorm, denn die Motoren laufen 24 Stunden. [...] Außerdem wird das Essen meistens extra eingeflogen - etwa von Deutschland in die Karibik! Hinzu kommt: geschlafen, gegessen und getrunken wird an Bord. Die Bevölkerung profitiert also kaum vom Kreuzfahrt-Tourismus.

Was bedeutet "Nachhaltigkeit" genau in Bezug auf Reisen?

Es geht darum, sozial verantwortlich und ökologisch verträglich zu reisen. Der Tourismus ist ein Massenphänomen geworden. Damit nimmt der Druck auf Ressourcen und Natur immer mehr zu. Menschen fliegen oft, verbrauchen viel

Wasser, erzeugen sehr viel Müll. Durch Tourismus wird Landschaft verbaut, die biologische Vielfalt nimmt an einigen Stellen ab. Außerdem leiden gerade in Entwicklungsländern die Menschen unter niedrigen Löhnen, Kinderarbeit und Sextourismus.

Warum handeln viele Menschen im Alltag umweltbewusst, beziehen bei der Urlaubsplanung solche Erwägungen aber nicht ein?

Ganz einfach - weil wir es nicht gewohnt sind. Urlaub heißt: abschalten, loslassen, sich mal um nichts kümmern. Das ist natürlich schwer vereinbar mit dem, was man machen müsste und könnte. Aber Gewohnheiten lassen sich ändern. Nicht von heute auf morgen, sondern nach und nach. Und vielleicht muss irgendwann die Politik nachhelfen - mit Kampagnen, Aufklärung und, falls es nicht anders geht, durch Beschränkungen oder Vorschriften.

Wenn ein Flug von Berlin nach Paris nur halb so viel kostet wie die Bahnfahrt - liegt die Verantwortung wirklich noch beim Reisenden? Müsste nicht die Politik schon jetzt mehr steuern?

Tatsache ist, dass Fliegen momentan sogar subventioniert wird. Der Flieger muss für die Strecke keine Mehrwertsteuer zahlen, die Bahn aber den vollen Mehrwertsteuersatz. [...] Es gibt bisher kein weltweites CO₂-Abkommen für die Transportbranche. Fliegen wird künstlich billig gehalten. Für Umweltschäden müssen andere aufkommen und das ist natürlich ungerecht. [...]

Werden Billigairlines irgendwann verschwinden, weil sie zu umweltschädlich agieren? Können dann nur noch Reiche die Welt durch Fernreisen kennen lernen?

Tourismus ist ja schon jetzt eine sehr elitäre Angelegenheit. Es gibt viele Reiseziele, die sich der Normalbürger nicht leisten kann. [...] Wir müssen aber lernen, für die Schäden, die wir anrichten, aufzukommen. Und akzeptieren, dass Reisen teurer werden [...]. Wahrscheinlich werden wir in Zukunft weniger fliegen. Das ist aber nicht schlimm. Wir werden dann länger vor Ort bleiben, können uns besser erholen und die Gastländer besser kennenlernen. Auf das Shoppingwochenende in London oder die Techno-Nacht in Reykjavik wird man dann allerdings verzichten müssen.

Der Tourismus boomt weltweit. Die Branche [...] schafft Arbeitsplätze in Entwicklungs- und Schwellenländern. Sie glauben dennoch, Tourismus bringt nicht nur Gutes?

Ja, weil es in der Regel ein Massentourismus ist. Da muss man sich auch die Arbeitsbedingungen vor Ort ansehen. Es handelt sich meistens um saisonale Jobs, schlecht bezahlt, mit vielen Überstunden. Und es fehlt oft der Plan B. Viele Länder setzen einseitig auf Tourismus, was Abhängigkeiten schafft. Man sieht das aktuell an Tunesien, Ägypten und der Türkei. Wenn die Touristen aufgrund der Sicherheitslage ausbleiben, werden Hotels geschlossen. Und auf einmal stehen zehntausende Menschen ohne Alternative auf der Straße.

Was kann ich tun, um meine nächste Reise fair und nachhaltig zu gestalten?

Sie sollten sich vorher gut über das Land informieren und generell auf Schnäppchenreisen verzichten. Denn Schnäppchen bedeutet, dass irgendjemand dafür bezahlt: die Umwelt oder andere Menschen. Unternehmen Sie möglichst nicht jedes Jahr eine Fernreise, fliegen Sie nur ab und zu und nehmen Sie dann nur wenig Gepäck mit. So wird weniger Treibstoff verbraucht, auch das schont das Klima. Lassen Sie Kreuzfahrten möglichst sein.

Sehr umweltfreundlich ist eine Radtour ab der eigenen Haustür. Lassen Sie den privaten PKW zugunsten von Bahn oder Reisebus stehen. Handeln Sie im Urlaub respektvoll und ökologisch: einen Beutel zum Markt mitnehmen, statt Plastiktüten nutzen, Akkus statt Batterien nehmen, nicht ständig die Klimaanlage laufen lassen - das sind viele kleine Dinge, die aber einen Unterschied machen. Geben Sie nach der Reise dem Veranstalter ein Feedback, wie nachhaltig das Ganze war. Und besprechen Sie das Thema mit vielen Leuten, damit es stärker wahrgenommen wird.

Quelle: Interview von Christina Deicke

für DW (Deutsche Welle)

vom 09.03.2017

Anzahl der Wörter 745

Name und Vorname: _____

Zeit:	30
Minuten	
2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN	
	Hilfsmittel: keine

Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.

Warum sind Kreuzfahrten schädlich für die Umwelt?	1) 2)	___/0,8
Welche negativen Konsequenzen hat der Tourismus als Massenphänomen?	1) 2)	___/0,8
Wie kann man schlechte Gewohnheiten bei der Urlaubsplanung verändern?	1) 2)	___/0,8
Worauf werden wir in Zukunft verzichten müssen?	1)	___/0,4
Wie kann man Urlaub nachhaltig organisieren?	1) 2) 3)	___/1,2
PUNKTE		___/ 4

Name und Vorname: _____

Zeit: 75 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ihre Freundin hat für diesen Sommer eine Kreuzfahrt organisiert. Sie haben aber erst vor kurzem den Artikel „*Selten fliegen mit leichtem Gepäck*“ in der Klasse gelesen.

Am Abend schreiben Sie ihrer Freundin **eine E-Mail!**

- Erzählen Sie ihr über diesen Artikel.
 - Sagen Sie Ihre Meinung zum Thema nachhaltig reisen.
 - Geben Sie ihr Tipps, wie man den Urlaub nachhaltiger gestalten könnte.
-
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
 - Achten Sie auf die Merkmale der Textsorte.
 - Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Text, schreiben Sie aber möglichst mit eigenen Worten.
 - Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
 - Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit).

Name und Vorname: _____

Zeit: 75 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

In wenigen Tagen sind Sie Tourismusfachfrau/mann. Sie möchten für die Schülerzeitung einen Artikel über sanften Tourismus verfassen und die Situation des Tourismus in Südtirol bewerten.

Schreiben Sie **einen Artikel** für Ihre Schülerzeitung!

- Wählen Sie dafür einen geeigneten Titel.
- Erklären Sie, was Sie unter sanftes Reisen verstehen und welche Ihre Meinung zu diesem Thema ist.
- Geben Sie positive und/oder negative Beispiele über die Situation des Tourismus in Südtirol an.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Prüfung der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

Italienische Hotelfachschule „Cesare Ritz“ – Meran

Schuljahr 2025/26

1. Simulation

Sachtext, Auszug aus:

„Selten fliegen mit leichtem Gepäck“

Quelle: Interview von Christina Deicke für DW (Deutsche Welle) vom 09.03.2017

Hörverstehen

2,5/10 _____

Leseverstehen

2,5/10 _____

Textproduktion – Aufgabe 1

2 /10 _____

Textproduktion – Aufgabe 2

3/10 _____

Gesamtpunktzahl: _____ /10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum : _____

Name und Vorname: _____

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Zeit: 15 Minuten

Reportage: "In der Banklehre"

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „Banklehre.“ Der junge Cihan macht eine Banklehre. In diesem Bericht spricht er von seinen Erfahrungen während seiner Ausbildung zum Bankkaufmann.

Lesen Sie die Aussagen 1-5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie dabei jeweils die richtige Antwort an!

1. Wichtig für die Arbeit in der Bank ist...

- A) die Freude am menschlichen Umgang.
- B) ein guter Schulabschluss.
- C) mathematisches Wissen.

2. Unter dualer Ausbildung versteht man...

- A) die Verbindung von theoretischem Wissen und praktischer Erfahrung.
- B) eine gleichzeitige Ausbildung an Berufsschule und Berufsakademie.
- C) zwei Studienabschlüsse in zwei verschiedenen Fächern.

3. Cihan darf am Anfang seiner Ausbildung...

- A) keinen Kundenkontakt haben.
- B) richtige Beratungsgespräche führen.
- C) unter Aufsicht Kontoeröffnungen durchführen.

4. Cihan hat seinen Ausbildungsplatz bekommen, weil er...

- A) das Auswahlverfahren bestanden hat.
- B) für ein „Assessment Center“ gearbeitet hat.
- C) viele praktische Erfahrungen mitgebracht hat.

5. Die Ausbildungsplätze in den Banken...

- A) sind bei jungen Arbeitssuchenden immer noch beliebt.
- B) sind in den letzten Jahren stark zurückgegangen.
- C) werden heute meist online vergeben.

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT

für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

„Selten fliegen mit leichtem Gepäck“

Nachhaltig Reisen steht dieses Jahr im Fokus der ITB. Auch die Vereinten Nationen haben das "Jahr des nachhaltigen Tourismus" ausgerufen. Was heißt das? Buchautor Frank Herrmann erklärt, worauf Touristen achten sollten.

DW: Herr Herrmann, was ist - unter dem Aspekt der Nachhaltigkeit - die schlimmste Reise, die ich machen kann?

Frank Herrmann: Eine Kreuzfahrt in die Antarktis inklusive An- und Abreise mit dem Flugzeug. [...] Sie belasten die Umwelt doppelt durch Emissionen von Flugzeug und Schiff.

Kreuzfahrten werden aber immer beliebter. Warum sollte man gerade sie möglichst vermeiden?

Kreuzfahrtschiffe fahren auf hoher See mit Schweröl. Es ist extrem schwefelhaltig und besonders umweltschädlich [...]. Sie verpesten die Umwelt [...] enorm, denn die Motoren laufen 24 Stunden. [...] Außerdem wird das Essen meistens extra eingeflogen - etwa von Deutschland in die Karibik! Hinzu kommt: geschlafen, gegessen und getrunken wird an Bord. Die Bevölkerung profitiert also kaum vom Kreuzfahrt-Tourismus.

Was bedeutet "Nachhaltigkeit" genau in Bezug auf Reisen?

Es geht darum, sozial verantwortlich und ökologisch verträglich zu reisen. Der Tourismus ist ein Massenphänomen geworden. Damit nimmt der Druck auf

Ressourcen und Natur immer mehr zu. Menschen fliegen oft, verbrauchen viel Wasser, erzeugen sehr viel Müll. Durch Tourismus wird Landschaft verbaut, die biologische Vielfalt nimmt an einigen Stellen ab. Außerdem leiden gerade in Entwicklungsländern die Menschen unter niedrigen Löhnen, Kinderarbeit und Sextourismus.

Warum handeln viele Menschen im Alltag umweltbewusst, beziehen bei der Urlaubsplanung solche Erwägungen aber nicht ein?

Ganz einfach - weil wir es nicht gewohnt sind. Urlaub heißt: abschalten, loslassen, sich mal um nichts kümmern. Das ist natürlich schwer vereinbar mit dem, was man machen müsste und könnte. Aber Gewohnheiten lassen sich ändern. Nicht von heute auf morgen, sondern nach und nach. Und vielleicht muss irgendwann die Politik nachhelfen - mit Kampagnen, Aufklärung und, falls es nicht anders geht, durch Beschränkungen oder Vorschriften.

Wenn ein Flug von Berlin nach Paris nur halb so viel kostet wie die Bahnfahrt - liegt die Verantwortung wirklich noch beim Reisenden? Müsste nicht die Politik schon jetzt mehr steuern?

Tatsache ist, dass Fliegen momentan sogar subventioniert wird. Der Flieger muss für die Strecke keine Mehrwertsteuer zahlen, die Bahn aber den vollen Mehrwertsteuersatz. [...] Es gibt bisher kein weltweites CO₂-Abkommen für die Transportbranche. Fliegen wird künstlich billig gehalten. Für Umweltschäden müssen andere aufkommen und das ist natürlich ungerecht. [...]

Werden Billigairlines irgendwann verschwinden, weil sie zu umweltschädlich agieren? Können dann nur noch Reiche die Welt durch Fernreisen kennen lernen?

Tourismus ist ja schon jetzt eine sehr elitäre Angelegenheit. Es gibt viele Reiseziele, die sich der Normalbürger nicht leisten kann. [...] Wir müssen aber lernen, für die Schäden, die wir anrichten, aufzukommen. Und akzeptieren, dass Reisen teurer werden [...]. Wahrscheinlich werden wir in Zukunft weniger fliegen. Das ist aber nicht schlimm. Wir werden dann länger vor Ort bleiben, können uns besser erholen und

die Gastländer besser kennenlernen. Auf das Shoppingwochenende in London oder die Techno-Nacht in Reykjavik wird man dann allerdings verzichten müssen.

Der Tourismus boomt weltweit. Die Branche [...] schafft Arbeitsplätze in Entwicklungs- und Schwellenländern. Sie glauben dennoch, Tourismus bringt nicht nur Gutes?

Ja, weil es in der Regel ein Massentourismus ist. Da muss man sich auch die Arbeitsbedingungen vor Ort ansehen. Es handelt sich meistens um saisonale Jobs, schlecht bezahlt, mit vielen Überstunden. Und es fehlt oft der Plan B. Viele Länder setzen einseitig auf Tourismus, was Abhängigkeiten schafft. Man sieht das aktuell an Tunesien, Ägypten und der Türkei. Wenn die Touristen aufgrund der Sicherheitslage ausbleiben, werden Hotels geschlossen. Und auf einmal stehen zehntausende Menschen ohne Alternative auf der Straße.

Was kann ich tun, um meine nächste Reise fair und nachhaltig zu gestalten?

Sie sollten sich vorher gut über das Land informieren und generell auf Schnäppchenreisen verzichten. Denn Schnäppchen bedeutet, dass irgendjemand dafür bezahlt: die Umwelt oder andere Menschen. Unternehmen Sie möglichst nicht jedes Jahr eine Fernreise, fliegen Sie nur ab und zu und nehmen Sie dann nur wenig Gepäck mit. So wird weniger Treibstoff verbraucht, auch das schont das Klima. Lassen Sie Kreuzfahrten möglichst sein.

Sehr umweltfreundlich ist eine Radtour ab der eigenen Haustür. Lassen Sie den privaten PKW zugunsten von Bahn oder Reisebus stehen. Handeln Sie im Urlaub respektvoll und ökologisch: einen Beutel zum Markt mitnehmen, statt Plastiktüten nutzen, Akkus statt Batterien nehmen, nicht ständig die Klimaanlage laufen lassen - das sind viele kleine Dinge, die aber einen Unterschied machen. Geben Sie nach der Reise dem Veranstalter ein Feedback, wie nachhaltig das Ganze war. Und besprechen Sie das Thema mit vielen Leuten, damit es stärker wahrgenommen wird.

*Quelle: Interview von Christina Deicke
für DW (Deutsche Welle)*

vom 09.03.2017

Anzahl der Wörter 745

Name und Vorname: _____

Zeit:	30
Minuten	
2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN	
	Hilfsmittel: keine

Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.

Warum sind Kreuzfahrten schädlich für die Umwelt?	1) 2)	___/0,8
Welche negativen Konsequenzen hat der Tourismus als Massenphänomen?	1) 2)	___/0,8
Wie kann man schlechte Gewohnheiten bei der Urlaubsplanung verändern?	1) 2)	___/0,8
Worauf werden wir in Zukunft verzichten müssen?	1)	___/0,4
Wie kann man Urlaub nachhaltig organisieren?	1) 2) 3)	___/1,2
PUNKTE		___/ 4

Name und Vorname: _____

Zeit: 75 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

In wenigen Tagen sind Sie Tourismusfachfrau/mann. Sie möchten für die Schülerzeitung einen Artikel über sanften Tourismus verfassen und die Situation des Tourismus in Südtirol bewerten.

Schreiben Sie **einen Artikel** für Ihre Schülerzeitung!

- Wählen Sie dafür einen geeigneten Titel.
- Erklären Sie, was Sie unter sanftes Reisen verstehen und welche Ihre Meinung zu diesem Thema ist.
- Geben Sie positive und/oder negative Beispiele über die Situation des Tourismus in Südtirol an.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografi

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Marzia Cipriani	
Inglese	Silvia Capelletti	
Tedesco L2	Danja Porceddu	
Matematica	Stefano Quintavalla	
Scienza e cultura dell'alimentazione	Elisabetta Callegaro	
Diritto e Tecniche Amm.ve delle strutture ricettive	Sabrina Gazzini	
Tecniche di comunicazione	Stefano Quintavalla	
Laboratorio di Servizi di Accoglienza turistica	Alessandro Lauria	
Scienze motorie e sportive	Filippo Greco	
Religione	Giuseppe Maria Di Stefano	

Merano, 15 maggio 2026

